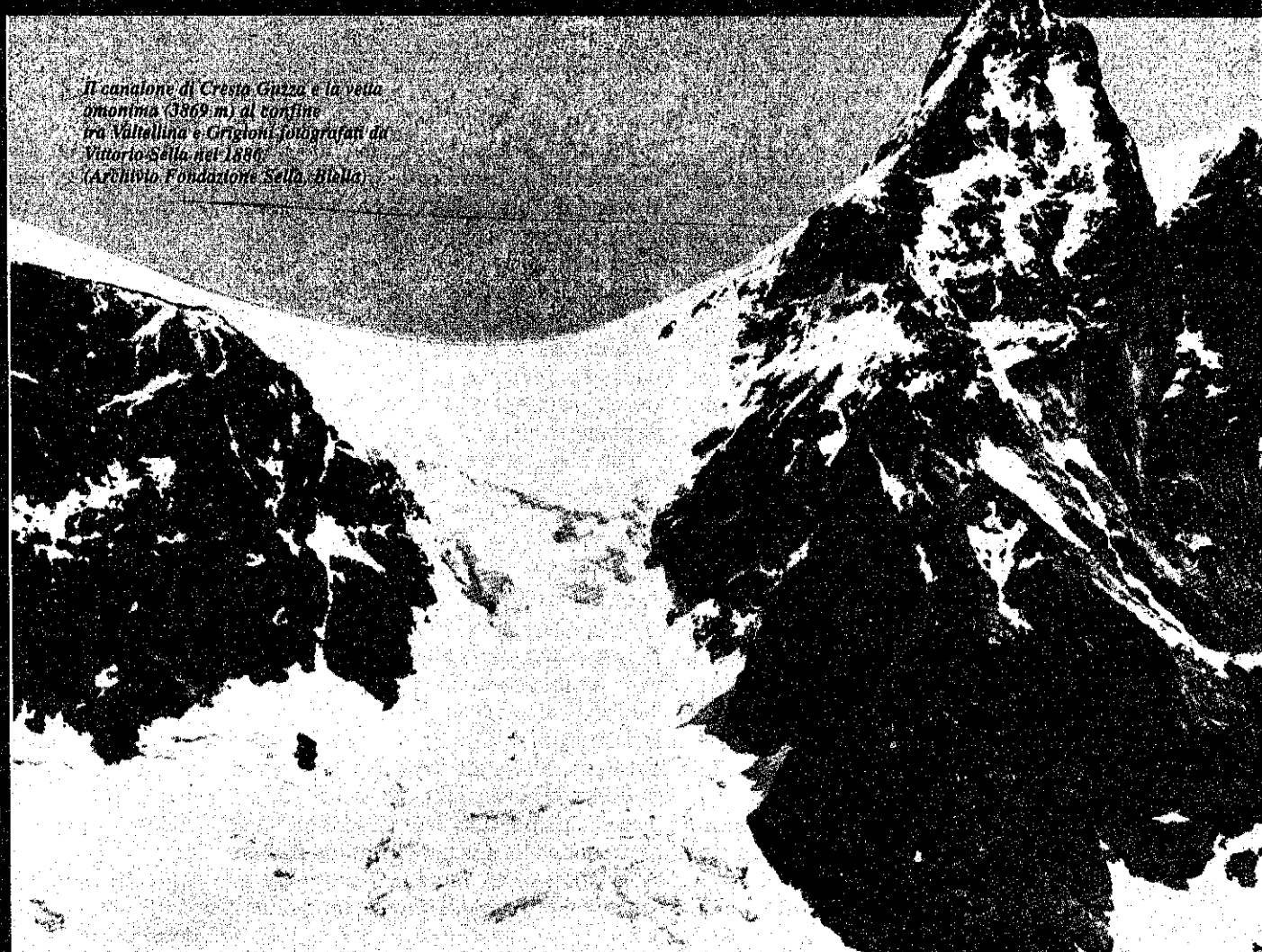




LO SCARPONE

Notiziario
mensile
5/2002

*Il canalone di Cresto Guzzo e la vetta
omonima (3869 m) al confine
tra Valtellina e Grigioni fotografati da
Vittorio Sella nel 1886
(Archivio Fondazione Sella, Biella)*



Assemblea 2002

Nel cuore
delle Alpi
con il CAI
nel cuore

*Convegni, escursioni, ascensioni,
visite culturali: le Sezioni
valtellinesi del CAI si mobilitano
per l'Assemblea generale in
programma a Bormio
l'11 e il 12 maggio. All'eccezionale
avvenimento sono dedicate le
pagine speciali di questo numero*

APPUNTAMENTI

**Vita del CAI,
un'estate
"speciale"**

CONVENZIONI

**Il CAI e
l'Università
di Chieti**

NOVITÀ

**Tutto sui
nostri rifugi
e bivacchi**

PUBBLICAZIONI

**Tornano
i "Bruti"
di Dalla Porta**

MEDICINA

**Interpretare
gli incidenti
in montagna**

MOSTRE

**Orrido
e sublime
a Milano**

GENIORES

**L'età d'oro
ora anche
in CD Rom**

**Nuovo sistema
informatico**

**Quattro seminari rivolti
alle sezioni
Vedere a pag. 48**



I trafori e l'ambiente

In riferimento all'articolo apparso sul n. 4/2002 dello Scarpone sotto il titolo "I trafori, l'ambiente e il bene comune" mi stupisco che l'autore, di cultura universitaria scientifica, come ama definirsi, possa dubitare dell'onestà e della civiltà delle popolazioni che vivono nelle valli di Courmayeur e di Chamonix; e che si permetta di umiliare la dignità di persone che stanno cercando, a salvaguardia del diritto di poter vivere dignitosamente sul loro territorio, di convincere chi deve prendere le decisioni a operare per uno sviluppo sostenibile salvaguardando comunque il diritto e la necessità al libero transito delle merci. E' troppo facile emettere sentenze e giudizi "anche dopo aver riflettuto" su popolazioni che tentano in qualche modo di salvare la loro salute e il loro territorio, le loro bellezze naturali, oggi preziosa fonte di risorse economiche per le popolazioni montane. Se per poter decidere come vivere e scegliere quale tipo di sviluppo si vuole intraprendere per il futuro è necessario attendere che tutti gli abitanti di una certa località diventino ingegneri, dottori e architetti o quantomeno esperti in scienze, tecnologia d'avanguardia ecc. per poter dare una valutazione "non emotiva" alle loro decisioni... bene, allora aspettiamo, sapendo per esperienza come vanno le cose, che l'irreparabile si compia per poi fare mea culpa e cospargerci di cenere il capo. Parlare di emotività sul problema del nucleare, dopo il disastro di

Cernobyl, senza tenere conto degli altri incidenti volutamente e cinicamente tenuti nascosti all'opinione pubblica, significa non voler dire la verità su questo problema.

Che dire poi dell'irrisolto problema dei rifiuti delle centrali nucleari, macabro regalo per i nostri figli, nipoti e generazioni future? Si ha forse intenzione di riciclarli, costruendo bombe all'uranio impoverito da usare nelle guerre di tutto il mondo? Tutto questo si chiama emotività? Comune denuclearizzato significa, per chi l'avesse capito, che quella popolazione ha scelto liberamente di rinunciare non a curarsi il cancro con la cobalto-terapia, ma alla convivenza quotidiana con un serpente a sonagli (che prima o poi ti morde) qual'è la presenza di impianti nucleari sul proprio territorio.

Luciano Mingarelli
Sezione di Lecco

Confesso che ho riletto due volte alcuni passaggi nella lettera del socio di Bra sui "trafori, l'ambiente e il bene comune" (Lo Scarpone n. 4/2002) prima di dissentire aspramente e sobbalzare. Sono iscritto al CAI da soli cinque anni e quindi confesso di non sapere tutto su questo sodalizio, ma di una cosa sono certo: il CAI e le sue pubblicazioni periodiche rappresentano un inno continuo all'ambiente alpino e alla cura delle montagne del mondo. Su uno degli ultimi numeri della Rivista ho letto una proposta di Emanuele Cassarà, relativa a un monito-

raggio delle nostre vallate, che dovrebbe essere accettata e messa in pratica da tutti i soci. Mi chiedo allora dove viva il socio di Bra e da quanto tempo non legga le riviste del CAI. Ha mai frequentato una sezione CAI? In tal caso non riuscirei a spiegarmi questa sua contrarietà agli ambientalisti in genere. Bene ha fatto il vicepresidente generale Annibale Salsa a invitarlo a una serena riflessione. Per dire la verità secondo me è stato fin troppo diplomatico. Scusatemi lo sfogo.

Franco Porta
Sottosezione di Agrate (Concorezzo, MI)

"Volevano travolgermi"

La Commissione centrale per la tutela dell'Ambiente montano (CCTAM) ha raccolto, grazie all'iniziativa della segretaria Elena Casanova, la testimonianza di un socio di Paesana (CN), da tredici anni componente del Soccorso alpino, che è rimasto coinvolto in una brutta esperienza da parte di alcuni vandali amanti delle motoslitte. "Il 26 dicembre stavo scendendo dai laghi del Luset, in Valle Po, al termine di un'escursione scialpinistica", ci scrive il socio. "Avevo sentito dire che, pur essendo scarsa la neve, diverse persone scorazzavano in quella zona con le motoslitte e volevo controllare di persona. D'improvviso ho incontrato sei motoslitte: ho cercato di continuare il mio percorso ma mi sono reso conto che se non mi fossi scansato sarei stato investito. I conducenti puntavano infatti verso di me senza mostrare alcuna intenzione di deviare per evitarmi. Mi sono salvato buttandomi nella scarpata. Al parcheggio ho incontrato nuovamente questi signori che hanno risposto alle mie rimostranze con arroganza. In seguito a ciò, con una nutrita rappresentanza di cittadini amanti delle nostre montagne mi sono rivolto al sindaco che però si è dimostrato molto poco disposto a intervenire. C'è stata una raccolta di firme contro l'uso improprio delle motoslitte e 500 firme sono state presentate in Comune, Regione, Provincia e presso il comando dei Carabinieri e del Corpo forestale dello Stato, ma neanche così abbiamo ottenuto un'ordinanza del sindaco. Allora abbiamo sollecitato l'opinione pubblica con numerosi articoli sui quotidiani locali e sulla Stampa di Torino: la nostra mobilitazione, se non altro, ha scoraggiato le incursioni selvagge nella nostra valle... almeno per ora".

Gestore cercasi

La Sezione CAI UGET di Ciriè (TO) cerca un gestore per il proprio rifugio "Città di Ciriè" al Piano della Mussa a decorrere dall'1/10. Rivolgersi alla sezione in via Fiera, 9 - 10073 Ciriè (TO) il venerdì sera o scrivere all'e-mail: cai-cirìe@yahoo.it dal 17/5 al 21/6. □

Variazioni climatiche, tre specie a rischio

Il merlo è un passeriforme della famiglia dei turgidi, lungo circa 25 centimetri. Il maschio ha il piumaggio tutto nero con il becco giallo, la femmina è bruna con il becco bianco. Originariamente questa specie era esclusivamente silvicola, viveva solitaria nelle boscaglie, dalla pianura alla montagna, fino a 1800 metri di altitudine. Raramente si allontanava dal suo ambiente. Con la progressiva distruzione dell'ambiente silvestre da parte dell'uomo il merlo è stato costretto ad abbandonare il suo habitat adattandosi benissimo a vivere nei giardini e nei parchi delle città dove non esistono predatori e cacciatori. La pernice bianca o pernice di monte è un galliforme della famiglia dei tetraonidi, genere Lagopus murus. Il suo habitat preferito è l'alta montagna presso le nevi e i ghiacciai perenni e sui crinali sassosi, comunque sempre al di sopra del limite della vegetazione arborea. E' un uccello che non abbandona mai la sua zona abituale. Soltanto nei mesi invernali può compiere piccoli spostamenti al solo fine della ricerca di cibo. La lepre bianca, roditore duplicedentato, è un logomorfo della famiglia dei leporidi. Vive nelle regioni settentrionali dell'Europa e dell'Asia. In Italia si trova sulle Alpi oltre i 1300-1500 metri. Di colore bruno nel periodo estivo, in inverno, quando le montagne sono ricoperte di neve, la lepre alpina diventa totalmente bianca adottando una forma di mimetismo che la rende quasi invisibile. Come è stato riportato da due importanti pubblicazioni scientifiche e denunciato nel corso della conferenza sulle variazioni climatiche svoltasi in Marocco, queste tre specie sono altamente a rischio di sopravvivenza. Come molti avranno notato, da due inverni i merli in città si sono diradati. Quale la causa? L'aumento della temperatura media ha portato nel nostro paese una specie di zanzara africana che punge nell'occhio il merlo e ne provoca la morte per malaria. Ed è il continuo ritiro dei ghiacciai e la diminuzione delle precipitazioni nevose a provocare il costante restringimento delle zone abituali della pernice bianca e della lepre bianca determinando la diminuzione delle colonie esistenti.

Sergio Pessot (GISM)

Anno 72 n. 5 - Maggio 2002

Direttore responsabile: Tersio Valseola
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
e-mail: redazione@cai.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
Cas. post. 10001 - 20110 Milano
Tel. 02.205723.1 (r.c. aut.)
Fax 02.205723.201
CAI su Internet: www.cai.it
Teleg: CENTRALCAI MILANO
C/c post. 15200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
soci familiari: € 10,35; soci giovani: € 5,20; sezioni, sottosezioni e rifugi:
€ 10,35; non soci Italia: € 33,60; supplemento spese per recapito all'estero:
€ 18,10. Fascicoli sciolti, comprese spese postali; bimestrale+mensile (mesi
pari): soci € 5,20, non soci € 7,75; mensile (mesi dispari):
soci € 1,80, non soci € 3,10.

Per fascicoli arretrati dal 1982 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mamolo 161/2, 40138 Bologna, tel. 051/581992
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208
Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna
impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini. La Redazione
accetta articoli, possibilmente succinzi, compatibilmente con lo spazio,
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici
(floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della
data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale
Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Componenti del Comitato di Presidenza

Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni

Consiglieri centrali

Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Angelo Brambilla, Lucio Calderone,

Silvio Calvi, Elio Caole, Francesco Carrer,

Spiro Dalla Porta, Xydias, Filippo Di Donato, Roberto Frasca,

Gianfranco Lucchese, Ruggero Montésal, Enrico Pelucchi,

Paolo Picciardello, Annibale Rota,

Albino Scarinzi, Liana Vacca, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Vigilio Iachellini, Oreste Malatesta, Roberto Paoletti, Giovanni Pollonato,

Enrica Felice Porazzi, Antonio Zinelli, Giuseppe Franco Zunino

Proibiviri

Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Palastra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto,

Direttore generale

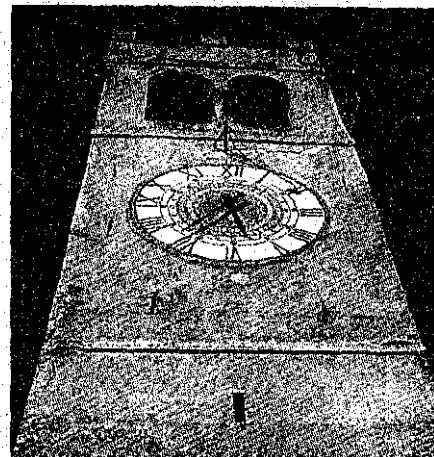
Paola Palla



Appuntamento a Bormio

Grazie all'aumentata foliazione del notiziario che state leggendo è stato possibile dedicare 12 pagine speciali alla Settimana delle montagne organizzata in Valtellina e Valchiavenna dalle Sezioni valtellinesi del CAI in occasione dell'Assemblea dei delegati in programma a Bormio l'11 e 12 maggio.

La presentazione è affidata nelle due pagine che seguono ad Angelo Schena, presidente della Sezione Valtellinese e alla guida del comitato organizzatore di cui fanno parte Alfredo Cantoni, Gianfranco Piona, Maurizio De Pedrini, Luca Bormolini, Franco Scotti, Marco Guanella, Giampietro Nonini, Ernesto Villa, Enrico Cabello, Luciano Bertolina, Riccardo Canova, Carlo Del Dot, Augusto Azzalini, Dino Negri, Monica Fumagalli, Luca Martinelli, Giovanni Peretti, Alberto Zappa, Alfredo Bongiani, Gianluca Moroni, Vincenzo Spreafico, Germano Nonini, Rodalba Del Pra, Flaminio Benetti, Gianluca Bonazzi, Maurizio Cittarini, Mario Pelosi, Enrico Pelucchi, Stefano Tirinzoni, Valeria Balzarolo, Dario Battoraro, Aldo Pasini, Guido Bellesini, Juri Baruffaldi, Daniele Streponi, Armando Trabucchi, Romeo Lardi. Ci sarà molto da fare e da camminare in questi giorni in Valtellina, ma anche da riflettere sul nostro modo di vivere la montagna. Una grande occasione è il Convegno sull'escursionismo e sui sentieri, che occupa la giornata di giovedì 9 maggio con le proposte dei club alpini aderenti al Club Arc Alpin. La Settimana delle montagne coincide con l'annuale Settimana internazionale dell'escursionismo CAI-TCI, caratterizzata da suggestivi "trenotrekking" con il trenino rosso che da Tirano si avvia fischiando verso i vicini Grigioni. Si "sconfinerà" anche in territorio bresciano. La stessa giornata del 9 maggio è dedicata a un'escursione all'Osservatorio eco-faunistico alpino e alla Riserva regionale di Piangembro grazie alla collaborazione tra CAI Aprica e CAI Santicolo di Corteno Golgi, sottosezione di Brescia: una collaborazione che si concretizza in un razionale collegamento di sentieri interprovinciali ai quali si sta lavorando per congiungere la Gran via delle Orobie con il Sentiero 4 Luglio. La "magnifica terra" che circonda la Bormio millenaria (in questa pagina la bandiera del Comune e la Torre civica ripresi dal volume "Guida di Bormio", Alpina editrice) sarà un libro aperto sulla storia con mostre e musei, a cominciare da quello etnografico vallivo di Valfurva a cui dà vita Mario Testorelli con esemplare impegno. Tra le mostre spiccano quelle fotografiche su Alfredo Corti e Vittorio Sella (al quale sono dedicate la copertina e una delle pagine speciali di questo notiziario), e una di contenuto particolare: oltre settanta immagini inedite sulla "più aspra battaglia della storia" per la conquista, il 1° settembre 1917, della Trafojer Eiswand. Grazie al comitato organizzatore, che ha anche varato per l'occasione un prestigioso premio giornalistico, Lo Scarpone è entrato nel dettaglio di varie iniziative raccogliendo importanti testimonianze, in primis quelle di Silvia Metzeltin e Gino Buscaini ai quali il CAI rende omaggio candidandoli a soci onorari. Ci sarà tutto il tempo comunque per riparlare di questo avvenimento destinato a restare nella storia del nostro sodalizio ormai alla soglia del 140° anniversario. Un'ultima avvertenza. Il programma dell'intera settimana è pubblicato sul sito <http://www.cai2002.valtellina.info/>

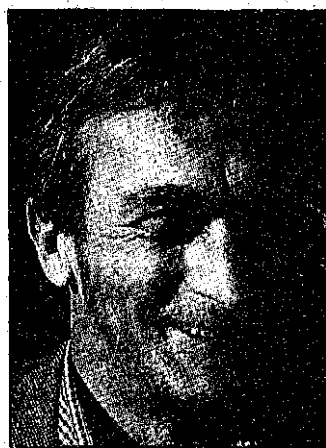


Nell'Anno delle montagne sulle tracce dei **padri** fondatori

Ormai ci siamo: sta per iniziare la Settimana delle montagne, che tanto tenacemente hanno voluto le sezioni e sottosezioni valtellinesi. E' per noi un momento importante, una specie di scommessa per cercare di affermare che attività quali l'escursionismo, lo scialpinismo, l'alpinismo, considerate dalla "macroeconomia" turistica come "minori" rispetto alla regina del turismo della nostra provincia (lo sci alpino), hanno invece una loro dignità, una loro importanza specie sotto il profilo culturale avendo profonde radici sul territorio. La proposta di candidare la Valtellina per ospitare l'Assemblea dei delegati del Club Alpino Italiano è nata dal desiderio di ricollegarci idealmente, nell'Anno internazionale delle montagne, allo spirito che aveva animato i nostri padri fondatori nell'organizzare, nel 1873, il 6° Congresso degli alpinisti. I vari Torelli, Bonfadini, Guicciardi, Planta, Venosta, Pestalozza, Valenti e Paribelli, nobili e notabili provenienti da tutte le località della Provincia di Sondrio (e anche dalla vicina Val Poschiavo), avevano da poco (agosto 1872) fondato il Club Figliale Valtellinese e si erano già impegnati, nel corso del 5° Congresso degli alpinisti del CAI tenutosi a Chieti, a organizzare il successivo in Valtellina. Vennero costituite due commissioni, una presieduta dal senatore Enrico Guicciar-

di, per coordinare gli aspetti logistici, l'altra, presieduta dal cavaliere on. Romualdo Bonfadini, per realizzare la prima guida turistica della Valtellina.

Nonostante il breve tempo a disposizione il segretario del neonato club, professor Fabio Besta, riuscì a scrivere e a dare alle stampe la "Guida alla Valtellina ed alle sue acque minerali", prezioso volume per i "touristes" dell'epoca, del quale la Sezione di Sondrio, non molti anni fa, ha curato una pregevole ristampa anastatica. Dai resoconti dell'epoca, in particolare di Romualdo Bonfadini, Nepomuceno Bolognini e Massimiliano Ambrosi (della SAT), si ricava che a quei tempi gli organizzatori, accanto ai lavori dei congressisti, si ponevano come obiettivi quelli di far conoscere il territorio dove si ritrovavano, con escursioni e gite alpinistiche, di svolgere attività culturale, con pubblicazione di volumi e realizzazione di opere tecniche (osservatorio meteorologico alla Quarta Cantoniera della strada dello Stelvio), di far apprezzare la cucina locale, con abbondanti libagioni come si evince dal "suntuoso"



Angelo Schena.

menù predisposto dall'Hotel de la Poste di Sondrio, per soddisfare il palato degli alpinisti a conclusione dei lavori. Riandando a questa "filosofia", che accanto al dibattito sui temi di attualità dell'alpinismo non trascurava però aspetti culturali e ludici, le sezioni e sottosezioni della Provincia di Sondrio, stringendosi ancora idealmente nella vecchia Sezione Valtellinese, hanno pensato di riproporre, sia pure in

chiave moderna, lo spirito che aveva animato quello storico congresso.

E così ci si è mossi: non è stata presentata la candidatura di una sola sezione, ma di tutte le sezioni della Valtellina e della Valchiavenna; si è proposta la stessa sede, Bormio, anche in considerazione delle attrezzature di cui è dotata e delle rinomate terme; è stata prevista, in concomitanza dei lavori assembleari-statutari, un'intera settimana dedicata a una serie di esplorazioni del territorio e di attività culturali.

Abbiamo previsto, per ogni giorno, sia in Alta Valtellina sia in altre località della Provincia, gite sci-alpinistiche, escursioni e visite guidate per conoscere le bellezze arti-

Annullo speciale

Una magica visione dell'Ortler tratta da una pagina del Bollettino del CAI del 1871 è riprodotta sulla cartolina ufficiale dedicata all'Assemblea dei delegati 2002. Realizzata da Mario Pelosi, si accompagna all'annullo postale speciale curato da Carlo Volonté, rinomato collezionista di Sondrio. La cartolina con l'annullo verrà distribuita l'11 maggio a Bormio, nello sportello postale allestito a Pentagono, e naturalmente l'affrancatura sarà eseguita con il francobollo ufficiale dell'Anno delle montagne riprodotto il Monviso, di cui si è data notizia in marzo sullo Scarpone. Gli appassionati di filatelia e i cacciatori di souvenir potranno avere questa eccezionale testimonianza di una storica assemblea versando un contributo di 2 euro per la cartolina numerata, tirata in 500 esemplari; e di 1,50 euro per la versione non numerata.

stiche e culturali delle nostre vallate o per visitare aziende leader della nostra economia. Sono state programmate innumerevoli manifestazioni culturali e di svago legate alla montagna: convegni, incontri con personaggi dell'alpinismo e degli sport di montagna, esibizioni di cori alpini, proiezione di filmati, spettacoli teatrali, mostre fotografiche, di pittura, di incisioni.

E' in calendario anche una gara di golf (nel 1873 era stata proposta una gara di tiro al bersaglio: evidentemente i tempi sono cambiati). Particolare attenzione è stata prestata ai giovani, con coinvolgimento delle scuole in alcune iniziative, incontri con scolaresche e serate indirizzate al mondo giovanile per coniugare musica e arrampicata. Non è stata trascurata neppure l'editoria e nel corso della settimana verranno presentati due volumi freschi di stampa, realizzati per il grande evento.

Sempre per rimanere in linea con il nostro passato abbiamo coinvolto anche gli amici svizzeri della Val Poschiavo, che hanno organizzato per l'occasione un'interessantissima escursione nel loro territorio.

E infine (ma molte altre sono le iniziative che possono essere lette nell'apposito opuscolo) l'aspetto eno-gastronomico: sono previste visite con assaggi ad alcune cantine di case vinicole locali e i nostri piatti tipici potranno essere assaporati nel corso della cena ufficiale di sabato sera, al termine di un pomeriggio, assai intenso, dedicato ad esibizioni e presentazioni pubbliche, per mostrare anche all'esterno le attività, gli ideali ed i valori del Club Alpino Italiano.

Con questa iniziativa riteniamo dunque, con un po' di presunzione (ma a volte, forse, non guasta), di contribuire alla promozione della conoscenza del nostro territorio e, più in generale, delle terre di montagna e dei popoli montani, con tutto il patrimonio di umanità, di cultura, di qualità di vita di cui sono portatori e gelosi custodi. Speriamo in tal modo di dare il nostro contributo per l'affermazione dei principi ispiratori dell'Anno Internazionale delle Montagne. Parallelamente, si terrà in Valtellina anche la Settimana Internazionale dell'escursionismo, con una serie di iniziative che si intersecheranno con quelle previste dalle Sezioni Valtellinesi. Non resta che ringraziare a questo punto sentitamente gli enti pubblici e privati, le associazioni, i gruppi, le forze dell'ordine che hanno creduto nella nostra iniziativa e ci hanno sostenuto, a vario titolo, in questa grande impresa. Vi aspettiamo dunque per una settimana da trascorrere insieme in allegria, amicizia e cordialità.

Angelo Schena
*Presidente Sezione Valtellinese
del Club Alpino Italiano*

Dal Corno Stella al K2, 130 anni di alpinismo

Cinque anni dopo la nascita del Club Alpino Italiano, la Sezione Valtellinese è stata la prima del CAI della Lombardia, la decima in Italia. Era il 15 agosto 1872, Sondrio era appena diventata capoluogo di provincia del regno sabauda, a cui erano state annesse Valtellina e Valchiavenna, e soci promotori furono alcuni degli uomini più in vista delle due valli: il senatore conte Luigi Torelli di Sondrio, che fu anche il primo presidente, il senatore Enrico Guicciardi di Ponte, (nell'illustrazione) il cavaliere deputato Romualdo Bonfadini di Sondrio, Giovanni Visconti Venosta di Tirano, il nobiluomo Alberto Pestalozza, sindaco di Chiavenna, l'avvocato Ercole Valenti di Morbegno, il nobiluomo avvocato Cesare Paribelli di Sondrio e lo svizzero Rodolfo Planta.

Gli inizi furono pieni di entusiasmo e di iniziative. Venne pubblicata la prestigiosa "Guida alla Valtellina" di Fabio Besta e s'installò un osservatorio meteorologico alla Quarta Cantoniera dello Stelvio. Anche in Valtellina, non a caso, i primi alpinisti erano spesso uomini di scienza, con un forte spirito di scoperta e di interesse naturalistico. E tra i soci, in quei primi anni, c'era anche l'abate Antonio Stoppani, che poi passò alla Sezione di Milano di cui divenne presidente nel 1874, notissimo per i suoi studi geologici e le sue pubblicazioni tra cui "Il Bel Paese, conversazioni sulle bellezze naturali".

Nel 1900 la Sezione Valtellinese aveva già costruito quattro dei suoi rinomati rifugi: lo Scerscen (poi Marinelli), la Capanna Maria al Disgrazia, quella al Passo Corna Rossa e la Guicciardi a Scais. Un personaggio importante per lo sviluppo e la divulgazione dell'alpinismo fu Antonio Cederna, dal 1901 presidente del sodalizio valtellinese dopo essere stato presidente della Sezione Milano dal 1896 al 1899, autore di pregevoli studi geografico-alpinistici, uno sulle Alpi Orobie e l'altro sulla Val Grosina, e molto impegnato in difesa della natura.

Con Cederna la vita della sezione conobbe un nuovo periodo di grande vitalità con l'organizzazione di "gite sciistiche", come venivano sbrigativamente chiamate le escursioni scialpinistiche, e con la costruzione, nel 1904, della Capanna Cederna in Val Fontana. In seguito, nel 1913, venne inaugurata la Marco e Rosa, a 3600 m alla Forcola di Cresta Guzza, nel 1926 la Mambretti in Val Caronno, nel 1931 il Bivacco Corti in Val d'Arigna e nel 1936 il bivacco Paravicini e quello dei Sassi Rossi nel Gruppo del Bernina.

Dopo gli anni bui della guerra sono da segnalare, nel 1960, la nascita della Scuola di Alpinismo e il primo nucleo del Soccorso alpino. Nel 1976 inizia un nuovo periodo di fervore grazie all'arrivo di molti alpinisti della Società alpinistica Rezia, nata nel 1968. Infine, tra le molte iniziative che rendono la Sezione Valtellinese una delle più attive nella costellazione del Club Alpino Italiano, ecco nel 1985, a cura di Guido Combi, nascere l'Annuario Valtellinese oggi arrivato alla sua 12ª edizione. La pubblicazione conferma la spiccata vocazione editoriale del CAI in Valtellina, con una serie interminabile di opere prestigiose. Basta citare tra le più recenti che possono essere acquistate direttamente dai soci richiedendole alla sezione (via Trieste 27, 23100 Sondrio), lo splendido volume "Dal Corno Stella al K2 e oltre. 1872-1996 centoventicinque anni di alpinismo valtellinese" curato dallo stesso Combi con Giuseppe Miotti e Gian Luca Maspes; e la riproposta di un classico, "Punte e passi - ascensioni e traversate tra le Alpi della Valtellina, dei Grigioni e del Tirolo (1888-1910)" di Bruno Galli Valerio a cura di Antonio Boscacci.



I segreti del sentiero 383 adottato dai ragazzi di Ponte

Sul recupero di una storica mulattiera da parte dei ragazzi di una scuola media valtellinese, progetto che mercoledì 8 maggio i partecipanti alla Settimana delle montagne potranno apprezzare "dal vivo", pubblichiamo la puntuale testimonianza di Franca Prandi, insegnante che ha partecipato alla realizzazione occupandosi degli aspetti storici e in buona parte di quelli naturalistici.

Un itinerario fra passato, presente e futuro può essere considerato il sentiero da Piazz a Pradasc, al centro di un progetto che ha visto coinvolte, per un triennio, le attuali classi 3^A e 3^B della Scuola media "Maurizio Quadrio" di Ponte in Valtellina. Gli alunni, guidati dai loro insegnanti, sono stati coinvolti in tutte le fasi della realizzazione: pulitura, studio degli aspetti naturalistici, storici, artistici, economici ed etnografici. Molto importante è stato il contributo dei volontari e degli esperti che hanno affiancato i ragazzi durante le varie attività. Dopo avere individuato l'oggetto dei loro studi, cioè il sentiero acciottolato o *risc* (nella parlata locale), ormai in parte impercorribile, che dalla strada panoramica raggiunge il maggengo di Pradasc a 1000 m di quota, i ragazzi hanno innanzitutto provveduto a ripulirlo e a ripristinarlo, soprattutto nella parte mediana. Ciò è stato possibile anche grazie all'intervento di alcuni membri delle varie associazioni che operano nel paese (CAI, alpini, vigili del fuoco, cacciatori, pescatori) e degli operai del Comune. In un secondo tempo, con l'aiuto di Guido Bellesini della Commissione centrale del CAI per l'escursionismo, si è predisposta la segnaletica. Da quel momento il nostro sentiero è entrato ufficialmente a far parte nella rete lombarda, con il numero 383, cosa che ha molto inorgogliato i ragazzi. Contemporaneamente gli alunni hanno approfondito alcuni aspetti legati alla mulattiera: hanno descritto il percorso, si sono occupati dei caratteri geologici, compreso l'assetto idrogeologico del territorio, dell'originale regimazione delle acque piovane a monte e in paese, delle alluvioni e delle modificazioni che il paesaggio ha subito soprattutto negli ultimi quarant'anni. Hanno descritto inoltre la flora e la fauna tipiche del territorio che gravita su questo percorso che è stato ripristinato, s'intende, per scopi esclusivamente escursionistici. Sotto il profilo economico è stato affrontato il problema della "rivoluzione" agricola che ha portato al cambiamento quasi radicale sia dei modi di

coltivazione, sia della tipologia dei prodotti: i campi a cereali (segale, *duméga*, grano saraceno) sono totalmente scomparsi, sopravvivono marginalmente la vigna e i prati dei maggenghi, è stato introdotto il melo e il bosco si è riappropriato di quanto gli era stato sottratto nei tempi passati. Gli allievi hanno descritto con minuzia gli attrezzi agricoli tradizionali (in buona parte conservati nel piccolo Museo etnografico del Comune di Ponte) alcuni dei quali oggi quasi scomparsi (carro, *baròz*, *prìala*, slitta), di cui rimane memoria solo presso alcuni anziani che hanno coadiuvato ragazzi e insegnanti nella ricerca.

Ogni pietra, ogni costruzione, ogni fontana, anche una piccola croce di ferro, hanno svelato una "storia". E i ragazzi hanno indagato, presso il Cessato Catasto di Sondrio (risalente al periodo austriaco, cioè verso il 1850), su un aspetto particolare: quali erano le colture che si praticavano? Hanno chiesto ai nonni cosa si allevava, come ci si muoveva lungo il sentiero e con quali mezzi di trasporto, quali attrezzi si impiegavano nella lavorazione di campi, vigne e prati. Hanno perfino fatto ricerche nell'Archivio parrocchiale di Ponte e in quello di Stato di Sondrio nel tentativo di risolvere un enigma: chi era M. V., le cui iniziali sono incise, assieme alla data 1777, su una piccola croce di ferro rinvenuta lungo il percorso? Hanno voluto sapere come i nostri antenati proteggevano le loro case e le colture dalle rovine (fango, sassi e acqua che scendevano dalla montagna in caso di piogge insistenti o di temporali violenti) e come ci si premuniva.

Hanno studiato gli aspetti artistici e architettonici degli edifici religiosi e rurali. Hanno indagato sull'alimentazione, sui piatti tipici della nostra cucina povera, forse, ma ricca di piatti oggi molto apprezzati (pizzoccheri, sciàt, polenta taragna, bresaola, salumi, ecc.) e sulle malattie più diffuse nei secoli passati, coadiuvati nelle ricerche dai ragazzi della 5^A dell'Istituto tecnico per geometri di Sondrio che l'anno scorso hanno effettuato i rilievi. Tutto il materiale raccolto è stato quindi ordinato e organizzato in un ipertesto che sarà pronto per la Settimana delle montagne e visibile al sito internet www.istitutoponteinvalltellina.it. Nella mattinata di mercoledì 8 maggio saranno alcuni di questi alunni ad accompagnare i partecipanti alla manifestazione lungo il sentiero per spiegare, con comprensibile soddisfazione, il frutto delle loro fatiche.

Franca Prandi



Gli alunni della Scuola media Maurizio Quadrio di Ponte in Valtellina al lavoro con un volontario sulla mulattiera che collega Piazz e Pradasc.

L'escursionismo protagonista in Valtellina e Grigioni

Continua anche quest'anno la collaborazione tra Club Alpino Italiano e Touring Club Italiano per promuovere l'escursionismo, la cultura del territorio e l'educazione all'ambiente attraverso l'ormai collaudata formula della Settimana dell'escursionismo, varata per la prima volta nel 1998.

In sintonia con la speciale ricorrenza del "2002 Anno internazionale delle montagne", la 5ª edizione della Settimana assume una dimensione internazionale e, dal 4 al 12 maggio sviluppa le proprie iniziative in Valtellina e nella Val Poschiavo, appendice italoфона del Cantone svizzero dei Grigioni, inserendosi nel vastissimo programma della Settimana delle montagne che si concluderà con l'Assemblea dei delegati a Bormio.

La manifestazione propone escursioni sull'intero territorio nonché visite guidate a centri storici, musei e centrali idroelettriche. Non potevano mancare le trenoescursioni (ben due) che, come ovvio, si effettueranno in Val Poschiavo con il celeberrimo trenino rosso del Bernina. A corollario, mostre fotografiche e di pittura, esibizioni di cori, convegni su specifiche tematiche legate alla montagna.

Esperienze a confronto tra i Club Alpini del CAA

Di particolare rilievo il Convegno sull'escursionismo ed i sentieri organizzato dalla Commissione centrale in collaborazione con il Club Arc Alpin, che si terrà a Bormio il 9 maggio, al quale sono stati invitati a partecipare, in rappresentanza dei club dell'arco alpino, gli "addetti ai lavori" dell'escursionismo e della sentieristica per mettere a confronto le esperienze e formulare proposte di sviluppo di tale settore. Il convegno ha valore di aggiornamento culturale per tutti gli AE che vi partecipano. La settimana si profila quindi come un'ulteriore occasione di promozione dell'escursionismo quale attività propedeutica per una consapevole frequentazione dell'ambiente montano.

Notizie utili

- Informazioni generali: www.cai2002.valtellina.info
- Prenotazioni alberghiere e accreditamento: Consorzio turistico Alta Valtellina, www.altavaltellina.org; e-mail: consorzio@altavaltellina.org; tel. 0342.902765 - fax 0342.918483

- Iscrizione alle escursioni e visite guidate (entro le ore 18 del giorno precedente): Consorzio turistico Alta Valtellina.

- Informazioni su Bormio e località interessate dalle manifestazioni: APT Valtellina Bormio, e-mail: aptbormio@provincia.so.it; tel. 0342.903300 - fax 0342.904696.

Gianfranco Garuzzo

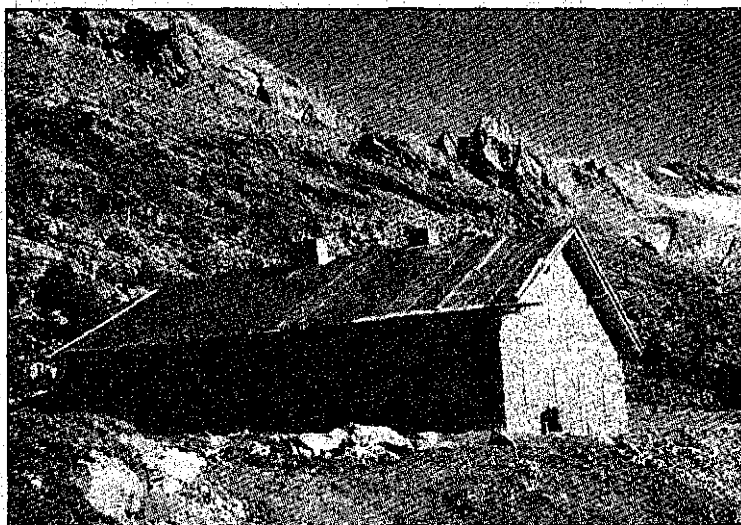
Presidente Commissione Centrale per l'Escursionismo

Il programma del convegno

La Banca Popolare di Sondrio ospita giovedì 9 maggio il CONVEGNO INTERNAZIONALE SULL'ESCURSIONISMO ED I SENTIERI nella sua sede a Bormio dove sarà anche aperto uno stand con materiali e software per la sentieristica ed elaborati di cartografia escursionistica. Il programma prevede interventi sui seguenti temi: Escursionismo e sentieri sulle Alpi. Analisi della domanda e proposte di programmazione (Pier Giorgio Oliveti - Agenzia per l'Ambiente CAI), ruolo e missione del Club Alpini per l'Escursionismo e la Sentieristica (Roberto De Martin, presidente Club Arc Alpin), proposte dai Club Alpini del CAA. Sintesi di esperienze e proposte per l'accompagnamento e la sentieristica in Francia, Svizzera, Germania, Austria, Slovenia, Alto Adige/Südtirol, proposte del Club Alpino Italiano per l'accompagnamento e la sentieristica (Gianfranco Garuzzo - Presidente Commissione Centrale per l'Escursionismo CAI), analisi sulla prevenzione degli incidenti (Daniele Chiappa - Presidente CNSAS Lombardo), l'Europa dei sentieri. Evoluzione e prospettive per una segnaletica unificata dei sentieri nelle Alpi dopo il Convegno di Trento del 1997 (Tarcisio Defforian - Vicepresidente Commissione Centrale per l'Escursionismo CAI), Via Alpina, stato dei lavori e prospettive dell'itinerario escursionistico transfrontaliero (Natalie Morelle, coordinatore Progetto), Alpi senza frontiere (Monica Brenga, coord. Progetto ASF Settore Lombardo-Ticinese), progetti sui sentieri per uno sviluppo sostenibile dell'economia della montagna (Roberto Vaglio - Assessore alle Politiche per la Montagna Regione Piemonte e Vicepres.naz.UNCEM), escursionismo senza frontiere (Annibale Salsa - Vicepresidente generale CAI).

Rinasce la "Marco e Rosa" e Bormio si dedica un rifugio

Un segno della costante attenzione che la gente della Valtellina rivolge all'alpinismo e all'evolversi di un turismo alpino di basso impatto è legato alla cura riservata agli innumerevoli rifugi che costellano le montagne della valle. Tra questi si segnala il rifacimento ormai imminente della "Marco e Rosa", a 3600 m, nel cuore del massiccio del Bernina, eretta la prima volta nel 1913 da Alfredo Corti e poi rifatta nel 1964 per iniziativa di Bruno De Dosso, altra nobile figura dell'alpinismo valtellinese. Al grande impegno dei soci di Sondrio si aggiunge quello dei soci di Bormio che hanno completato la costruzione su alcuni antichi ruderi di una moderna struttura a 2100 m, nel silenzio dell'Alpe Dosdè lungo il Sentiero Italia. Il rifugio (foto) potrà essere raggiunto in un'ora e mezzo di marcia da Arnoga, lungo la strada che collega Bormio a Livigno. Nel darne notizia, il presidente della Sezione di Bormio Alfredo Cantoni lancia un invito originale ai soci perché diano un nome alla neonata struttura. Senza escludere che possa chiamarsi, sic et simpliciter, "Rifugio Bormio".



Tito Berti, una significativa presenza in Valtellina

Sono passati dieci anni da quando Tito Berti venne al convegno delle sezioni lombarde a Sondrio aderendo con disponibilità al mio pressante invito. Desideravo che anticipasse la linea programmatica del Corso di perfezionamento in medicina di montagna che l'Università di Padova (di cui Berti, figlio di Antonio considerato il "papà" degli alpinisti veneti, era un illustre docente) si accingeva a varare, d'intesa e con una particolare attenzione da parte del CAI. L'avevo invitato in Lombardia perché ritenevo importante che l'iniziativa fosse quanto prima condivisa anche da sezioni e da potenziali interessati che operavano in regioni diverse da quelle dei direttori del corso. Era infatti prevedibile che fosse proprio il compianto Tito Berti il regista dei primi anni; come è naturale vedere oggi quella stessa responsabilità affidata a Corrado Angelini, delegato del CAI nella Commissione medica dell'UIAA. Ho trovato pertanto naturale corrispondere a mia volta all'invito fattomi in occasione della presentazione della "UIAA Summit Charter 2002" tenutasi a Cortina all'inizio di febbraio e sono andato a concludere la prima settimana del nono corso, a metà febbraio a Bressanone. E' tradizione infatti che la parte teorica si realizzi nella cittadina che ospita dal dopoguerra i corsi "estivi", dell'Università patavina, mentre il secondo ciclo, più orientato sulla pratica, si è tenuto in località dolomitica aspettando di trovare defi-

nitiva e degna sistemazione al Centro Crepez del Pordoi.

Non è stata la prima presenza, a dire il vero. Certamente è stata la più soddisfacente perché ha potuto constatare il progressivo lievitare di un'attività meritoria e sempre più coinvolgente. Andrea Ponchia, presidente della Commissione medica e organizzatore onnipotente, ha sviscerato molti di questi argomenti in una brillante relazione in occasione della 117a assemblea del convegno veneto-friulano-giuliano, che si è svolta a Padova il 24 marzo. Sono fiducioso che quanto auspicato nell'occasione dal vicepresidente generale Silvio Beorchia possa realizzarsi a breve: la pubblicazione integrale sulla stampa sociale di quanto esposto da Ponchia nella relazione "Medicina di montagna: perché?".

Mi sono così risparmiati tanti riferimenti che avrei desiderato fare e mi è concesso limitarmi ad alcune osservazioni suggerite dalla serata di Bressanone. E' stato bello vedere la presenza di docenti non solo italiani cui corrispondeva la partecipazione di corsisti di Oltrealpe, evidentemente attratti dalla capacità evidenziata in questi anni dal corso di perfezionamento. E' stato



altrettanto bello constatare che da quest'anno anche esponenti del Soccorso alpino partecipano attivamente, nell'ottica di un orientamento sempre più attento all'aspetto medico portato avanti con convinzione dalla presidenza Poli, come avevo già avuto modo di sottolineare nel volumetto preparato per il quarantennale del CNSAS.

E' stato bello constatare come il custode della

Piramide laboratorio nell'Himalaya nepalese, Gian Pietro Verza, sia riuscito a umanizzare, semplificando e adattando con esempi utili alla vita quotidiana; la sua permanenza a cinquemila metri, la cui durata può essere vista come exploit e record da Guinness dei primati. E' altrettanto bello constatare che il riconoscimento formale venuto dall'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche veniva accompagnato da quello sostanziale portato con accenti di ammirazione per quello che stiamo facendo in Italia da una vecchia conoscenza, già presidente della commissione medica UIAA, Franz Berghold, austriaco di Kaprun, località diventata tristemente famosa all'inizio dello scorso inverno per il rogo nel tunnel che portava al ghiacciaio, meta diventata vana per tanti giovani sciatori.

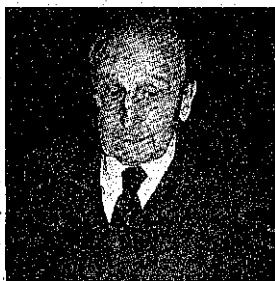
E' stato bello infine vedere la partecipazione di giovani medici provenienti da più regioni italiane, anche dalle più lontane. Così quando Ponchia e Angelini hanno annunciato che nel 2003 l'edizione decennale farà tappa nella prestigiosa aula del teatro anatomico dell'Ateneo di Padova fondato nel lontano 1222, con l'invito esteso a tutti coloro che hanno frequentato il corso nei primi dieci anni di vita, ho intravisto la luminosità della scia che Tito Berti aveva saputo far individuare già nei mesi di gestazione che avevano avuto una significativa tappa in Valtellina. Vale la pena ricordarselo, proprio quest'anno che ci vede riuniti in Valtellina per una serie di significative manifestazioni in coincidenza con l'Assemblea dei delegati.

Roberto De Martin

Past president Club Alpino Italiano

Un convegno scientifico per Desio

Un convegno scientifico nazionale dedicato ad Arditò Desio, l'illustre studioso e alpinista scomparso l'inverno scorso, si svolgerà il 13 e 14 settembre a Bormio in Valtellina. Di grande attualità il tema prescelto: "I ghiacciai, le montagne, l'uomo". Saranno analizzate le variazioni dei ghiacciai montani e le modificazioni dei sistemi naturali e antropici. Enti organizzatori sono il Comitato glaciologico italiano, il Comitato scientifico centrale del CAI, l'Università di Milano, l'Università di Milano-Bicocca, Montana s.r.l. con il contributo di Cocolino Save the Glaciers, Banca popolare di Sondrio, Servizio nivo-meteo Regione Lombardia Bormio, AEM s.p.a. Per informazioni e iscrizioni: email: smira2@e35.gp.terra.unimi.it - <http://users.unimi.it/glaciol>. Si deve come noto al Comitato scientifico del CAI la recente pubblicazione del volume "Scienza e avventura negli scritti di Arditò Desio" con gli scritti di divulgazione apparsi sulla rivista della Società alpina friulana "In Alto" e sulla Rivista del CAI negli anni dal 1929 al 1963. Il volume, curato da Claudio Smiraglia e Guglielmina Diolaiuti, è stato realizzato con l'ausilio della Commissione centrale pubblicazioni ed è tuttora in distribuzione (rivolgersi alla sede centrale del CAI).



L'Annuario valtellinese sulle vette della cultura

Vincoli e divieti non sempre giustificati che limitano la libertà d'accesso alle montagne sono uno dei temi centrali del prestigioso Annuario del CAI valtellinese diretto da Guido Combi e arrivato alla sua 18a edizione, in questi giorni alle stampe per essere distribuito all'Assemblea dei delegati. L'argomento è affrontato da uno dei più qualificati esperti in materia, Stefano Tirinzoni, architetto di Sondrio, che oltre a fare parte del Comitato di presidenza del Club Alpino Italiano rappresenta il CAI in seno alla specifica Commissione dell'UIAA (Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche) sull'accesso alle montagne e la conservazione della natura. Come già riferì alla fine del 2001 nelle colonne della Rivista del CAI, Tirinzoni fa riferimento in particolare a certi drastici e insensati provvedimenti ispirati da campagne di stampa. Già negli anni Trenta, ricorda, si era registrata un'aperta ostilità a certe forme di alpinismo: si tentò addirittura di proibire la parete nord delle Grandes Jorasses, poi vinta da Cassin, e si arrivò al "verboten" del governo di Berna nei confronti della famigerata nord dell'Eiger ai tempi dei sanguinosi tentativi che precedettero la conquista da parte delle cordate del fuhrer. "L'alpinismo per fortuna è andato avanti", osserva Tirinzoni, "con le sue conquiste e i suoi atti di eroismo. Già a quei tempi chi davvero amava la montagna si limitava a levare moniti alla prudenza. Aggiungo che non conosco altre regole per migliorare l'accesso alla montagna, ed evitare inopportuni divieti, se non quelle dell'educazione all'accesso consapevole e alla sicurezza, e dell'autodisciplina: due carte vincenti del Club alpino". E due elementi importanti, occorre aggiungere, della mozione dell'UIAA sulla libertà di accesso alle montagne approvata nel '93 a Santiago del Cile e rivolta a responsabili pubblici di tutto il mondo.

Un altro aspetto delle limitazioni riguarda la paura di attentati e la realtà (purtroppo) della guerra, che hanno drasticamente ridotto di recente la frequentazione delle montagne in varie parti del mondo. Un'ombra sinistra si è allungata in particolare sulla catena del Karakorum e nelle valli del Nepal (come ha riferito in febbraio Lo Scarpone per bocca di un rappresentante della popolazione sherpa) non meno che sul Pamir, il Tagikistan o il Kirghizistan.

"Anche su questi aspetti il CAI con le sue pubblicazioni può fare molto e molto già fa per portare a conoscenza le problematiche sociali e politiche connesse con la frequentazione di terre lontane", conclude Tirinzoni che dal 1998 è anche presidente della Fondazione Luigi Bombardieri e in questa veste opera nel campo dell'avvicinamento dei giovani all'alpinismo sulle montagne del mondo.

Molti altri sono i motivi d'interesse nel prestigioso annuario, impeccabilmente

La libertà di frequentare le montagne è in pericolo?

Nell'Annuario valtellinese Stefano Tirinzoni, delegato del CAI nella Commissione UIAA, fa il punto sul delicato argomento.



coordinato da Combi: argomenti legati al territorio sulle sponde dell'Adda (le tecniche e i problemi dei terrazzamenti, le celebri stue, la rinascita del bivacco Pansera per merito di alcuni appassionati olandesi), ma anche più in generale a problemi d'attualità, dall'Anno delle montagne i cui scopi vengono illustrati da Annibale Salsa, a un ritorno alle origini dell'alpinismo a cura dell'alpinista e scrittore valtellinese Oreste Forno. Un numero certamente da non perdere. □

Con Cassin la valle tornò a sorridere

Nell'estate dell'87 la Valtellina, come dimenticarlo?, era sconvolta dall'alluvione che si è portata via con le acque dell'Adda vite umane, case, strade. Da Colico ci s'inoltrava in un paese in stato di assedio. Dappertutto autocolonne militari, centri di raccolta, andirivieni di elicotteri della Protezione civile. Con Riccardo Cassin e il corteo degli amici alpinisti andati lassù a festeggiarlo nel cinquantennale della scalata al Badile, si può dire che il sorriso sia tornato su molti volti. I giornali locali pubblicarono titoli gioiosi a piena pagina. C'erano anche i "media" nazionali: la Gazzetta dello Sport con il grande "cassinologo" Daniele Redaelli, il settimanale "Oggi" con Isa Venturati e naturalmente Lo Scarpone e Alp con la cronaca di Enrico Camanni ricca di particolari sul "rustico convivio".

Per la verità la furia delle acque aveva risparmiato la Valmasino, dove, nell'antico albergo dei Bagni, Vera Cenini mise in tavola il suo magistero gastronomico: pizzoccheri fatti a mano e quella certa zuppa di trote che valse riconoscimenti e diplomi all'intrepida lady tanto cara agli alpinisti. Nei saloni odorosi di cera, con una panoplia di vecchie piccozze appese alle pareti e con una serie di vecchi bozzetti dedicati al "taleggio che sa di montagna", un centinaio di celebrità dell'alpinismo si strinse attorno a Riccardo. Che nel frattempo era anche tornato per due volte, alla non più tenera età di 79 anni, a scalare la "sua" Nord Est con Mariolino Conti, Danilo Valsecchi, Daniele Bianchi e Floriano Castelnuovo. Quel giorno anche Popi Miotti ritrovò il sorriso dopo tante missioni in elicottero alla ricerca dei dispersi dell'alluvione, statue modellate dal fango e dal dolore. Popi fece la sua parte, tra una missione e l'altra, nel Comitato organizzatore accanto a Giampiero Mazzoni, Felice Bottani (primo solitario valtellinese), Giuseppe Caneva (primo ripetitore valtellinese), Domenico Del Barba, Dino e Giacomo Fiorelli, Domenico Iobizzi, Riccardo Marchini, Stefano Marieni, Lodovico Mottarella, Ezio e Marco Scetti e Roberto Serafin.

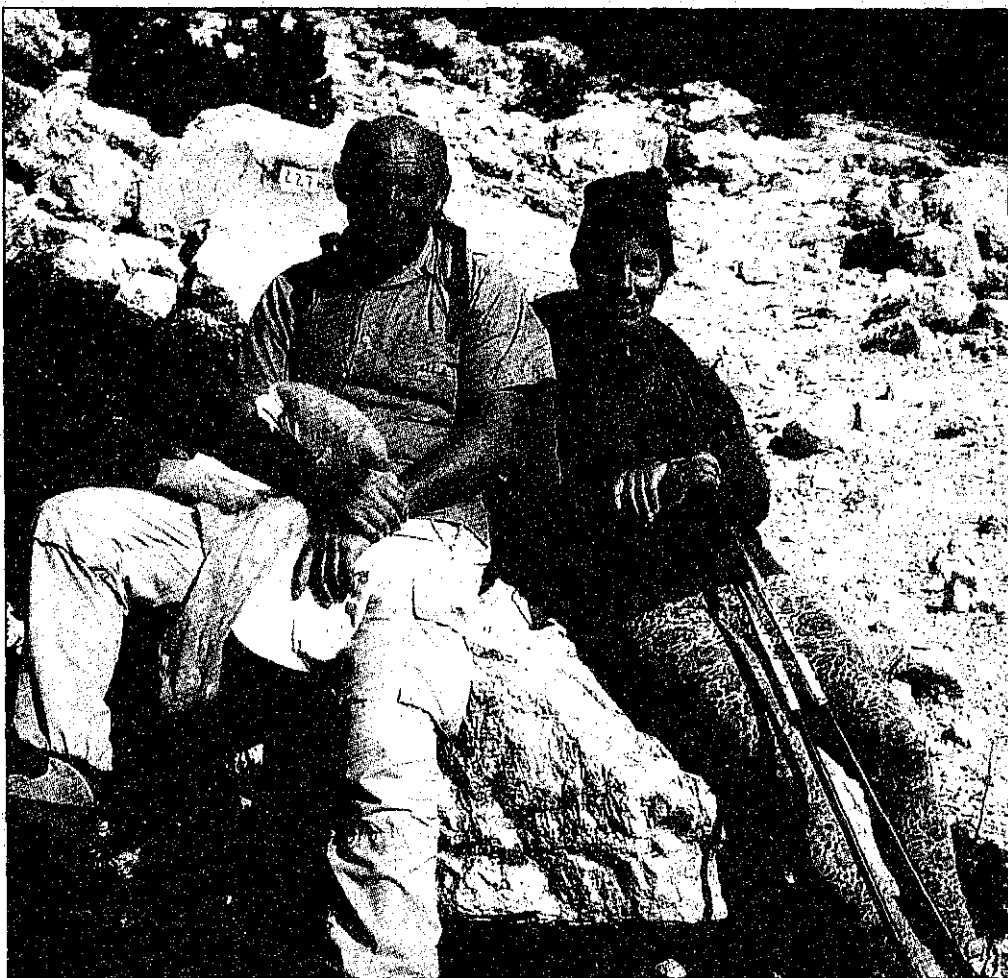
Tra gli alpinisti che hanno lasciato sulla Nord Est e dintorni il segno del loro talento (e anche qualche compagno, purtroppo), c'erano in quell'estate dell'87 nomi che incutevano soggezione al solo pronunciarli: i Messner, i Rusconi, i Corti, i Taldo, i Nusdeo, i Mariacher, i Grassi, i Giordani, le Renate Rossi. Venne mandato a letto presto Luca Maspes "Rampikino", oggi diventato un prence dell'arrampicata su quei graniti, ma che allora era poco più di un bambino. Generl Buhl, vedova del grande Hermann che primo percorse in solitaria la via, fece invece le ore piccole fra brindisi e fette di una deliziosa "torta Badile" farcita di castagne. Di quei giorni di gloria culminati con un meeting di arrampicata al Sasso Remenno resta un elegante opuscolo, "Badile 87, cinquant'anni di leggenda", con molte foto e molte citazioni. Compresa la frase, in apertura, di Walter Bonatti: "Solo più tardi, molte montagne dopo, ho scoperto che quello della Valmasino è il granito più bello del mondo".

L'abbraccio del CAI agli amici **Silvia e Gino**

Silvia Metzeltin e Gino Buscaini, nel corso dell'Assemblea sarete proposti ai delegati del Club Alpino Italiano come soci onorari. Ve l'aspettavate?

Silvia: "Devo dire che non me l'aspettavo. La mia vita è stata determinata dalla passione alpinistica e da giovane pensavo al riconoscimento "sportivo", ma non mi aspettavo questo riconoscimento associativo, che mi investe anche di responsabilità personali. L'alpinismo è sempre stato per me il fulcro tra la vita quotidiana intellettuale e le mie aspirazioni di libertà, tra lo sport e la formazione di geologa, il tramite con il quale coniugare l'impegno individuale con la vita all'aria aperta, una pratica libertaria che ben si confà al mio spirito. Il mondo del CAI, nel cui ambito ho anche rivestito delle cariche, ha invece rappresentato l'aspetto sociale, "politico" della mia vita, un'esperienza che mi ha fatto maturare e capire quali siano gli impegni sociali che meglio mi si addicono, esperienza da cui traggio profitto adesso".

Gino: "Penso che questo riconoscimento arrivi oltre che per l'attività alpinistica (parecchie prime in solitaria, tra cui la Bonatti al Grand Capucin, e con Silvia più di 1300 ascensioni, come risulta dal box in queste pagine) anche per il lavoro fatto all'interno del CAI, come responsabile delle Guide dei Monti d'Italia. La passione per l'alpinismo e la natura in generale, unita a un desiderio d'indipendenza, ha portato ambedue a cercare di rimanere in montagna il più a lungo pos-



Silvia Metzeltin e Gino Buscaini rispondono in questa pagina alle domande di Oriana Pecchio alla vigilia dell'Assemblea 2002 nel corso della quale i delegati sono chiamati ad assegnare all'illustre coppia il riconoscimento di soci onorari.

Gala per i soci onorari

Una specie di serata di gala dedicata ai soci onorari del Club Alpino Italiano, tra i quali stanno per entrare Silvia Metzeltin e Gino Buscaini, è annunciata dalla Sezione di Maniago (PN) per il 22 giugno. Sarà ospitata al teatro Verdi, con la partecipazione di illustri alpinisti tra i quali Riccardo Cassin, Reinhold Messner, Oscar Soravito, Bruno Detassis, Cirillo Floreanini, Matteo Campia, Carlo Negri, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Fosco Maraini. Tutti invitati, insieme con Silvia e Gino. Moderatore dell'eccezionale serata sarà Spiro Dalla Porta Xydias.

sibile. Sono contento di aver scelto all'interno del CAI la possibilità di realizzare la collana di Guide dei Monti d'Italia, trascorrendo molto tempo nelle valli, con i loro abitanti, a girovagare per verificare persino gli accessi a forcelle erbose. Ma è un bel lavoro, utile agli alpinisti e con un contenuto culturale: i volumi di questa collana infatti sono i soli a raccogliere le basi storiche di tutto l'alpinismo svolto sulle montagne italiane".

Le onorificenze spesso premiano carriere ormai concluse, ma non è il vostro caso. Quali i progetti per il futuro, non solo di montagna, ma anche "oltre le vette"?

Silvia: "Ho in mente ancora belle arrampicate e ascensioni e sento lo stesso entusiasmo di quando avevo vent'anni, ma senza più il bisogno di autoaffermazione e di riconoscimenti, bensì con il desiderio di sfruttare al meglio il mio tempo, cer-

cando di continuare a fare le cose che più mi piacciono.

La prospettiva di diventare socio onorario del CAI, come dicevo prima, mi investe di responsabilità. Il mio impegno è rivolto a piccoli gruppi, non alle masse: alle persone che cercano le stesse cose che cercavo io da giovane e alle quali tramite l'alpinismo riesco a trasmettere esperienze. Penso che le nuove generazioni abbiano bisogno di qualcuno che si assuma responsabilità personali e si impegni in una ricerca di coerenza. Penso a responsabilità opposte a quelle che Gadamer, filosofo tedesco recentemente scomparso, definiva "le responsabilità anonime dei funzionari", e come persona pubblica vorrei essere un riferimento sociale, testimonianza di un modo d'essere. In Patagonia sto seguendo dei piccoli progetti, come la collaborazione con una biblioteca pubblica e la costruzione

di un rifugio. Sono piccole sfide dove è in gioco la responsabilità personale, come quando si prepara un'ascensione e si studia una via nuova. Cerco di raccordare al meglio le scalate, il lavoro, gli interessi e le amicizie, e riuscire a trasmettere questo accordo, questa ricchezza interiore, potrebbe essere il significato di diventare socio onorario del CAI".

Gino: "Mi occorrono ancora quattro anni per completare, con gli ultimi otto volumi mancanti, la collana originaria, per poter avviare la creazione di una formula

nuova. È un'attività di studio e ricerca che mi piace e mi dà soddisfazione e ho potuto applicare la mia esperienza anche a zone poco conosciute, come la Patagonia, per dare una definizione dei gruppi montuosi e una base storica dell'esplorazione e delle ascensioni di quelle montagne. Tornando più volte in una regione si crea un legame di conoscenza del territorio e di simpatia con la gente che ci vive, che arricchisce molto e merita di essere continuato".

Oriana Pecchio

Un'attività alpinistica varia e completa

Eccezionalmente vario e completo è il curriculum alpinistico di Gino Buscaini e Silvia Metzeltin. Nei primi anni Gino ha fatto un centinaio di salite con vie nuove nel gruppo del Monte Rosa e alcune salite solitarie, come la prima al Grand Capucin per la via Bonatti. Anche Silvia un centinaio di salite, anche estremamente difficili, e vie nuove, spesso in cordata con Bruno Crepez, e una ventina in cordata femminile. Silvia e Gino si sono conosciuti nel 1958 sullo spigolo N del Pizzo Badile e da allora hanno costituito una cordata fissa, effettuando insieme circa 1130 ascensioni: 110 di VI, 320 di IV e V, su tutte le Alpi e in altre zone europee, Aig. Du Triolet N, Pic Gugliermina via Gervasutti, Aig. Noire S, Pizzo Badile via Cassin, Pizzo Roseg N, e una trentina fra le scalate difficili delle Dolomiti, come Marmolada via Vinatzer, Cima Ovest di Lavaredo via Cassin, Torre Trieste via Carlesso, Cima Su Alto via Livanos, Civetta via Solleder, ecc. Sulle Alpi hanno aperto 40 vie nuove. Poi 30 spedizioni extraeuropee leggere, quasi tutte composte solo da loro due, alla ricerca di montagne non conosciute. In Turchia, Iran, Pakistan, India e Zanskar (raggiunto in auto dall'Italia), Algeria, Niger, Alaska, Perù, Argentina e Cile, hanno realizzato 125 ascensioni con 63 prime salite assolute e 21 vie nuove, specialmente in Patagonia, di cui Silvia e Gino sono considerati internazionalmente i maggiori conoscitori. E anche salite di carattere sportivo, con decine di scalate negli Usa (Capitan, Half Dome, M. Whitney), in Corea e in Giappone.

Già istruttore nazionale di alpinismo e presidente della commissione Guida Monti del CAI, Gino è il coordinatore responsabile della Guida Monti CAI-TCI da 33 anni, durante i quali sono apparsi 45 volumi. È autore di 8 di queste guide, oltre al volume Vallot per il M. Bianco con L. Devies.

Silvia è stata vice presidente del RHM (movimento femminile internazionale) dalla fondazione nel 1968, per 17 anni. Altre cariche ricoperte: presidente della commissione spedizioni dell'UIAA, delegata per il CAI all'UIAA, membro del consiglio direttivo del Festival di Trento dove ha organizzato e diretto 7 tavole rotonde. Ha diretto o partecipato ad altri 13 convegni sull'alpinismo anche all'estero. Per i suoi principi etici e la sua coerenza, per l'attività compiuta per lo sviluppo dell'alpinismo femminile e per la libertà di accesso alle montagne ha ricevuto il prestigioso premio "King Albert I Memorial". Quale scrittrice ha un'attività letteraria e specialistica molto varia, difficilmente riassumibile: oltre 250 articoli e testimonianze per 36 testate, quale corrispondente, autrice, consulente, redattrice, traduttrice, per libri, annuari, enciclopedie, dizionari, riviste, lessico UIAA, nelle cinque lingue conosciute. Ha conquistato per le donne il diritto di ingresso all'Accademico. Invitata da K. Herrligkoffer a partecipare, spesa, alla spedizione tedesca del 1986 al K2, ha rinunciato in fase di preparazione quando ha intuito che si sarebbe trovata antagonista con altre donne per la "prima femminile" a quella montagna.

Insieme, Gino e Silvia sono autori del libro "Patagonia" (2 edizioni), di 3 volumi di ascensioni sulle Dolomiti, tutti tradotti in due o tre lingue e di 6 fascicoli in spagnolo sulla storia dell'esplorazione della Patagonia e altre pubblicazioni.

Hanno partecipato a 35 incontri alpinistici internazionali. Sono i soli italiani a essere soci dei principali club di élite europei: GHM francese, OeAK austriaco, Alpine Club inglese, Club Alpino Accademico Italiano. Qui accanto Silvia e Gino nel 1965 in vetta al Demirkazik in Anatolia (da "Alpinismo a tempo pieno" di Silvia Metzeltin, ed. Dall'Oglio, 1984).



ROCK JUNIOR

Tre giorni di gare e giochi

ARCO (Trentino)
Giugno 21.22.23

COPPA EUROPA GIOVANI
OPEN UNDER 14

KID'S ROCK

Gara di Arrampicata in Velocità
per ragazzi dai 7 ai 14 anni

FAMILY ROCK

Gara di Arrampicata in Velocità
a coppie Genitori/Figli



CLIMB AND PLAY

Parco giochi con torrette,
ponti tibetani, gonfiabili ...
Prove di arrampicata per tutti.

Informazioni ed iscrizioni:
Tel. +39 0464 516830
www.rockjunior.info



Vittorio Sella al centro di due grandi mostre

Nella raccolta delle opere conservate all'Istituto di Fotografia alpina di Biella 87 lastre 30x40 scattate da Vittorio Sella (1859-1943) con un grosso e ingombrante apparecchio Dallmeyer e 29 con una camera oscura formato 46x56, abbandonata subito dopo perché non pratica, riguardano la provincia di Sondrio alla quale il grande fotografo nipote di Quintino Sella si dedicò ritraendo le più importanti montagne: il monte Disgrazia nel 1885, il



gruppo del Bernina nel 1886, il gruppo dell'Ortles-Cevedale nel 1887. Un patrimonio fotografico unico e grandioso, caratterizzato da estrema nitidezza di toni e impareggiabile rigore formale nella composizione e nelle inquadrature, che la Fondazione Sella mette a disposizione della Settimana delle montagne, organizzata dalle Sezioni valtellinesi del CAI. La mostra delle fotografie di Vittorio Sella si apre lunedì 6 maggio a Bormio nella Sala Torre Alberti con l'ambita presenza di Lodovico Sella, erede del grande fotografo.

Sempre al maestro biellese è dedicata negli stessi giorni la mostra a cura della Commissione cultura del CAI Bergamo aperta fino al 12 maggio al Chiostro Santa Marta di Bergamo (ingresso libero). Si tratta di una serie di fotografie scattate nel Caucaso negli anni intorno al 1890. La mostra è stata predisposta dal Ministero degli Esteri italiano nell'ambito della collaborazione tra Italia e Georgia. E' già stata esposta a Tbilisi, in Georgia, nel mese di ottobre. La documentazione è particolarmente significativa sia dal punto di vista alpinistico sia per l'attenzione rivolta dal grande fotografo alle popolazioni e al paesaggio di un'area di montagna simile alle Alpi. E' in vendita il catalogo con testo in italiano, inglese e georgiano. L'eventuale ricavato della vendita del volume e le eventuali offerte saranno utilizzate per il recupero, con la collaborazione di volontari italiani, di una stazione meteorologica da trasformare in rifugio sul monte

Kazbek in Georgia. L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti per l'Anno internazionale della montagna 2002. E' promossa dalla Sezione di Bergamo del CAI, dalla Sede centrale, dalla Fondazione Sella, dall'Ambasciata italiana in Georgia, dall'ambasciatore georgiano in Italia e dalla Banca Popolare di Bergamo.

Quando nel 1889 Sella intraprese la prima delle tre spedizioni al Caucaso, era un alpinista che aveva risolto molti dei grandi problemi tecnici riguardanti le scalate sulle Alpi.

Nel marzo 1882 aveva compiuto la prima traversata invernale del Cervino e quattro mesi dopo ne aveva ancora raggiunto la vetta realizzando la famosa panoramica composta di 12 lastre, esposta di recente a Milano nella bellissima mostra "Alpi, spazi e memorie". Nell'85 aveva compiuto la prima invernale del Lyskamm, nel gruppo del Monte Rosa. Nel gennaio del 1887 aveva scalato per la prima volta il monte Bianco d'inverno, dal durissimo versante italiano.

Va da se che per gli appassionati di fotografia le due mostre in Valtellina e a Ber-

gamo rappresentano occasioni preziose per avvicinarsi all'arte di Vittorio Sella, nipote dell'inflessibile e integerrimo ministro delle Finanze Quintino a cui si deve la fondazione del Club Alpino Italiano. "L'alpinismo della famiglia Sella", ha scritto Vittorio nei suoi diari, "era diventato dal 1880 al 1890, anche per l'esempio e il consiglio di Quintino, una tendenza e un'occupazione per molti giovani, e io che avevo voluto unirlo alla fotografia lo esercitavo più di tutti gli altri con vera passione". La fotografia, grazie all'opera di Sella, diventò in quegli anni strumento di studio e d'indagine sul territorio. E anche per questo motivo il lavoro documentato dalle due mostre di Bormio e di Bergamo fruttò ampi riconoscimenti. Ai diplomi d'onore e agli attestati di benemerita che gli furono rilasciati dallo Stato russo, si aggiunsero quelli delle più importanti società geografiche europee e americane. Fu un lavoro, quello realizzato nel Caucaso, che permise a Douglas William Freshfield, grande esponente dell'alpinismo britannico, di presentare con queste parole le immagini di Vittorio esposte nelle sale della Royal Geographical Society, nel 1890: "Il Signor Vittorio Sella non solo ha riempito di gioia l'animo di tutti gli amanti della montagna, ma ha anche fatto molto per correggere e ampliare la nostra conoscenza di questa catena di montagne".

Premio di giornalismo "Torelli" sull'opera del CAI in Valtellina

Le Sezioni valtellinesi del Club Alpino Italiano, in occasione della Settimana delle montagne organizzata dal 2 al 12 maggio in concomitanza con l'Assemblea dei delegati del CAI, hanno indetto con il patrocinio del Comitato per l'Anno internazionale delle montagne e dell'Associazione italiana giornalisti della montagna - Federazione Nazionale Stampa italiana un premio giornalistico riservato all'articolo o servizio giornalistico (stampa, Tv) che meglio metta in luce l'apporto dato dal Club alpino nel difendere e diffondere l'identità culturale della Valtellina e Valchiavenna, per una corretta fruizione dell'ambiente alpino, per la sua conoscenza sportiva e turistica e per il suo sviluppo sostenibile. Il premio denominato "Valtellina, le Alpi nel cuore" è dedicato, per l'edizione 2002, a Luigi Torelli, senatore del regno, che fu dal 1872 al 1884 primo presidente della Sezione Valtellinese. I servizi pubblicati su quotidiani, riviste e periodici di cultura o trasmessi sui circuiti nazionali o regionali radio e Tv nel periodo 2 maggio - 30 settembre vanno mandati entro il 31 dicembre alla segreteria del premio presso la Sezione Valtellinese del CAI di Sondrio, via Stelvio, 27. Per i servizi televisivi è richiesta la presentazione in videocassetta VHS. Il premio unico e indivisibile è di 1.500,00 Euro. A tre partecipanti che si siano particolarmente segnalati per i requisiti dei rispettivi lavori o per il complesso dell'attività giornalistica nello specifico campo della montagna, sarà offerta l'opportunità di trascorrere un soggiorno in una località della Valtellina e della Valchiavenna con la possibilità di effettuare escursioni con l'accompagnamento di una guida alpina. Informazioni: Sezione Valtellinese del CAI di Sondrio, via Trieste, 27; Tel. e fax: 0342/214300 - E-mail: caivalt@tin.it - Associazione italiana giornalisti della Montagna presso il Filmfestival Montagna, avventura, esplorazione "Città di Trento", via S. Croce, 38100 Trento, tel 0461.986120, fax 0461.986120.

Rileggiamo il verbale dell' **Assemblea 2001** di Torino

Pubbllichiamo il riassunto del verbale dell'Assemblea dei delegati del 12 maggio 2001 tenutasi a Torino. Il documento originale è firmato dal presidente dell'assemblea Roberto Ferrero. Allo Starhotel Majestic erano presenti quel giorno 228 delegati, rappresentanti un totale di 230 Sezioni su 468, con 468 voti - di cui 240 con delega - sul totale di 739.

1. Viene nominato per acclamazione Presidente dell'assemblea Roberto Ferrero, Presidente della Sezione di Torino, che porta il benvenuto da parte della Sezione, ringrazia per la scelta di Torino come luogo della prima Assemblea del nuovo millennio e formula i migliori auguri di buon lavoro. Ferrero propone di nominare i seguenti scrutatori: Pietro Reposi, Roberto Miletto, Arnaldo Gabutti, Enrica Bertozzi, Franco Tizzani, Vincenzo Bragante, Ennio Cristiano, Fernando Garzello, Luigi Lombardi, Guido Albertella, Silvana Biolatto, Enrico Fornelli. **L'assemblea approva.**

2. L'assemblea approva all'unanimità.

3. Spiro Dalla Porta Xydias rileva che Fosco Maraini era stato uno dei suoi idoli del cammino, della cultura, dell'arte, della letteratura legati alla montagna. Una vita meravigliosa, quella di Maraini, "dedicata alla ricerca, alla scienza, all'arte e anche alla montagna". Aggiunge che "il Socio onorario del nostro sodalizio deve essere una personalità globale, completa, non basta il grandissimo alpinista o il grandissimo letterato, occorre che sia collegato al nostro mondo e che si sia messo in luce non solo per delle grandissime salite, ma anche per un'attività umana innanzitutto di ricerca scientifica, artistica, nella quale noi tutti ci sentiamo rappresentati". E Maraini è "scienziato e insieme artista, ricercatore e insieme letterato, poeta e insieme scalatore, e un'altra sua qualità è quella di fotografo". Maraini è stato anche "un grande interprete della natura, artista, ricercatore e divulgatore della cultura, uno dei pochi che è riuscito ad armonizzare il lato scientifico con il lato umano. I suoi libri sono meravigliosi, sono poemi ma di agevolissima lettura". Ne cita alcuni: *Segreto Tibet*, *Gasherbrum IV*, *Paropamisso* e specialmente *Ore giapponesi*. La conoscenza degli altri popoli è sempre stata rivolta all'anima del popolo, cioè alla sua tradizione, alla sua cultura, alla sua fede e insieme all'umanità. "Fosco è stato anche un cineasta lasciandoci dei bellissimi documentari: *Sotto il Fuji, monte sacro* e *L'isola delle Pescatrici*. Come alpinista ha iniziato giovanissimo, nella grande epopea del sesto grado, arrampicando coi miti Piaz, Comici, Del Torso. Con Piaz e Del Torso ha compiuto "una salita storica di sesto grado, la nord-est della Winkler". Poi la prima solitaria alla Via dei Genovesi, al Pizzo d'Uccello; la Scuola di alpinismo che contribuisce a fondare a Firenze; persino a Palermo, insieme a Gino Soldà, ha fondato e diretto una scuola di roccia. Quindi anche questa viva partecipazione all'alpinismo societario. Ma soprattutto, la sua opera di alpinista è dedicata all'Himalaya. Nel Sikkim compie una serie di 5.000 ancora non saliti, che poi raduna in una guida, e fa parte della spedizione al Gasherbrum IV che è un 7.980, e al Sharagar Peak con la Suca Roma di Paolo Consiglio, Alletto, Dall'Oglio. Da queste spedizioni nascono due capolavori, due libri di montagna e d'erudizione, appunto il "Gasherbrum IV" e "Paropamisso". Nel 1959 è stato nominato membro del Club Accademico. Era già membro dell'Alpine Club, del Club Alpino Giapponese, ora è socio onorario del CAI". **L'Assemblea** accoglie con un caloroso applauso la proposta di nomina di Fosco Maraini Socio onorario del Club Alpino Italiano. Il **Presidente**

generale consegna a Fosco Maraini l'attestato e dà lettura della motivazione: "Per il contributo profuso nell'esplorazione alpinistica con iniziative di grande valore tecnico, scientifico e culturale. Maestro nell'uso della fotografia, intesa come forma espressiva, ha determinato con le sue ricerche un importante impulso alle scienze umane nel corso di oltre sessant'anni di attività". Maraini commosso, ringrazia e ricorda i suoi maestri, gli amici e i compagni scomparsi: Emilio Comici, Tita Piaz e Sandro Del Torso, Carlo Mauri che fu compagno alla spedizione del Gasherbrum, De Francesc, Toni Gobbi, Donato Zeni, Paolo Consiglio, Franco Alletto. Ringrazia Spiro Dalla Porta Xydias, il Presidente generale e i delegati.

4. Il presidente del Club Alpino Accademico Italiano **Corradino Rabbi**, rende noto che la Commissione aggludicatrice ha ribadito la necessità di una riformulazione del regolamento allo scopo di rendere più facilmente riconoscibili i punti essenziali da valorizzare: contenuto esplorativo e alpinistico con minimo impatto ambientale. Tra le cinque spedizioni candidate, la Commissione ha concentrato la sua attenzione su "Karakorum 2000" della Sezione CAI di Tarvisio e "Chiantar 2000" della Sezione CAI di Montecchio Maggiore. Pertanto la Commissione ha proposto al Consiglio centrale di assegnare il Riconoscimento Paolo Consiglio ex-aequo alle due spedizioni. Per la Sezione di Tarvisio ritira il riconoscimento il Presidente Carlo Toniutti e per la Sezione di Montecchio Maggiore alcuni consoci.

5. Il Presidente generale **Bianchi** facendo riferimento alla relazione pubblicata sul libretto dell'assemblea dei delegati, sottolinea in primo luogo il ruolo del Corpo sociale e ritiene che si debba dare priorità alla centralità del socio sotto due profili: numerico, perché il totale degli associati da una proiezione di immagine, dà forza all'associazione e contribuisce in modo determinante a configurare il bilancio finanziario. Poi la caratura della formazione, del suo ruolo e del modo di essere. A metà degli anni '60, i soci erano circa 80.000 poi è stato registrato un grande balzo negli anni '80 e nel 1996 è stato raggiunto il massimo storico con 318.724 soci. Da quella data è iniziata una flessione fino agli attuali 307.000 soci. Bianchi si sofferma sulle cause del calo rilevando il calo demografico generalizzato, la parabola discendente delle altre grandi associazioni. "È anche vero che il messaggio del CAI è chiaramente più stemperato in una miriade di proposte. Proprio per questi motivi è doveroso cercare delle correzioni di rotta, correzioni che devono essere attuate non solo dalla struttura centrale, ma anche sul territorio, nelle Delegazioni e nelle Sezioni".

Enumera alcune iniziative già intraprese, quali l'opuscolo divulgativo di carattere istituzionale che sostituisce lo storico "In montagna con noi, sicurezza e simpatia". Inoltre si intende istituire l'ufficio Pubbliche Relazioni. Informa quindi che è già stata bandita la gara per l'attivazione di un sistema informatico destinato al collegamento tra la Sede centrale, Convegni, Delegazioni e tutte le Sezioni, affiancando un grande portale della montagna dove ciascuno degli organismi del CAI potrà riversare le notizie, le attività, gli eventi, in modo da avere una maggiore visibilità. L'opera filmica sulle Alpi ha ormai raggiunto quattro titoli, mentre due sono in fase di realizzazione (Lombardia e Piemonte), ai quali seguiranno gli ultimi due. La Commissione cinematografica sta proseguendo l'attività di manutenzione e restauro e più del 25% del patrimonio è già stato riversato su videocassette. Rende inoltre noto che, con il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, il

Ordine del giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 20 maggio 2000 ed eventuali osservazioni
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Fosco Maraini (relatore Spiro Dalla Porta Xydias)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2000
5. Elezione del Presidente generale
6. Elezione del Presidente generale, di 1 Vicepresidente generale e di 5 Revisori dei conti
7. Bilancio consuntivo 2000, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti
- Ore 12: saluto degli Ospiti
8. Quote associative del 2002
9. Comunicazione composizione Consiglio centrale

► CAI sarà presente a pieno titolo all'interno del Comitato Italiano. Richiama la necessità di perfezionare le sinergie tra l'area dell'alpinismo giovanile, il Servizio scuola e la Scuola dell'obbligo.

Purtroppo, le modifiche normative che riguardano il trattamento degli insegnanti hanno costretto il CAI a rinunciare al Servizio Scuola. Il Consiglio centrale ha approvato un nuovo progetto. Passa poi ad illustrare l'attuale situazione delle polizze assicurative con la decisione di adeguare i massimali della polizza assicurativa degli istruttori e degli accompagnatori, e di conseguenza degli allievi dei corsi. Il Consiglio centrale ha preso anche l'impegno di studiare un programma di marketing strategico per una visione più moderna e giovanile del CAI, un progetto strategico per favorire una miglior penetrazione nelle aree centro meridionali e insulari. Mette in risalto un aspetto particolare delle attività promosse dal Consiglio centrale: l'istituzione dell'Agenzia dell'Ambiente e dell'Osservatorio tecnico per l'Ambiente che insieme alle Delegazioni regionali e alla Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano, deve essere postazione strumentale per sviluppare progetti in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.

Passa quindi ad esaminare le modifiche statutarie approvate in due assemblee. Per quanto riguarda le modifiche statutarie di secondo livello fa presente che l'approvazione delle stesse sarà preceduta da un'ampia consultazione; invita pertanto alla costituzione di gruppi di lavoro che possano scandagliare il testo articolo per articolo, raccogliere idee, portarle ai Convegni di autunno e solo dopo il Consiglio centrale esaminerà le proposte con l'impegno di uniformarle e di riproporle alle assemblee per l'approvazione.

Ricordando le linee programmatiche precisa quindi che alcuni obiettivi sono stati raggiunti mentre altri sono ancora da realizzare, in particolare menziona il Progetto Università della Montagna che va attualmente inteso come rapporto interdisciplinare e non altro. Nelle relazioni di alcuni Presidenti OTC si nota che questo spirito è praticato ed accettato in modo convinto, altri invece non sono dello stesso parere.

Ricorda infine il valore della solidarietà; esiste infatti all'interno del Club alpino il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dove solidarietà significa anche accettare il rischio di perdere la vita come è accaduto al dott. Roberto Nobili; afferma che l'organo sovrano del CAI deve ricordare e sottolineare questo modo più dell'essere che dell'apparire e chiede all'assemblea un caloroso applauso per gli amici del CNSAS.

Ritiene inoltre doveroso chiudere la sua relazione ricordando gli amici che "sono andati avanti": Federico Masè Dari, medaglia d'oro conferita all'Assemblea di Como, Giorgio Baroni, già Consigliere centrale e Presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine; Mariola Masciadri, cara e indimenticabile Redattrice de Lo Scarpone; Vito Oddo, Alfonso Pelino e Sam Quilleri, tre Presidenti fantastici delle Sezioni di Brescia, Siracusa e Sulmona; Tiberio Quecchia Socio accademico della Sezione di Brescia, Luigi Cattaneo Istruttore nazionale di alpinismo in differenti e numerose scuole. Piero Negri, Gianni Peropan, Cesare Salvaterra già Consigliere della SAT. È di recente comunicazione, pochi giorni fa, la notizia della scomparsa di Carlo Traverso, già consigliere centrale e componente del Comitato di coordinamento delle Sezioni liguri-piemontesi-valdostane; ricorda inoltre la scomparsa, avvenuta non più di quindici giorni prima dell'Assemblea, del benefattore Agostino Rocca: la famiglia aveva donato al CAI 100 milioni di lire finalizzati alle strutture dei rifugi. Ringrazia poi, coloro che, come conseguenza di un dettato statutario, non potranno più essere presenti negli organi di governo.

Il **Presidente dell'assemblea** ringrazia il Presidente generale per la sua appassionata esposizione. L'assessore alla montagna della provincia di Torino, dott. **Marco Bellion** porta il saluto dell'Ente. **Bianchi** ricorda che quest'anno la Commissione cinematografica centrale compie 50 anni di vita e ritiene pertanto opportuno dedicare un piccolo spazio a questo importante organo tecnico centrale. Cede quindi la parola a uno dei fondatori della Commissione, Angelo Zecchinelli, e all'attuale Presidente Bruno Delisi. **Zecchinelli**, profondamente commosso ricorda la nascita della Commissione cinematografica centrale nell'autunno 1952. **Delisi** fornisce alcune informazioni sulla Commissione che presiede e aggiunge che il cinema nel CAI è più vecchio di 50 anni; infatti, i primi film di montagna a passo ridotto sono nati nel CAI Uget di Torino a partire dal 1935 e hanno avuto la loro affermazione nella prima Rassegna Internazionale del Cinema di Montagna a Passo Ridotto, tenutasi a Milano nell'ottobre 1947; la prima edizione del Festival di Trento è stata modellata sull'esperienza del 1947. Sottolinea quindi l'opera eccezionale di Amedeo Costa.

La Commissione ha consentito la realizzazione di 22.000 manifestazioni cinematografiche, con la presenza di 4.500.000 di spetta-

tori. La Cineteca rappresenta un patrimonio di 450 film. **Carlo Lucioni** (Sez. di Milano) chiede di conoscere le iniziative intraprese dal Comitato di presidenza in merito ai contenuti del Dlgs n. 495/98 sui rifugi in concessione in Alto Adige (rifugi ex MDE). Sempre a nome del Consiglio Direttivo della Sezione di Milano, presenta una mozione sulle crescenti difficoltà gestionali dei rifugi ed invita il Consiglio centrale a presentare, alla prossima assemblea, delle proposte di soluzione. La mozione "condivide il richiamo del Presidente generale alle linee programmatiche che al punto E dei servizi ai soci prevedono espressamente azioni di supporto e di concorso per la manutenzione e gli interventi richiesti dalle strutture ricettive di montagna, di proprietà delle Sezioni, sottolinea tuttavia come i rifugi siano patrimonio comune per tutto il Club alpino e quindi per tutti i Soci e che per tale motivo gli ingenti oneri finanziari necessari per la loro manutenzione e adeguamento alle normative non devono ricadere soltanto sulle Sezioni proprietarie; ricorda che in tal senso si è già espresso il Convegno ligure-piemontese-valdostano che a Rivarolo Canavese il 7 novembre 1999 ha approvato a larga maggioranza una mozione, che a quanto risulta non ha avuto seguito in Consiglio centrale; considera che gli stanziamenti destinati dalla Sede centrale alla manutenzione e agli interventi per i rifugi sono assolutamente insufficienti e che la loro diminuzione, prevista per il 2001, va contro le linee programmatiche approvate all'Aquila il 9 maggio 1999.

Tutto ciò premesso, l'assemblea dei delegati invita il Consiglio centrale "a costituire un fondo riservato alla straordinaria manutenzione e agli adeguamenti di legge dei rifugi di categoria C-D-E ed ai bivacchi; chiede quindi al Consiglio centrale di portare all'esame della prossima Assemblea dei delegati una proposta concreta circa: A) le modalità di finanziamento di tale fondo, che preveda sia il ricorso a un contributo annuale pro-rifugi all'interno della quota minima associativa, sia una diversa ripartizione delle uscite a bilancio, sia eventuali altre modalità di raccolta e finanziamento; B) le modalità di gestione e di utilizzo di tale fondo che dovranno prevedere sia la possibilità di contributi alle sezioni a fondo perduto, sia la possibilità di erogazione di somme alle sezioni da restituirsi in rate con interessi al tasso legale, per risolvere situazioni di urgenza".

Il Presidente del Gruppo interparlamentare Amici della Montagna nonché Presidente del Comitato Italiano 2002 Anno Internazionale delle Montagne, on. **Luciano Caveri**, rileva come il lavoro degli Amici della Montagna si sia concretizzato in parecchie misure a favore della montagna. Afferma che l'Anno internazionale delle Montagne sarà ricco di iniziative importanti per il Club alpino italiano. **Salvi** (Sez. di Bergamo) comunica che dopo 25 anni lascia i ranghi direttivi del CAI per raggiunti limiti statutarî. Ringrazia tutti coloro che si sono succeduti negli anni in Consiglio centrale e i soci lombardi. **Calvi** (Sez. di Bergamo) si riallaccia a quanto richiesto dal delegato Lucioni e chiede notizie sulle iniziative attualmente in corso. **Cecchi** (Sez. di Roma) approva quanto detto dal Presidente generale soprattutto sulla centralità del socio e afferma che la Sezione di Roma è in sintonia con il Presidente generale. **Piccini** (Sez. Castelnuovo Garfagnana) ringrazia il Presidente generale per aver ricordato la figura del dottor Roberto Nobili, medico volontario del soccorso alpino e comunica che la Sezione Castelnuovo Garfagnana è stata dedicata al nome del dott. Nobili. **Lotti** (Sez. Rimini) formula alcuni suggerimenti per ovviare al calo dei soci. **Legati** (Sez. di Brescia) condivide la mozione presentata dalla Sezione di Milano. Chiede che nel testo della mozione venga rimarcata la funzione di Protezione civile dei rifugi del CAI. **Ciozza** (Sez. di Lecco e Presidente della Commissione Regionale Lombardia Anziani) informa che le sezioni lombarde hanno 30 gruppi anziani. Propone all'assemblea la costituzione della Commissione anziani a livello nazionale. **Protto** (Sez. di Rieti) ritiene che il progetto Università della Montagna debba essere molto ambizioso e qualificante, tale da dare al CAI prestigio a livello internazionale. Deve essere un centro di cultura alpinistica, sviluppare cultura in ottica interdisciplinare e anche coordinare la ricerca in materia di cultura alpinistica. **Schena** (Sez. di Sondrio) anticipa alcune notizie sull'Assemblea dei delegati del 2002 che si terrà a Bormio e conclude invitando tutti a partecipare. **Deghione** (Sez. di Pino Torinese) circa la contrazione del numero dei Soci, illustra una proposta da lui già presentata al Convegno LPV con la richiesta di inserire una categoria post-giovanî, con quota pari a quella dei familiari, fino al compimento del 26° anno di età.

La mozione presentata dal delegato Lucioni della sezione di Milano è approvata con 173 voti a favore; 30 voti contrari e 76 astenuti. **Benassi** (Sez. SAT Trento) motiva l'astensione sostenendo che esiste già una Commissione nazionale rifugi e opere alpine alla quale il CAI mette a disposizione un certo importo. Si dovrebbe

eventualmente aumentare questo importo e farlo gestire dalla commissione stessa senza creare altre strutture con altre regole che peggiorerebbero la burocrazia. **Bianchi** in merito alla mozione, pur condividendo sotto il profilo del rispetto dei principi etici e della solidarietà ritiene che si debbano ricercare soluzioni alternative con finanziamenti regionali. Risorse finalizzate a interventi strutturali sono disponibili pure al Ministero dell'Ambiente. Il Progetto Appennino Parco d'Europa, prevede una serie di interventi che vanno nella stessa direzione, ma è necessario che Delegazioni Regionali, Osservatorio Tecnico per l'Ambiente, Regioni e Ministero dell'Ambiente collaborino con lo stesso obiettivo. Informa inoltre che i presidenti del Club Arc Alpin insieme al Vicepresidente De Martin si sono recati a Bruxelles per discutere in particolare l'individuazione di un label "struttura modello" per i rifugi di montagna per ottenere altre risorse dall'Unione Europea. Personalmente verificherà, insieme al Presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine l'opportunità di attivare in Sede centrale una postazione professionale simile a quella dell'Osservatorio Tecnico che sia strumento per concretizzare questi progetti e che possa essere utilizzata dalle delegazioni. In questa direzione è stato recentemente rinnovato un accordo tra il Club alpino italiano e il CNR per sviluppare problematiche di carattere tecnico/scientifico e aiutare il CAI alla composizione di questi progetti.

Conclude affermando che durante l'Assemblea ha rilevato uno spirito di grande rispetto reciproco, elemento indispensabile per camminare insieme. Il Vice Presidente generale **Luigi Rava** ricorda che tutte le strutture concesse al CAI dal Ministero Difesa sono passate dalle competenze del Demanio dello Stato alle Regioni e/o province autonome e in questa fase di passaggio sono sorti problemi soprattutto in Alto Adige. Il Dlgs.n. 495/98 comprende la cessione alle province autonome di Trento e Bolzano di strutture già concesse al CAI dal Ministero Difesa che le affidò, all'inizio degli anni '20, alle sezioni che ne avevano fatto richiesta perché fossero trasformate in rifugi alpini. Da allora le concessioni sono state prorogate al 2010, dopodiché sarà facoltà dei concedenti decidere la destinazione di dette strutture. Come Comitato di presidenza si sta lavorando per organizzare un incontro con la Provincia Autonoma di Bolzano, con la mediazione del Ministero Difesa, per verificare se esiste una unità di intenti per la futura gestione dei rifugi ex MDE in Provincia di Bolzano. Si tratta di una iniziativa che viene seguita con attenzione e che riguarda 25 rifugi, gestiti da 14 Sezioni: iniziativa che, in vista della tornata elettorale per la formazione del Governo, ha subito qualche rallentamento. Al Delegato **Lucioni**, **Rava** ricorda che per seguire con attenzione i problemi legati ai rifugi in concessione della Provincia Autonoma di Bolzano, il Comitato di presidenza ha costituito, dopo l'emanazione del Dlgs. n. 495/98, un gruppo di lavoro fra i cui componenti è presente il dott. **Lodovico Gaetani**, Presidente del Convegno Lombardo ed ex Presidente della Sezione di Milano.

L'assemblea dei delegati approva all'unanimità la relazione del Presidente generale.

6. Votanti 463. Per la carica di Presidente generale: **Bianchi Gabriele** voti 445; **Salsa Annibale** voti 2; schede bianche 16. Per la carica di Vicepresidente generale: **Salsa Annibale** voti 451; **Rabbi Corradino** voti 2; **Trigari Pier Giorgio** voti 2; **Bo Franco** voti 1; **Rava Luigi** voti 1; schede bianche 6. Per la carica di Revisori dei conti: **Polloniato Giovanni** voti 279; **Zinelli Antonio** voti 265; **Paoletti Roberto** voti 248; **Iachellini Vigilio** voti 246; **Zunino Giuseppe Franco** voti 236; **Agostini Marcello** voti 129; schede bianche 4; schede nulle 11.

Il **Presidente dell'assemblea** proclama pertanto eletti: **Bianchi Gabriele** Presidente generale; **Salsa Annibale** Vicepresidente generale; **Polloniato Giovanni**, **Zinelli Antonio**, **Paoletti Roberto**, **Iachellini Vigilio** e **Zunino Giuseppe Franco** Revisori dei conti.

Salsa nel ringraziare l'assemblea, sostiene che è sua intenzione portare uno spirito di servizio perché non ha interessi corporativi o personali da difendere ma vuole soltanto portare avanti una fiaccola di continuità nel Club Alpino Italiano in un momento di grave crisi di valori culturali, sociali ed associativi che coinvolge soprattutto i giovani.

7. Il **Direttore generale** integra la relazione del Presidente generale, pubblicata sul fascicolo dell'Assemblea dei Delegati 2002, con alcune evidenziazioni che si focalizzano in particolare sulla situazione amministrativa. Il Conto consuntivo 2000 presenta un avanzo di amministrazione consistente, anche se parte di questo avanzo è cautelativamente destinato alla copertura del credito vantato nei confronti della ex Concessionaria di pubblicità MCBP nel caso quest'ultimo, a conclusione della causa in corso che si



Fosco Maraini riceve l'applauso dei delegati.

avrà nel settembre 2002, non fosse esigibile. La proposta di destinazione dell'avanzo di amministrazione vede interventi a favore del progetto Anno Internazionale delle Montagne 2002, delle attività degli Organi Tecnici Centrali, dello sviluppo dei servizi informatici che porteranno all'ammodernamento e miglioramento del sistema di comunicazione tra Sede centrale e periferia, oltre agli immobili di proprietà del Sodalizio, sia i rifugi che la sede legale. Sottolinea, in seguito che l'incremento dei residui attivi registrato, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi principalmente all'aumento dei contributi provenienti dallo Stato, verificatisi a fine esercizio, e destinati al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ed al contributo stanziato dalla Regione Veneto a favore delle opere al Centro Polifunzionale B. Crepez al Pordoi. Tale situazione si riflette sui residui passivi che al termine del 2000 non registravano ancora, nelle casse del CNSAS, il trasferimento del contributo statale a favore di quest'ultimo, avvenuto ad inizio 2001, come pure gli impegni già assunti per le opere al Centro Polifunzionale B. Crepez al Pordoi ma non ancora liquidati.

Richiama, infine, la Relazione presentata dal Nucleo di Valutazione nella quale viene espressa una valutazione positiva della gestione economica e finanziaria del Sodalizio per l'esercizio 2000.

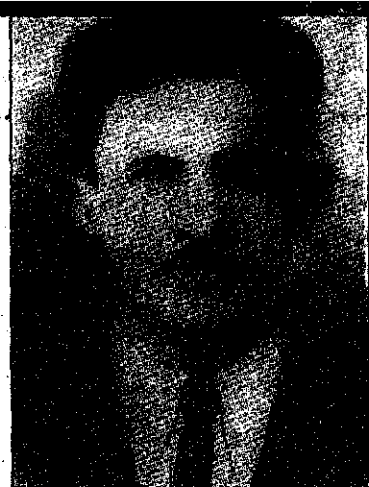
Costiera (Presidente del Collegio dei revisori dei conti) informa che il Collegio dei revisori dei conti si è riunito durante l'anno diverse volte impegnandosi in tutti i suoi compiti istituzionali. Riguardo al punto all'ordine del giorno comunica che il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2000. Il Bilancio consuntivo 2000 è approvato all'unanimità.

8. **Bianchi** comunica che in considerazione dell'avanzo di amministrazione e della riassegnazione all'esercizio 2001 il Comitato di presidenza propone di non aumentare nessuna aliquota associativa. L'assemblea approva all'unanimità. Interviene l'Assessore regionale alla Montagna **Roberto Vaglio** per un saluto.

9. Il Presidente dell'assemblea dà lettura della **composizione del Consiglio centrale**. Presidente generale **Gabriele Bianchi**; Vicepresidenti generali: **Silvio Beorchia**, **Luigi Rava**, **Annibale Salsa**; Segretario generale **Angelo Brambilla**, Vicesegretario generale **Ottavio Gorret**; Consiglieri centrali: **Valeriano Bistoletti**, **Franco Bo**, **Lucio Calderone**, **Silvio Calvi**, **Elio Caola**, **Francesco Carrer**, **Spiro Dalla Porta Xydias**, **Filippo Di Donato**, **Roberto Frasca**, **Gianfranco Lucchese**, **Ruggero Montesel**, **Enrico Pelucchi**, **Paolo Ricciardiello**, **Annibale Rota**, **Albino Scarinzi**, **Liana Vaccà**, **Costantino Zanotelli**. Consiglieri centrali di nomina ministeriale: **Roberto Montagna** Ministero della Difesa, **Walter Franco** Ministero per le Attività Produttive - Direzione Generale per il Turismo, **Goffredo Sottile** Ministero dell'Interno, **Giovanni Leva** Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, **Giuseppe Fiori** Ministero della Pubblica Istruzione, **Walter Frigo** Ministero per le Politiche Agricole. I lavori sono chiusi alle ore 16.05. □

Appuntamento con la morte a un passo dalla libertà

Pagine di storia: la tragedia del colle Galisia



Settecentoventinove. Richardson guardava in basso, gli occhi fissi sugli scarponi del compagno. Era il solo tocco originale tra i panorami possibili: avesse rivolto gli occhi a destra, a sinistra oppure in alto avrebbe visto neve, e ancora neve, e soltanto neve. Contava i passi, un modo come un altro per far trascorrere secondi, minuti, ore.

La colonna continuava a inerparsi lungo il sentiero (ma sarà davvero un sentiero? pensava lui). Nessuno parlava: molti non ne avevano voglia, a tanti non era rimasta la forza. Gli scarponi affondavano, e dopo gli scarponi affondavano i pantaloni spiegazzati. La stoffa ruvida diventava ghiaccio e lacerava la pelle, ogni passo era un supplizio perché le gambe non volevano saperne di sollevarsi e qualsiasi movimento costava dolore. Marciavano da ore e la tormenta pareva aumentata di intensità. Ma Richardson non se ne era accorto.

"Settecentotrenta" si disse. "Ci vuole pazienza" gli ripeteva il suo allenatore. "Se hai pazienza, alla fine l'avversario si scopre. E tu lo freggi". Pazienza ne aveva, quelle che cominciavano a mancargli erano le gambe. Rattue, dietro di lui, arrancava penosamente. Due passi avanti, uno indietro: "Non arriveremo mai?" pensava. Lo seguiva Southon, incitandolo a mezza voce: "Dai Walter, fra un po' saremo in cima, dobbiamo solo stare attenti a non cadere". Southon si sentì toccare la spalla destra: "A non cadere nel maledetto burrone" gli ghignò in faccia Sargent, tutto bianco.

Aggiunse, come fulminato: "Mio Dio". Southon si girò di scatto, lo vide scivolare lentamente verso il burrone. Fu un attimo: Sargent si buttò all'indietro, i talloni piantati sulla neve. Cadde pesantemente di schiena, le braccia larghe. E stette immobile, timoroso che anche il più piccolo movimento lo spingesse verso il canalone, verso la morte.

"Help, Vittorio, help" urlò Southon con il poco fiato che gli restava. Il vento accompagnò la voce in testa alla fila. Vittorio si fermò, Mina prese la corda dallo zaino e in un momento fu vicino al soldato inglese: "Attento, cerca di afferrarla". Sargent si mosse troppo lentamente e la mancò. Ma il movimento era stato sufficiente per farlo scivolare ancora. Sull'orlo del crepaccio vide la cima a un palmo dalle sue mani: si inarcò con un colpo di reni e riuscì a stringerla. Sheppard e Thomas lo issarono sul sentiero. Sargent tremava: "Grazie, grazie".

Vittorio impreccò tra sé: "Abbiamo perso altro tempo, siamo in ritardo".

Ordinò, secco: "Andiamo". Ora non aveva più bisogno di raccomandare prudenza. Rattue sibilò tra i denti: "Vediamo se Bill ha ancora voglia di scherzare...".

La bufera non accennava a smorzarsi: "Ma quanti gradi saranno? Meno venti, meno trenta?" si chiedeva Rattue. Inciampò, Southon lo sorresse per un attimo: "Non ce la faccio, Alf, mi cedono le gambe". "Dai è quasi fatta" lo rincuorò l'amico.

Erà quasi fatta davvero. Di lì a pochi minuti scorsero una corda saldamente ancorata alla roccia. Era il segno della fine della salita. Gli uomini si issarono stringendo la corda, che il gelo aveva reso dura come l'acciaio. E furono in vetta. Cinque ore di marcia li separavano dalla salvezza. Ma in condizioni normali. Con quel tempo non sarebbero certo bastate. Vittorio guardò l'orologio: "Siamo in ritardo di ore, dovevamo essere

Una lunga marcia nelle neve per raggiungere il colle Galisia, a 3000 metri di altezza, fra le valli Orco e d'Isère, al confine italo-francese. E' il novembre del 1944, la guerra sta per entrare nell'ultimo, difficilissimo inverno. Un gruppo di soldati inglesi, fuggiti dai campi di prigionia tedeschi e rimasti nascosti in Canavese per alcuni mesi, chiede aiuto ai partigiani italiani per raggiungere la Francia già riconquistata dagli alleati dopo lo sbarco in Normandia. La colonna arriva a Ceresole Reale e di qui inizia la salita a piedi verso il colle Galisia: un'odissea di cui è testimonianza il brano che pubblichiamo per gentile concessione degli autori e dell'editore del libro "A un passo dalla libertà". Il tempo è brutto, comincia a nevicare, più in alto c'è bufera. Il tenente Vittorio dà l'ordine di partire e incita gli inglesi: "Quattro, cinque ore al massimo e arriveremo sul colle: poco più sotto c'è il rifugio Prariond: allora sarete finalmente liberi". E' la trama su cui si sviluppa il libro che Guido Novaria e Giampiero Paviolo - giornalisti della Stampa di Torino - ripropongono con l'editore Priuli & Verlucca. Il volume, secondo titolo della collana "Lo scaffale", è stato distribuito alla vigilia dell'anniversario della Liberazione. Sarà "adottato" nelle scuole elementari e medie delle valli Orco e Soana grazie all'iniziativa della Comunità montana: obiettivo è far conoscere ai ragazzi quella pagina di storia della montagna, "riannodando i fili della memoria", grazie anche al progetto la "Memoria delle Alpi" promosso dall'Istituto storico della Resistenza del Piemonte. Nella foto Giuseppe Mina, uno dei sopravvissuti. Buona lettura.

qui a mezzogiorno ed è già sera. Non possiamo fermarci, scendiamo, in fretta".

Il primo a udirlo fu Richardson. Più forte dell'ululato del vento, più forte di uno sparo: "Cos'è" chiese a Mina. "Non so, pare una cannonata". Southon alzò gli occhi e la vide: "Guardate lassù". Il rombo era più vicino adesso.

La massa di neve stava rotolando nella loro direzione: "Attenti! A terra!" gridò qualcuno. Ma nessuno udì il richiamo. La slavina li superò in un amen, infrangendosi pochi metri sotto di loro in un turbinio di fiocchi. "E anche stavolta l'abbiamo scampata" ridacchiò Sargent, che aveva ritrovato il buon umore. Southon afferrò Rattue per un braccio: "Puoi rialzarti Walter, è tutto finito". "Alf, non ci riesco". "Giuseppe, dammi una mano" disse l'inglese rivolto a Mina. Lo sollevano, ma dovevano sorreggerlo durante la discesa.

Camminare era più agevole, ora. Però il freddo non accennava a diminuire, le raffiche di vento gelido indebolivano la resistenza degli uomini e la visibilità s'era ridotta a pochi metri. Un altro rombo, un'altra slavina, più lontana. La terza colse il gruppo di sorpresa. I più lesti riuscirono a curvarsi, gli altri furono sepolti fino alla vita. Ma la massa di neve era poca cosa, qualche minuto e tutti erano di nuovo in piedi. Solo Rattue continuava a lamentarsi. Sembrava aver perso anche il coraggio: "È inutile, tutto inutile".

Le ultime parole furono sommerse da un nuovo boato. Quarantun paia d'occhi si voltarono a scrutare l'orizzonte sempre più incerto, ora che anche il buio stava scendendo...

**Guido Novaria
Giampiero Paviolo**

Verso un rilancio della speleologia

L'impegno del CAI a Barcis (PN)

Il 18 e 19 maggio a Barcis (Pordenone) si tiene il 4° Convegno di speleologia del Club Alpino Italiano, incontro dei Gruppi grotte e degli istruttori della Scuola nazionale di speleologia. L'organizzazione è affidata alla Commissione centrale speleologia, alla Scuola nazionale speleologia del Club Alpino Italiano, alla Sezione del CAI Pordenone e all'Unione speleologica pordenonese del CAI. Collaborano all'importante iniziativa il Comune di Barcis insieme con il Progetto didattico "Spelaton Logos" di Pordenone. Il patrocinio è del Convegno Veneto Friulano Giuliano CAI, della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Assessorato allo Sport, della Provincia di Pordenone, del Comune di Barcis, del Parco naturale regionale delle Dolomiti Friulane. Tema del convegno sarà "Un nuovo ruolo, una nuova organizzazione della speleologia del Club Alpino Italiano". Verranno illustrati in particolare il progetto di Università della montagna e le iniziative inserite nelle manifestazioni per il "2002 Anno internazionale delle montagne", quali la Giornata nazionale della speleologia e il Symposium tecnico culturale. Nell'ambito del congresso si discuterà anche dei vincoli organizzativi dell'attività speleologica in seno al Club Alpino Italiano, dell'attività speleo dei gruppi specializzati all'interno delle sezioni del CAI sulla base del regolamento del nostro sodalizio, della divulgazione della speleologia come pratica sportiva, scientifica e di valore ambientale, che è necessario tutelare e divulgare, dell'organizzazione dell'attività speleo all'interno delle sezioni e dei gruppi grotte per meglio operare nel CAI e per il CAI. Infine sarà affrontato il delicato argomento della comunicazione all'interno e all'esterno del nostro sodalizio.

Reggio Calabria, 70 anni

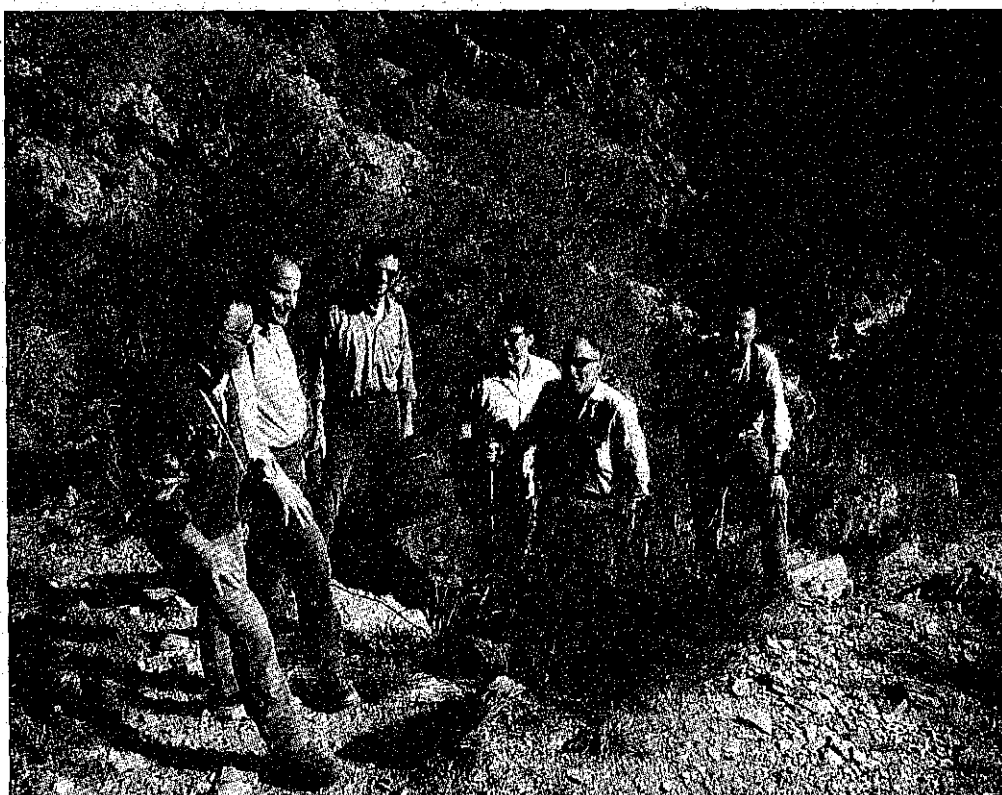
Dal 31 maggio al 2 giugno la Sezione Aspromonte di Reggio celebrerà i 70 anni di vita. Sono in programma manifestazioni coordinate dal presidente Gaetano Morisani e dal vice Alfonso Picone con la partecipazione del prefetto Goffredo Sottile, che a lungo è stato consigliere centrale del CAI in rappresentanza del Ministero dell'Interno. È previsto anche un convegno a Gambarie con la presenza del presidente generale Gabriele Bianchi e del presidente del Club Arc Alpin, Roberto De Martin. Pure in cantiere un'esercitazione del Soccorso alpino e un incontro a Santo Stefano con un "Omaggio del monte Rosa all'Aspromonte". La sezione reggina è stata la prima a sorgere in Calabria e per oltre mezzo secolo anche l'unica. Negli ultimi anni si è notevolmente rafforzata con una presenza molto viva sul territorio e nelle istituzioni attraverso attività che spaziano dall'escursionismo alla tutela ambientale, dalle pubblicazioni alla cultura.

Spedizioni in pellicola ai Museomontagna

Fin dai primi anni del 1900, agli esordi della cinematografia, gli alpinisti hanno cercato di documentare le proprie ascensioni con la macchina da presa. Alla storia del cinema dell'alpinismo extraeuropeo il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" dedica in questi giorni una rassegna dal titolo suggestivo, "Spedizioni in pellicola, alpinisti dello schermo". Tra i film più importanti e più "visti" dal grande pubblico figurano il francese "Victoire sur l'Annapurna" del 1950 e l'italiano "Italia K2" nonché la diretta televisiva dalla vetta dell'Everest realizzata nel 1988 dalla Tv giapponese. La mostra in programma fino al 26 maggio e il catalogo vogliono rendere conto dell'evoluzione di questo genere con testi di Sebastian Alvaro Lomba, Aldo Audisio, Gianluigi Bozza e Roberto Mantovani. Il materiale pubblicato e utilizzato e i filmati della rassegna sono conservati nel Centro documentazione della Cineteca storica e videoteca del Museomontagna.

Si è spenta Caterina Sangalli Bianchi

Si è spenta serenamente il 6 aprile a Bovisio Masciago (Milano) Caterina Sangalli Bianchi, 79 anni, mamma del nostro presidente generale. Lascia il marito Claudio e i figli Elisabetta e Gabriele. Da 58 anni iscritta al CAI era un' apprezzata poetessa dialettale ed esperta di filologia lombarda. Ai funerali celebrati nella chiesa di San Pancrazio a Bovisio M. erano presenti Ottavio Gorret in rappresentanza del Comitato di presidenza, il direttore generale Paola Peila, il past presidente Leonardo Bramanti, i consiglieri Valeriano Bistoletti e Angelo Brambilla, il presidente della Commissione rifugi Piergiorgio Repetto, il direttore della stampa sociale Teresio Valsesia, l'ex presidente della commissione giovanile Sala e numerosi rappresentanti delle sezioni Brianzole. A Gabriele Bianchi le più sentite condoglianze della redazione dei periodici del CAI.



In Aspromonte con il CAI. Da sinistra Gaetano Morisani, il prefetto Goffredo Sottile, Alfonso Picone, il colonnello comandante dei carabinieri, il questore e Francesco Bevilacqua, autore di libri e guide sulla Calabria.

Il nostro club a stelle e strisce

Il Convegno TER ha approvato la costituzione di una sottosezione del CAI di Pisa nello stato di Washington, denominata CAI - Pacific North-West (CAI-PNW), divenuta operativa il 1° gennaio. L'iniziativa si collega a una serie di scambi fra la Sezione di Pisa e l'associazione dei Mountaineers, una delle maggiori degli Stati Uniti per la pratica di alpinismo, escursionismo e ogni altra forma di attività sportiva, ricreativa e culturale nell'ambiente montano. Già da diversi anni una trentina di persone residenti a Seattle e dintorni erano soci della Sezione di Pisa. Il progressivo aumentare degli iscritti americani e la determinazione del socio Francesco Greco hanno spinto verso la costituzione di questa particolare sottosezione. Gli obiettivi che si pone la Sottosezione di Seattle sono, in particolare, favorire la frequentazione della montagna italiana e più in generale europea da parte di appassionati americani; ma anche, reciprocamente, offrire un punto di riferimento a chi dall'Italia volesse meglio conoscere il territorio dell'America del Nord-Ovest, caratterizzato da emergenze naturali di grandissimo interesse quali l'Olympia National Park, le catene montuose delle North Cascades, il Mount Rainier. Per informazioni è possibile contattare la Sezione di Pisa o direttamente il coordinatore della sottosezione, Clarence Elstad, all'indirizzo di posta elettronica celstad@gte.net oppure al seguente indirizzo postale: Clarence Elstad, 1125 - 2nd Street Unit 'A', Mukilteo, WA 98275.

Festa a Cosenza per la nuova sede

Sabato 23 marzo la Sezione di Cosenza ha festeggiato l'inaugurazione della nuova sede sociale. Dopo che il Comune aveva dato lo sfratto dal bel casello ferroviario (che ha dovuto essere

abbattuto per esigenze urbanistiche), le Ferrovie della Calabria, alle quali la sezione è legata da ottimi rapporti, sono venute in soccorso dando in concessione il primo piano della stazione ferroviaria di Cosenza Casali. I locali erano in condizioni disastrose, ma con la partecipazione dell'Amministrazione comunale e con le buone braccia dei soci (guidati dal presidente Marco Noci) è stata recuperata la struttura che offre la possibilità di diverse attività, anche contemporanee, compresa la possibilità di ospitare nella piccola foresteria alcuni soci di passaggio. Dopo la benedizione da parte del parroco, Teresio Valsesia in rappresentanza del presidente generale Bianchi ha proceduto al taglio del nastro unitamente a Noci. Sono intervenuti assessori del Comune, della Provincia e della Comunità montana Silana, il Corpo forestale dello Stato, e rappresentanze delle sezioni vicine. Le oltre cento persone presenti hanno gustato un ricco buffet preparato dalle socie cosentine che rappresentano una notevole percentuale del corpo sociale. La serata è stata allietata dal coro sezionale "Sila", diretto dal socio Marino Sorriso. La sede è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21, tel. 0984.75204; e-mail: caicosenza@tin.it. La sezione ha in cantiere una serie di incontri in sede, coordinati dal vice presidente Roberto Mele. Il primo ha avuto per tema Gioachino da Fiore (relatore Antonio Rizzuti). Seguiranno il 1° giugno "Il perché dell'alpinismo" (dott. Franco Romano), il 12 ottobre "Un momento di...vino" (Annibale Mari e Raffaele Riga).

Premio in memoria di Cantalamessa

Un premio nazionale biennale riservato a imprese alpinistiche realizzate in Appennino e caratterizzate dalla ricerca di nuovi spazi e alla "soluzione" di problemi nell'ottica della continuazione storica e dell'alpinismo d'avventura, è stato dedicato dalla Sezione di Ascoli Piceno e dalla Delegazione regionale Marche alla memoria dell'alpinista Tiziano Cantalamessa. Il comitato del premio ha sede in via S. Cellini 10, Ascoli Piceno.

Montagne di poesie

Al 1° concorso di poesia "Per valli e sentieri" organizzato d'intesa con il Distretto Scolastico n. 1 e l'Assessorato ai Beni Culturali della Provincia di Perugia dedica un istruttivo opuscolo di una sessantina di pagine la Sezione di Città di Castello (PG, tel e fax 075.8523133). Le poesie vincitrici sono di Katia Fiorucci (Scuola media "Dante Alighieri"), Stefano Biondi (Scuola media "San Francesco di Sales"), Giulio Giammarioli (Scuola media "Mavarelli-Pascoli") e Marta Cenciarini (Scuola media "Dante Alighieri").

Rivive l'antica mulattiera

Un nutrito gruppo di volontari del CAI Lanzo (TO) ha provveduto al ripristino dell'antica mulattiera che dal Ponte del Diavolo conduce in un'ora di marcia a Germagnano e che in passato proseguiva alla volta della Val di Viù. Nel 1987 parte del tracciato era già stato pulito a cura del Comune di Germagnano e del locale gruppo AIB (Anti Incendio Boschivo) ma negli ultimi anni la natura aveva nuovamente preso il sopravvento. La sezione ha provveduto a eliminare l'abbondante vegetazione, a segnare con vernice il sentiero, a segnalare i bivvi con l'apposita

CAI, si stampi!

Nella abituale ed elegantissima veste editoriale i numeri natalizi di Le Alpi Venete e Le Dolomiti Bellunesi hanno offerto ai loro lettori due numeri da collezione. Nelle Alpi Venete Armando Scandellari affronta i dilemmi proposti dall'Anno delle montagne con un editoriale dal titolo "Questo imperfetto 2002". Segue un articolo celebrativo di Dante Colli che in "Cent'anni delle Sud di Marmolada e Rozes" confronta le due imprese e verifica tutta una serie di luoghi comuni. Dal canto suo Marino Dall'Oglio disamina le sue esperienze in "Alpinismo e grado di rischio" mentre Mario Ferruccio Belli offre una straordinaria documentazione anche fotografica in "Giovanni Barbara Zuchin e il Rifugio al Lago da lago". Segue un articolo di Silvana Rovis che intervista a fondo Bepi de Marzi in "Voci della montagna". La Rivista prosegue con monografie dedicate allo scialpinismo in Civetta di Loris De Barba, sulla Schiara di Gianpaolo Sani e nelle Caravanche di Fava, Moro e Pagliari. Luca Galante esplora "Una cengia del Sorapiss" mentre Vittorino Mason compie "Fatiche di vetro" in Cridola. Altri articoli presentano angoli inusitati e sconosciuti con ricco apparato iconografico e documentate relazioni. Ricchissime come sempre le varie rubriche.

Le Dolomiti Bellunesi aprono con la seconda parte del diario di Paolo Stiz "Con gli artiglieri del Gruppo Belluno" a cui segue "Luigi Tarra alpinista scrittore e pittore" di Italo Zandonella Callegher a cui bisogna riconoscere la specialità di eccezionali ricerche d'archivio. Tra gli altri articoli citiamo: "I Gimbri, Canale Vecio e gli alpinisti dell'Ottocento" di Roberto Bettolo; "Considerazioni sulla toponomastica cadorina" di Enzo Croatto; Oscar Schuster e i monti del Sole a cura di Pietro Sommariva; "Scialpinismo sul Burel" di Gianpaolo Sani che risolve qualche altro enigma di quel colosso dolomitico; "Volontari feltrini alla cengia Polin" di Giorgio Tosato, assai documentato; "Comelico... comunicante" di Achille Carbogno che segue le tracce dei cacciatori mesolitici. Innumerevoli le rubriche, indispensabili per chi voglia tenersi aggiornato, tra esse "Una serata in Valfreda con Dietrich Hasse", rimpatriata a cui hanno partecipato Pellegrinon, Santomaso e un gruppo d'amici.

Chiudiamo questa rassegna con "Giovane Montagna", rivista di vita alpina ma anche di spiritualità che recupera un racconto di Dino Buzzati, "Non restano che pochi secondi", del 1946. Irene Affetranger presenta "Montagne di Giordania" confermandosi una delle nostre migliori scrittrici per eleganza e tratto descrittivo; Lucio Alberto Fincato scrive, con "Il capitano sepolto nei ghiacci", una commovente rievocazione; Bepi Pellegrinon in "La Marmolada di Beatrice Tomasson" rivela nuovi particolari con prosa di notevole nitore. Le rubriche infine non sono una serie di pur utili notizie ma annoverano nel sommario la summa del pensiero e della cultura alpina a cui si ispira questa associazione fortemente dotata di capacità critica.

C a m m i n a p u e n o

La 100ª Torino e Stazzema, a svolgerla dal 15 al 26 maggio. Il corso di perfezionamento è organizzato dalla Delegazione toscana al alpinismo, con i corsi si valdineranno, alpinisti e alpiniste alla vetta del Monte Sella, visitando la Bioclerina. Il corso del Corchia Garzanti una buona cucina, il corso in Costa 20 Euro da inviare ad: Angelo Benacchi, via Marengo, via F. Filz, 26, tel. 0584 290200, o al Pagine Gialle, 25060 Capannori (LU), via Stipelli, 5, 0583 84702. Alla tua strada di abozzolo, domenica 26 organizzata con la festa della Montagna a Stazzema.

segnalatica e a piazzare alle estremità, due bacheche, che illustrano il percorso e la storia della mulattiera e del Ponte del Diavolo che risale al 1378.

Guide alpine e scienze motorie

Dal 15 maggio al 7 giugno si svolgerà a Rovereto il primo corso di perfezionamento in didattica delle attività motorie rivolto agli istruttori delle guide alpine. Il corso è organizzato dall'Università di Trento attraverso il CeBISM (Centro interuniversitario di ricerca in Bioingegneria e Scienze motorie) in collaborazione con il Comune di Rovereto. Informazioni tel 0464.483521, www.form.unitn.it/cebism

Incontro nelle Apuane per i soci filatelici

Il 1° Incontro filatelico di primavera per i soci del Gruppo filatelico di montagna (IFM) si tiene a Stazzema, nelle Alpi Apuane, il 25-26/5. Il GFM si sposta così dalla sua sede naturale, il Cadore, e diventa itinerante. Nato all'interno della Sezione Cadorina "Luigi Rizzardi" di Auronzo, e come tale riconosciuto dal Club Alpino Italiano, il Gruppo filatelico di montagna si pone ogni giorno di più quale referente per quelle iniziative a carattere filatelico che coinvolgono la montagna in tutte le sue accezioni e in particolare per quanto riguarda le spedizioni alpinistiche, la natura e l'ambiente. La Regione Veneto ha intanto affidato al GFM la gestione filatelica dell'inaugurazione del Museo della montagna che sarà inaugurato il 30/6 sul Monte Rite, in Comune di Cibiana di Cadore. Informazioni per l'adesione al gruppo e il materiale filatelico del Rite (cartolina con l'annullo, intero postale sovrastampato e cartoncino ricordo a tiratura limitata) possono essere richiesti al GFM c/o Glauco Granatelli - via B. Ricasoli, 13 - 30174 Venezia-Mestre; e-mail: glgrana@tin.it.

Un rifugio nel Caucaso grazie a Vittorio Sella

Come viene riferito nelle pagine dedicate alle manifestazioni del CAI in Valtellina, fino al 12 maggio il Chiostro di Santa Marta a Bergamo ospita una mostra di fotografie scattate da Vittorio Sella nel Caucaso negli anni intorno al 1890. La mostra organizzata dalla Sezione di Bergamo è stata predisposta dal Ministero degli Esteri nell'ambito della collaborazione fra Italia e Georgia ed è stata esposta a Tbilisi l'anno scorso. Il ricavato della vendita dei cataloghi e/o eventuali offerte saranno utilizzati per il recupero della stazione meteorologica da trasformare in rifugio sul monte Kazbek. Situato a 3670 metri di quota, questo è l'unico rifugio in tutto il Caucaso e si prevedono, oltre alla realizzazione di un idoneo supporto per gli alpinisti, un progetto di sviluppo per le guide locali e possibilmente l'installazione di una nuova stazione meteorologica, in collegamento con le reti sulle Alpi e in Himalaya. L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti per l'anno 2002 e soprattutto richiama l'attenzione su un periodo di alpinismo esplorativo di cui Sella è stato protagonista.

Casimiro e De Agostini ricordati a Lugano

Il Consolato generale d'Italia di Lugano (Svizzera) ha ospitato il 27 marzo un convegno riguardante le figure di Padre Alberto Maria De Agostini e di Casimiro Ferrari. Ha fatto gli onori di

casa, a quanto cortesemente informa Giovanni Pagnoncelli della Sezione di Varese, il console generale aggiunto Leoncini il quale ha tracciato il profilo dei protagonisti della serata. Relatori ufficiali: don Francesco Vigandò, rettore del Centro salesiano della Svizzera italiana e appartenente allo stesso Ordine di De Agostini, il quale ha svelato particolari inediti della vita avventurosa di questo padre esploratore, alpinista e missionario. Roberto Mantovani, direttore della Rivista della Montagna, è intervenuto proiettando una serie di diapositive scattate in Patagonia. Giuliano Maresi dei Ragni di Lecco, amico fraterno di Casimiro e compagno in molte esperienze alpinistiche, ne ha illustrato la figura. Fulvio Mariani, alpinista e cineasta di montagna, ha a sua volta presentato e proiettato il suo film premiato al Festival di Trento "Finis Terrae", protagonista d'eccezione Walter Bonatti, realizzato per conto della sede RAI della Valle d'Aosta e della Televisione della Svizzera Italiana.

Varese per l'Anno delle montagne

In occasione dell'Anno internazionale delle montagne la Sezione di Varese del CAI, con il patrocinio e la collaborazione della Provincia, dell'Università dell'Insubria e del Comune di Varese organizza una serie di manifestazioni. Dal 12 al 14/5 a Villa Recalcati avrà luogo una mostra delle attività dell'Alpinismo giovanile (feriale 10-12, festivo 10-17); dal 21/5 al 10/6 presso l'aula magna dell'Università dell'Insubria (facoltà di Scienze della Comunicazione) un corso introduttivo alla storia e alle tematiche della montagna a cura degli studiosi Luigi Zanzi, Università di Pavia, ed Ezio Vaccari, Università dell'Insubria. Ospiti e relatori: Walter Bonatti, Gino Buscaini, Riccardo Cassin, Kurt Diemberger, Alessandro Gogna, Silvia Metzeltin, Alberto Paleari e altri. Il 16 e 30/9 a Villa Recalcati Provincia, mostra sulla figura di Dèodat-Guy-Silvain-Tancrède de Dolomieu, geologo e viaggiatore che diede il nome alle Dolomiti. Nell'occasione sarà presentato il libro di Enrico Rizzi e Luigi Zanzi "Dolomieu viaggio nelle Alpi". In novembre (data e luogo da destinarsi), dibattito sul tema "Salvare le Alpi", relatore Reinhold Messner.

Antartide: ora c'è Cima CAI

Il Comitato per i nomi geografici antarctici istituito dal Progetto Antartide dell'Enea (tel 06.30484816/4275) ha approvato la proposta dell'alpinista genovese Paolo Gardino di dare il nome di Cima CAI a una vetta scalata in occasione di una spedizione alpinistica di tre anni fa a 81° di latitudine sud. "Sono orgoglioso di avere portato il nome della mia associazione, seppure per una modesta spedizione alpinistica, così lontano", scrive Giardino in una comunicazione al nostro presidente generale.

Faenza, una via dedicata a Virgilio Neri

Accogliendo la richiesta delle sezioni faentine del Club Alpino Italiano, del Panathlon Club e dell'ANPI, l'Amministrazione comunale di Faenza ha dedicato una via a Virgilio Neri, notaio, sciatore, protagonista nel 1933 di un eroico salvataggio dell'alpinista trentino Gino Pisoni. Insignito di una medaglia d'argento al valore civile, Neri intervenne all'epoca alla cerimonia di premiazione ignorando prima l'invito a indossare la camicia nera e, dopo avere ringraziato dell'onorificenza, se ne uscì ►

CLAUDIO SCHRANZ EXPEDITION

guida alpina Claudio Schranz
e guide alpine Aldo Del Pedro Pera, Giorgio Giudici, Marco Roncaglioni

programma 2002

16 - 25 Agosto Turchia - Mount Agri Expedition - Alla ricerca dell'arca
10 - 23 Novembre I Vulcani del Messico

Dettaglio programmi fabrizio.montanari@pianetaoassola.com
Informazioni: Claudio Schranz - Fraz. Borca - 28876 Macugnaga (VB)
tel. abitazione 0324 65609 - Cellulare 3333019017

► senza salutare romanamente. "Pagherà in seguito a caro prezzo questa sua avversione al regime fascista con l'arresto e le torture, e riuscirà a evitare il campo di concentramento in Germania solo grazie a una rocambolesca fuga dal treno in corsa", riferisce Luigi Rava sul Bollettino del CAI Faenza.

Lucia Chiappa, il cordoglio del CAI

Dopo avere lottato contro un male inesorabile si è spenta a Lecco la carissima Lucia, moglie di Daniele Chiappa, alpinista accademico considerato tra i maggiori tecnici del Soccorso alpino. Alle esequie, fra tanti amici, Armando Poli, capo del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico del cui direttivo fa parte Chiappa, rappresentanti dei Ragni e del Gruppo Gamma e il ministro guardasigilli Castelli, volontario del Soccorso alpino in Lombardia. A Daniele e al figlio Federico le più sentite condoglianze.

Al CAI Mantova due "G" che contano

Una serie d'iniziativa hanno per protagonista presso la Sezione di Mantova il Gruppo giovani che dagli originali 6-7 componenti è salito in un paio d'anni a oltre 80. Il gruppo ha ora un suo logo. Da apprezzare l'idea di realizzare le due "G" iniziali con il disegno di due moschettoni. Al creatore Cristian Gaddi sono state assegnate in premio vigorose pacche sulle spalle, a quanto informa un comunicato.

Bergamo: sulle orme di Scipione Borghese

"TIEN SHAN: in Asia Centrale sulle orme di Scipione Borghese e Jules Brocherel" è il titolo della mostra itinerante di Stefano Torrione, fotografo valdostano. A cura della Sezione orobica del CAI, sarà aperta dal 16 maggio al 19 giugno alla Chiesa di S. Agostino a Bergamo. Assieme a Eugenio Alberti Schatz, Torrione ha ripercorso a distanza di circa un secolo l'itinerario di una spedizione alpinistica italiana che nel 1900 il principe Sci-

Sentieri Frassati

Molti soci del CAI hanno prestato la loro opera per agevolare il transito sui due itinerari ad anello del Sentiero Frassati della Liguria, curati dalla Sezione di Genova e dall'associazione Giovane Montagna che arinovera molti dei nostri iscritti. Diretti dal presidente sezionale Federico Martignone e da Alessandro Rapetti, referente del Sentiero Frassati per la GM, 25 persone fornite di picconi, zappe, vanghe, mazze, roncole, falciolate, marassi, segacci, cesole e buona volontà, hanno operato alocemente nella valletta del Rio Bajardetta, tra il bivio di quota 297 (con l'itinerario che sale a Punta Martin da Acquasanta, paese sito nell'entroterra di Genova Voltri) e il Masso del Ferrante a 452 m. Oltre al lavoro di decespugliazione e di costruzione di gradini per agevolare il superamento di risalti troppo accentuati, sono state realizzate una gradonatura lunga una decina di metri per aggirare a monte un tratto di sentiero franato; un muretto a secco lungo 3 metri e alto uno e mezzo per ripristinare il sentiero in corrispondenza di un impluvio; infine due passerelle per consentire il transito di un tratto di pendio acclive e franoso, strutture costruite con pali lunghi più di tre metri, assemblati tra di loro con gli indispensabili chiodi ad "u" e assicurate con fittoni in ferro opportunamente pitturati con antiruggine. Ai lavori hanno partecipato l'AE Edoardo Roller e l'Anag Piero Bordo che per conto della Sezione Ligure è il coordinatore del progetto "Sentiero Frassati della Liguria". Assai gradita la supervisione di Luciano Caprile, neo presidente nazionale della Giovane Montagna. (P.B.)

pione Borghese, viaggiatore, alpinista e uomo politico, organizzò in compagnia del geografo, etnografo, e giornalista valdostano Jules Brocherel e della famosa guida alpina di Macugnaga Matthias Zurbriggen. La spedizione si prefiggeva di conquistare in Chirghisia (attuale Kirghizstan), in Asia Centrale, la vetta del Khan Tengri, allora considerata la più alta della regione.

Sezioni, non agenzie di viaggi

Qualche mese fa da queste pagine veniva rivolto un invito ai presidenti delle sezioni che registrano un incremento degli iscritti a... scoprire le loro carte per rendere esplicite le ragioni di tale incontestabile successo. Tra le prime risposte arrivate alla redazione, da registrare quella di Onofrio Di Gennaro, al vertice del CAI a Napoli, il cui entusiasmo e il cui presentismo in tutte le attività appaiono corroboranti nella vita della sezione. Particolarmente fiero del clima "idilliaco" che regna nella sede di Castel dell'Ovo, Di Gennaro sottolinea che tale atmosfera viene tutelata "mettendo al bando i politicanti, i tornacontisti, i salottieri e soprattutto quelli che scambiano il sodalizio per una servizievole agenzia di viaggi".

Storica ascensione invernale

A cura della Delegazione Molise e della Sezione di Campobasso è stato celebrato a Boiano il 120° anniversario dell'ascensione invernale al monte Miletto di Beniamino Casio, alpinista, deputato, amico di Quintino Sella e tra i primi a rivestire la carica di vicepresidente del sodalizio, la cui figura è stata ricordata dallo storico Nicola Terracciano nel convegno "Matese: le tappe di una scoperta". In tale occasione è stata anche presentata la ristampa anastatica della cronaca della storica ascensione, originariamente pubblicata sul periodico "Matese", mentre numerosi soci delle sezioni molisane e campane del CAI hanno ripercorso le orme di Casio nell'ascensione invernale al monte Miletto.

I nostri cari

Renato Beretta. In una grigia mattina di novembre Renato non si è svegliato: è uscito così, senza preavviso, dall'esistenza dei suoi cari. Trasferito da giovane dalla natia Como prima ad Ancona e poi a Macerata, senza dimenticare le sue Alpi adottò con trasporto le cime dell'Appennino centrale dove ha realizzato un prolifico innesto di razionalità e pragmatismo di stampo longobardo sul tronco esuberante del temperamento mediterraneo, organizzando spedizioni in Groenlandia e Sud America negli anni 60 e 70, e poi in terra di Baffin, costituendo la scuola dei Monti Sibillini (la prima scuola di alpinismo nell'Italia peninsulare), formando il Coro Sibilla del CAI di Macerata, oltre alla scuola di scialpinismo degli Appennini. Di questa scuola, che attualmente opera sul territorio del Comitato centro-meridionale e insulare con un organico di 15 istruttori nazionali e offre corsi di preparazione per istruttori di scialpinismo, è stato segretario e istruttore, colonna portante della sua crescita, maestro ed esempio di rigoroso metodo e di rettitudine.

Per tutto questo, a nome non soltanto degli istruttori della scuola, ma di tutti gli istruttori e scialpinisti del CMI, gli esprimiamo la nostra gratitudine e ci ripromettiamo di intolargli la scuola.

Domenico Alessandri (CAI L'Aquila)
Giuliano Mainini (CAI Macerata)

Franco Costantini. A distanza di un anno dalla scomparsa, i soci della Sezione di Manzano (Udine) ricordano l'indimenticabile presidente Franco Costantini che guidò questo sodalizio con 400 iscritti per sei anni, dal 1995 al 2001. Entrato nel CAI negli anni '70, Costantini è stato tra i fondatori nel '93 della sezione che oggi gli dedica in val Resia un bivacco, supporto alle escursioni sul Canin e sulle Alpi orientali di confine; e che idealmente non può che collegare alla memoria del suo amato presidente la Settimana naturalistico-alpinistica giovanile, appuntamento annuale che spegne ormai 11 candeline e conta la frequenza di ben 120 adolescenti; il "Sentiero della Sdricca", percorso naturalistico collinare di interesse geologico, botanico e storico-ambientale, tracciato in parte lungo il fiume Natissone, ora all'interno di un bosco ora a fianco di ruderi di importanza storica o su dossi marnosi di pregiati vigneti. Costantini ha saputo coniugare gli impegni della famiglia e l'estro di pittore e fotografo con la sua vocazione naturalistico-alpinistica. "Mandi" Franco! Sei ancora con noi!

La SAT nel 2002: 20.906 soci, 885 escursioni
I 285 delegati della Società alpinisti tridentini, in rappresentanza delle 77 sezioni e dei 20.906 soci, hanno approvato in marzo nell'annuale assemblea svoltasi nell'Istituto agrario di San Michele all'Adige la relazione morale 2001 presentata dal presidente centrale Elio Caola. Da ricordare che il programma 2002 delle sezioni, raccolto in un corposo fascicolo, prevede 885 escursioni sezionali, 207 escursioni di Alpinismo giovanile e 180 manifestazioni e serate culturali.

Aste e Solina in cordata sul Mincio
Ospiti in febbraio della Sezione di Mantova, Armando-Aste e Franco Solina, tra i maggiori interpreti dell'alpinismo dolomitico negli anni '50 e '60 e insieme in cordata anche nella prima italiana alla nord dell'Eiger, hanno deliziato il folto pubblico con il racconto delle loro imprese. Socio onorario del CAI, Aste ha esposto la sua visione dell'alpinismo, notoriamente intrisa d'incrollabile fede religiosa.

Terre alte: escursioni in Abruzzo
In occasione dell'Anno internazionale delle montagne, il Gruppo di lavoro "Terre alte" della Delegazione CAI Abruzzo (che vede coinvolte le sezioni di Amatrice, Castelli, Farindola, Isola del Gran Sasso, L'Aquila e Teramo) ha elaborato con il patrocinio del Parco nazionale Gran Sasso Laga un nutrito calendario di escursioni dal 26/5 al 13/10 alla scoperta dei segni dell'uomo nelle terre alte. Informazioni: Gianluca Torpedine 0862.419274 - 0339.5404545, email: torpex@libero.it. Tra le mete l'anello delle Caciare (26/5), Campo Imperatore (9/6), Isola del Gran Sasso (21/7), Castelli (18/8), Campo Pericoli (16/9), Pizzo di Moscio (29/9) e i Grottoni di Calascio (13/10).

Rivoli: un'ideale staffetta
Nel corso della serata di apertura dell'anno sociale alla Sezione di Rivoli (Torino) sono stati consegnati dal presidente Pier Aldo Bona i tradizionali riconoscimenti ai soci che hanno raggiunto il 25° anno di affiliazione. Un aquilotto speciale per i sessant'anni di appartenenza al sodalizio è stato consegnato a Nicola Suppo dalla nipotina Irene, socia giovane, in un'ideale staffetta tra generazioni unite dal comune amore per la montagna. Nato a Rivoli nel 1923 e iscrittosi al CAI nel 1942, Nicola è stato l'artefice del passaggio da sottosezione a sezione autonoma, di cui è stato presidente dal 1982 al 1995. Istruttore nazionale di scialpinismo dai primi anni Settanta, ancora oggi frequenta assiduamente la montagna. Grazie ancora e auguri, caro Nicola, dai soci della sezione di Rivoli (Torino).

L'ammissione al Club 4000
L'ammissione al Club 4000 è stata abbassata da 50 a 30 vette rispetto alle 82 dell'elenco ufficiale riconosciuto dall'UIAA. E' stato intanto rinnovato il sito Internet del club (www.club4000.it). Lo comunicano Franco Bianco (011.9268746) e Luciano Ratto (tel e fax 011.9845083-328.7836949, email: lucianoratto@tiscali.it)

Varallo: la biblioteca "Italo Grassi" è in rete
Ora è più facile accedere al catalogo dei libri conservati nella Biblioteca Italo Grassi della Sezione di Varallo, una delle più importanti nell'ambito della nostra associazione. Due le possibilità: la prima direttamente dal sito della biblioteca <http://digilander.iol.it/bibliotecacaivarallo>, la seconda dalla home page della ditta che ne ha curato la pubblicazione in rete: www.progettoleonardo.it. La ricerca dei libri avviene in modo facile e veloce tramite titolo, autore, soggetto, editore, anno di edizione, codice ISBN, ma anche inserendo nel campo di ricerca una sola parola compresa nel titolo stesso, e non è necessario operare distinzioni tra lettere maiuscole e minuscole come capita a

volte consultando altri cataloghi in linea. Si consiglia comunque la ricerca tramite titolo o parte di esso e/o autore in quanto non sono ancora inseriti i soggetti di tutti i libri.

Arenzano: cartolina per la sede rinnovata
La Sottosezione di Arenzano (GE) ha pubblicato per il terzo anno consecutivo una cartolina dedicata a un ricovero sito nel proprio territorio. Questa volta si tratta del riparo "Padre Rino" a 902 metri di quota. La cartolina è a disposizione di soci e simpatizzanti con un contributo per la nuova sede pari a € 2,5 più 0,5 per le spese postali. Le richieste vanno mandate a: CAI Sottosezione di Arenzano, c.p. 11 - 16011 Arenzano (GE).

Livinalongo per i suoi sentieri
Manutenzione e interventi sui sentieri sono ordinaria amministrazione durante l'estate per i soci del CAI di Livinalongo, che quest'anno festeggia i suoi 25 anni con diverse iniziative tra cui l'8/6 la posa del libro di vetta sulla cima del Setsass. Il 23/7 decima edizione della "ncuntada de la lie da mont Ladine" (sezione CAI delle vallate ladine) alle propaggini del Sassolungo. Informazioni, tel 0436.79130.

OFFERTA SPECIALE
BORMIO - ALTA VALTELLINA
Il Consorzio Turistico Alta Valtellina - Bormio
in occasione del
2002 anno internazionale delle montagne
ha pensato di fare un gradito omaggio a tutti
i soci C.A.I. e alle rispettive famiglie

L'Alta Valtellina
Welcome Card

con la quale potranno usufruire di:
libera circolazione sulle linee
di trasporto del comprensorio Alta Valtellina
del Servizio Urbano di Bormio e del Servizio Urbano di Livigno

agevolazioni su:
• strutture sportive
• strutture per il divertimento
• servizi termali
• ingressi ai musei

ed inoltre:
uno speciale sconto del 10%
sui prezzi alberghieri in corso
nella stagione estiva 2002

La presente offerta è valida dal 20 giugno 2002 al 30 settembre 2002.
Le prenotazioni sono a discrezione della descrizione alberghiera.

Consorzio Turistico
ALTA VALTELLINA

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
CONSORZIO TURISTICO
ALTA VALTELLINA - BORMIO
Via Roma 131/A 23032 Bormio (SO)
Tel. 0342 90 27 65 - Fax 0342 91 84 83
www.altavaltellina.org
e-mail: consorzio@altavaltellina.org

SCUOLA D'ALTA MONTAGNA
LYSKAMM
4000

Martino Moretti,
Paolo Paglino
Gianni Caronti
Sandro Borini
Marco Zaninetti
Alberto Zucchetti
www.lyskamm4000.com

Escursionismo, Trekking, Spedizioni, Viaggi

- TOUR M. ROSA partenze: 14-21-28 luglio e 11-18 agosto
- TOUR DEL MONTE BIANCO 4-11 agosto
- DOLOMITI ALTA VIA N. 1: 11-17 agosto
- GRAN TOUR DEL CERVINO: 20-25 agosto
- GR 20 IN CORSICA (1° parte) 6-14 settembre
- GARWAL: trekking e salita al Kedardome m 6831 13/9-6/10
- MALI: trekking e turismo nel Dogon 21/12-6/1/2003
- ARGENTINA: salita all'Aconcagua m 6960 11-28/1/2003

richiedete i programmi dettagliati:
MARTINO MORETTI 015.766452 - 3472264381
lysmart@libero.it

APPUNTAMENTI

Vita e cultura del CAI

● **LOCALITA' VARIE PROV. SONDRIO, 4-12/5**
SETTIMANA DELLE MONTAGNE. A cura delle Sezioni valtellinesi del CAI in occasione dell'Assemblea nazionale dei delegati in programma a Bormio l'11 e 12/5. Il programma completo è stato pubblicato sullo Scarpone di aprile. Vedere lo speciale dossier in questo numero. Informazioni logistiche, tel 0342.2902765.

● **GENOVA, 5/5**
GIANNI CALCAGNO 10 ANNI DOPO. Serata rievocativa al Teatro Carlo Felice, p.za De Ferrari, ore 21, a cura della Sezione Ligure del CAI nell'ambito della rassegna "Uomini e montagne". Intervengono Gorgio Bertone, Marcello Giovale, Alessandro Gogna, Sandro Grillo, Roberto Mantovani.

● **GENOVA, 7/5**
LE POPOLAZIONI DELLE NOSTRE MONTAGNE. Conferenza di Annibale Salsa, antropologo, vicepresidente generale del CAI. Ore 21 Salone di rappr. Banco di Chiavari e Riviera Ligure, via Garibaldi 2. A cura TAM Liguria.

● **BORMIO, 9/5**
CONVEGNO INTERNAZIONALE SULL'ESCURSIONISMO E I SENTIERI nell'ambito della settimana dell'Escursionismo CAI-TCI. Sala Banca Popolare di Sondrio, ore 8.30-17.30.

● **MILANO, 9/5**
DALL'ORRIDO AL SUBLIME, LA VISIONE DELLE ALPI, rassegna di rarità bibliografiche e di stampe antiche alla Biblioteca di via Senato 14 in collaborazione con la Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano. La mostra resterà aperta fino al 27 ottobre. Apertura tutti i giorni dalle ore 10 alle 18, lunedì chiuso. Informazioni, tel 02.76215318-02.76215324, fax 02.782387. Vedere presentazione e agevolazioni per i soci in questo numero dello Scarpone.

● **BERGAMO, 11/5 - 31/5**
MOSTRA LIBRO STORICO DELLA BIBLIOTECA CAI BERGAMO. Sala espositiva del CAI in via Ghislanzoni 15 (orari feriali 9-12,30 e 14,30 - 19, ingresso libero). Esposti i libri storici del periodo 1785-1929. Inaugurazione 10/5 ore 18,30. Patrocino: Comitato italiano Anno internazionale delle montagne, Comune e Provincia di Bergamo, Azienda promozione turistica del Bergamasco, Comunità montane Val Brembana - Val Seriana - Val di Scalve.

● **BARCIS (PN), 18-19/5**
CONVEGNO NAZIONALE DI SPELEOLOGIA. Incontro dei Gruppi grotte e degli istruttori della Scuola nazionale di speleologia. Organizzazione: Commissione centrale speleologia e Scuola nazionale speleologia CAI. Sezione CAI Pordenone - Unione Speleologica Pordenonese CAI.

● **STAZZEMA (Alpi Apuane), 25-26/5**
1° INCONTRO FILATELICO DI PRIMAVERA per i soci del Gruppo filatelici di montagna (IFM) nato all'interno della Sezione cadorina "Luigi Rizzardi" di Auronzo. Informazioni GFM c/o Glauco Granatelli - via B. Ricasoli, 13 - 30174 Venezia-Mestre; e-mail: glgrana@tin.it.

● **BERGAMO, fino al 12/5**
MOSTRA FOTOGRAFICA DI VITTORIO SELLA sulle montagne del Caucaso. A cura della sezione del CAI, con la collaborazione della Fondazione Vittorio Sella, dell'Associazione amici della montagna di Tbilisi, dell'Ambasciata italiana a Tbilisi. Chiostro di S. Marta. Sede CAI Bergamo, via Ghislanzoni.

● **BERGAMO, 16/5-19/6**
"TIEN SHAN: in Asia Centrale sulle orme di Scipione Borghese e Jules Brocherel", mostra di Stefano Torriente, fotografo valdostano, a cura della Sezione orobica del CAI. Chiesa di S. Agostino.

● **TORINO, fino al 26/5**
SPEDIZIONI IN PELLICOLA, ALPINISTI DELLO SCHERMO. Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi", Monte dei Cappuccini. Proiezioni e mostra tutti i giorni ore 9-19. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

● **LOMBARDIA, località varie, 19/5**
SICURI IN FERRATA. Monitoraggio e assistenza a cura del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (delegazione lombarda) nell'ambito del progetto "Sicuri in montagna". Seguirà il 16/6 "Sicuri sul sentiero".

● **GENOVA BOLZANETO, 21/5**
"L'UOMO SELVATICO - un mito della montagna", conferenza di Annibale Salsa, vice presidente generale del CAI, docente di Antropologia culturale dell'Università di Genova. Sede Sottosezione Via C. Reta 16 R ore 20,45. Info: tel. e fax 010.740.6104 - e-mail cai.bolzaneto@libero.it - Sito Internet: <http://digilander.iol.it/caibolzaneto>.

● **ALPI APUANE, 19-26/5**
CAMMINAPUANE da Equi Terme a Stazzema. Org. Delegazione toscana CAI, Commissione escurs. Iscriz. 20 Euro da inviare ad Angelo Bertacche, 55049 Viareggio, via F. Filzi 26, tel 0584.390290; Angerolo Nerli, 55060 Capannori (LU), via Stipeti 5, 0583.947921. Auto fuoristrada di appoggio. Domenica 26 Festa della montagna a Stazzema.

● **ABRUZZO, LOC. VARIE, 26/5 - 13/10**
ESCURSIONI ALLA SCOPERTA DEI SEGNI DELL'UOMO, a cura della Delegazione CAI Abruzzo (sezioni di Amatrice, Castelli, Farindola, Isola del Gran Sasso, L'Aquila e Teramo) con il patrocinio del Parco nazionale Gran Sasso Laga. Informazioni: Gianluca Torpedine 0862.419274 - 0339.5404545, email: torpex@liubero.it. Tra le mete l'anello delle Caciare (26/5), Campo Imperatore (9/6), Isola del Gran Sasso (21/7), Castelli (18/8), Campo Pericoli (16/9), Pizzo di Moscio (29/9) e i Grottoni di Calascio (13/10).

● **ALPE DEL VICERE' (CO), 29/5**
RADUNO SOCI ANZIANI CAI LOMBARDIA. Escursioni alla Baita Patrici e alla Capanna Mara, Cori CAI. Informazioni CAI Milano, Gruppo anziani, fax 02.86463516.



Una stampa del 1874 esposta a Milano alla mostra "Dall'orrido al sublime: la visione delle Alpi" aperta dal 9/5 alla Biblioteca di via Senato.

• **COGNE (AO), 31/5**

SVILUPPO SOSTENIBILE IN ALTA MONTAGNA. Seminario sulla certificazione ambientale con particolare riferimento ai rifugi alpini, a cura della Regione Valle d'Aosta e della Commissione centrale rifugi e opere alpine. Maison Grivola, Centro Congressi, ore 14. Segreteria organizzativa: Paolo Bagnod, tel. 0165.272840.

• **COSENZA, 1/6 - 30/11**

AL CAI SI PARLA DI... Serie d'incontri curati da Roberto Mele per la sezione del CAI (0984.75204, email: caicoosenza@tin.it). In programma Francesco Romano (1/6), A. Mari e R. Riga (5/10), Umberto Maione (30/11).

• **GENOVA, 4-18/6**

SALENDO DAL MARE. Mostra fotografica su Gianni Calcagno, l'alpinista genovese con all'attivo le maggiori imprese extraeuropee. A cura di Giovanna e Camilla Calcagno, patrocinio Sezione Ligure del CAI, Palazzo Ducale, p. Matteotti, da martedì a domenica dalle ore 10 alle 20; lunedì chiuso.

• **FORTE DI EXILLES (Valle di Susa), giugno-settembre**

CONCERTI nel Cortile del Cavaliere del Forte, sede distaccata del Museomontagna. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org
ARRAMPICANDO LA STORIA. Patrick Edlinger sui muri della fortezza.

• **TORINO, 7/6**

LA GRANDE AVVENTURA DELLA DOCUMENTAZIONE. Mario Fantin, trent'anni di esplorazioni. Retrospectiva del celebre documentarista. Museo della montagna "Duca degli Abruzzi", fino al 29/9. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

• **TORINO, luglio e agosto**

SPEDIZIONI FOLK. Con cadenza settimanale sere di concerti nell'area aperta del Museo della Montagna. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

• **LOCALITA' VARIE, 9/6**

2a GIORNATA DEI SENTIERI a cura della Commissione Centrale per l'Escursionismo (notizie e coupon nel numero di aprile dello Scarpone).

• **GENOVA, 11/6**

ETICA DELL'ALPINISMO. Conferenza di Spiro Dalla Porta Xydias. Ore 21 Salone di rappr. Banco di Chiavari e Riviera Ligure, via Garibaldi 2. A cura della Sezione Ligure del CAI.

• **CERVATTO (VALSESIA), 16/6**

GIORNATA DELL'ARTE SUI MONTI DELLA VALSESIA. Visita guidata alla Madonna del Balmone sul Sentiero dell'Arte. A cura della Sezione di Varallo del CAI e della Commissione "Montagna antica". Partenza ore 9 da Cervatto. Informazioni Piero Bertona, tel 0163.430681.

• **MANIAGO (PN), 22/6**

ARRAMPICANDO... Incontro con i soci onorari del CAI a cura di Spiro Dalla Porta Xydias. Org. Sezione di Maniago, piazza Italia 19.

• **GENOVA, 2/7**

I PAESI DALLE OMBRE LUNGHE. Vent'anni di esplorazioni e ascensioni nell'Artico e in Antartide. Conferenza di Paolo Giardino, giornalista e alpinista. Auditorium Muvita, via Marconi 165, Arenzano. A cura della Sezione Ligure.

Eventi, incontri, rassegne

• **TRENTO, 6-10/5**

HIGH SUMMIT, multiconferenza globale in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne (www.mountains.org)

• **LECCO, 10/5**

MONTAGNE INCANTATE. Recital dell'attore Giuseppe Cederna su testi di Bertacchi, Mann, Daumal, Nietzsche, Buchner, Bonatti, Rébuffat, Buhl, Maestri, Krakauer, Simpson, Ferrari, Messner, Mauri. Ore 21, Cenacolo Francescano. A cura del Gruppo Gamma, della Sezione UOEI e delle amministrazioni della Provincia e del Comune.

• **CERESOLE REALE (TO), 25-26/5**

INAUGURAZIONE RIFUGIO MASSIMO MILA realizzato dall'Associazione amici del Gran Paradiso. Sabato 25/5, in mattinata convegno sui rifugi e l'accoglienza alpina, domenica 26/5 concerto del Gruppo ottoni dell'Orchestra nazionale RAI. Informazioni tel 0124.953230.

• **SULMONA, 24-26/5**

2a MARCIA INTERNAZIONALE "Il sentiero della libertà" in ricordo delle gesta eroiche degli uomini della Brigata Maiella. Organizz. CAI Sez. Sulmona, ANA Abruzzo, Liceo Scientifico statale "E. Fermi" Sulmona e altri. Informazioni e iscrizioni tel e fax 0864.51771 - 0864.33816.

• **LECCO, 31/5**

PREMIAZIONE CONCORSO DI NARRATIVA "CARLO MAURI", VI edizione. Ore 21, Sala Ticozzi, via Giuseppe Ongania. A cura del gruppo Gamma e UOEI Lecco.

• **ARCO (Trentino), 21-23/6**

ROCK JUNIOR. Gare di arrampicata per ragazzi dai 7 ai 14 anni e per genitori e figli. Informazioni e iscrizioni tel. 0464.516830. www.rockjunior.info

• **LECCO, 24-30/6**

COPPA DEL MONDO di arrampicata sportiva in piazza Cermenati e in piazza XX Settembre. Informazioni: www.icc-info.org oppure www.ragnilecco.com

• **ASIAGO (VI), 20-22/6**

LA MONTAGNA, AMBIENTE PER LA SALUTE. Convegno scientifico, Segreteria organizzativa: Key Congress & Communication, tel +39049659330, fax +390498763081, info@keycommincation.com

www.boscaglia.it

estate 2002

La Boscaglia organizza da 8 anni viaggi a piedi nelle aree più selvagge del Mediterraneo, con guide professioniste. Tutto il programma è sul sito internet. Contattateci: vi invieremo il catalogo.

Organizziamo viaggi su misura dal nostro catalogo per le sezioni CAI, in primavera/autunno, a prezzi speciali!

La Boscaglia viaggi a piedi
Tel. 0583 356195
fax 0583 356173
www.boscaglia.it
e-mail: boscaglia@iol.it

- 22-30/6 Il Cammino di Santiago (Spagna)
- 23-28/6 Alpi Carniche (Friuli)
- 29/6-6/7 Gran Sasso (Abruzzo)
- 29/6-6/7 Arcipelago Toscano (trekking a vela)
- 7-11/7 Puez-Odle (Dolomiti)
- 13-20/7 Tra lupi e pastori (Abruzzo)
- 20-28/7 Pollino in tenda (Basilicata)
- 22-26/7 Engadina (Svizzera)
- 27/7-3/8 Ossola (Piemonte)
- 3-10/8 Veglia e Devero (Piemonte)
- 9-20/8 Corsica Nord in tenda (GR20)
- 11-17/8 Dolomiti Bellunesi (Veneto)
- 12-18/8 Velino e Sirente (Abruzzo)
- 19-31/8 Pirenei (Spagna)
- 25-30/8 Monte Coglians (Friuli)

La Biblioteca di Via Senato, che ospita a Milano la mostra "Dall'orrido al sublime" di cui si parla in questo numero dello Scarpone, ha promosso una prestigiosa manifestazione internazionale dal 22 al 24 marzo, presso la Fiera di Milano, i cui organizzatori ogni anno riservano uno spazio a una biblioteca specializzata ma poco nota al grande pubblico. Così, in occasione dell'Anno internazionale delle montagne, l'ospitalità è stata offerta alla Biblioteca nazionale del CAI. Partecipare a una rassegna di grande rilievo, in cui una settantina tra le più prestigiose librerie antiquarie di tutto il mondo presentano a migliaia di visitatori qualificati un panorama dell'editoria di tutti i tempi, si è rivelata un'occasione irrinunciabile per l'immagine della nostra biblioteca. La mostra, nata per consentire lo scambio di volumi pregiati e avvicinare un pubblico sempre più vasto al mondo della bibliofilia, è ormai un appuntamento annuale irrinunciabile per specialisti, commercianti, bibliofili, e un'occasione irripetibile per vedere il meglio della produzione libraria di tutti i tempi, dalle edizioni alpine ai capolavori tipografici neoclassici di Bodoni, dalle innovazioni grafiche del libro futurista ai fumetti d'autore.

Tra le innumerevoli opere rare citiamo come esempio il primo libro di medicina illustrato e il primo parzialmente stampato a colori: *Incomincia el dignissimo fascicolo de medicina in volgar* di Jean De Ketham, esposto dalla libreria parigi-

Incunaboli dell'alpinismo extraeuropeo

La Biblioteca del CAI alla Fiera di Milano

na Sourget. Il volume, stampato a Venezia nel 1493, contiene dieci incisioni su legno a piena pagina, i cui disegni di anatomia vengono attribuiti ad Andrea Mantegna. Tra tante rarità bibliografiche non mancavano interessanti proposte per i bibliofili di montagna, in particolare presso lo stand della Libreria antiquaria piemontese di Torino, che per l'occasione ha preparato uno straordinario catalogo monografico.

Tra codici miniati, incunaboli veri, capolavori dell'illustrazione su carta di ogni epoca, grande e giustificata attenzione è stata riservata ai volumi presentati dalla nostra biblioteca. La mostra bibliografica sulle origini dell'alpinismo extraeuropeo ha catturato l'interesse di specialisti e visitatori curiosi, attratti dal tema "esotico", dall'importanza dei titoli, ma anche dalle belle rilegature e dalle inconsuete incisioni di montagne equatoriali, himalayane e persino giapponesi.

La quarantina di prestigiosi volumi, scelti tra i resoconti degli esploratori del passato (dai fratelli Schlagintweit ai coniugi Bullock Workman, dalla raccolta di vedu-

te in xilografia delle montagne giapponesi pubblicate nel 1812 alle foto di Vittorio Sella), hanno suscitato grande curiosità riportando la memoria ai pionieri che si avventuravano in terre ignote, a partire da Marco Polo, spinti da ragioni economiche, politiche o religiose. In epoca pre-turistica i primi occidentali a muoversi attraverso le regioni montuose dell'Asia furono in particolare missionari come Oderico da Pordenone, ancora in pieno Medioevo, e Ippolito Desideri da Pistoia, nel primo quarto del Settecento. Lo stesso accadde, un po' più tardi, ai piedi delle fantastiche cordigliere patagoniche.

Dai volumi esposti si evince che i primi sistematici esploratori dell'area himalayana, come già era successo sulle Alpi, furono i topografi militari. Ufficiali inglesi, in competizione con i russi e sfidando gli ostacoli naturali e l'ostilità delle popolazioni locali, percorsero valli e colli e misurarono le vette dell'Asia centrale.

Verso la metà dell'Ottocento l'opera delle società geografiche dedite all'esplorazione sistematica della terra, nel clima positivista della civiltà europea, affascina un pubblico eterogeneo stimolando curiosità di tipo geografico, etnografico e linguistico, e la mania di raccogliere dati per contribuire al generale progresso della conoscenza coinvolse nuovi viaggiatori tra i quali l'italiano Osvaldo Roero di Cortanze (1817-1896). I primi viaggi di tipo turistico sportivo ebbero come motivazione la caccia, molto praticata in Karakorum, mentre i primi alpinisti fecero la loro comparsa nell'Himalaya solo verso la fine del XIX secolo alla ricerca di nuove sfide, dopo aver scalato le più importanti vette delle Alpi. L'avventura alpinistica extraeuropea era agli albori e coglieva i primi successi, ma anche le prime tragedie. Freshfield nel 1889 compì il circuito del Kanchenjunga, e Mummery, il celeberrimo pioniere dell'alpinismo sportivo, scomparve sulle pendici del Nanga Parbat nel 1895.

L'ambito cronologico dei libri esposti alla Fiera di Milano coincide con la fase pionieristica delle esplorazioni del "terzo polo" della terra e si chiude con il primo decennio del Novecento segnato dalle imprese del Duca degli Abruzzi.

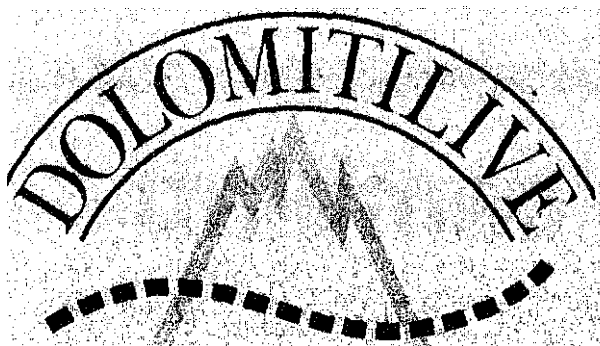
Alessandra Ravelli

Camoscio d'Abruzzo, il CAI fa scuola

Il piccolo paese di origine longobarda di Farindola nel Parco nazionale del Gran Sasso d'Italia, sede di una sezione del CAI dal 1974, ha guadagnato un cittadino in più. Un cittadino speciale. Il giovane sindaco e medico Antonello De Vico ha conferito la cittadinanza onoraria a Roberto De Martin per avere attuato nella sua veste di presidente generale del CAI il "Progetto camoscio", consentendo al prezioso ungulato, donato dall'Ente parco d'Abruzzo, di tornare il 29 luglio 1992 sul Gran Sasso d'Italia a un secolo dalla scomparsa dell'ultimo esemplare sul monte San Vito, in territorio farindolese. La solenne cerimonia si è svolta nel centro direzionale del Parco alla presenza dei consiglieri comunali, dei cittadini, dei soci della locale sezione del CAI, del presidente e del direttore dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Da notare che Farindola con l'"Operazione camoscio", che ha segnato una svolta ecologica in Appennino quale atto di riparazione nei confronti di una creatura perseguitata da secoli, è diventato "municipio simbolo della sostenibilità", tanto da meritare la sede scientifica di tale parco. Per De Martin, accompagnato dall'alpinista Oreste Forno, il conferimento della cittadinanza farindolese ha rappresentato la prima uscita ufficiale nella veste di presidente del Club Arc Alpin del cui ruolo ha parlato per quanto riguarda il futuro delle montagne di Europa. A De Martin rivolge, anche a nome dei consoci del CAI di Farindola, i complimenti più sentiti il professor Mario Marano Viola, esperto nazionale tutela ambiente montano del CAI e socio fondatore della Sezione di Farindola, al quale dobbiamo queste cortesie note.

"A De Martin auguriamo", scrive il professor Marano Viola, "di rappresentare e difendere in tutte le sedi il desiderio nobile degli uomini e delle donne che dimorano nelle montagne d'Europa e le frequentano: la consegna alle generazioni future di un patrimonio unico e insostituibile per la bellezza, la libertà e la vita che dà ai fiumi e al sistema vivente. Auspichiamo che altri comuni, sull'esempio di Farindola, diano la cittadinanza onoraria a personalità del CAI distintesi nella tutela e valorizzazione della montagna". Al camoscio d'Abruzzo tra passato e presente è stato anche dedicato, con l'intervento dello stesso De Martin, un convegno che ha messo in evidenza l'importanza sociale e culturale dell'area faunistica e i risvolti turistici che ne derivano. Nella circostanza è stato presentato un nuovo progetto triennale nato d'intesa con altri parchi nazionali italiani, che prevede tra le altre, la reintroduzione del camoscio d'Abruzzo in siti dell'Appennino umbro-marchigiano.



Con il sostegno di:
**Comelico e Sappada
Osttirol - Alta Pusteria**

ITALIA ED AUSTRIA: un'unica grande area da percorrere a piedi

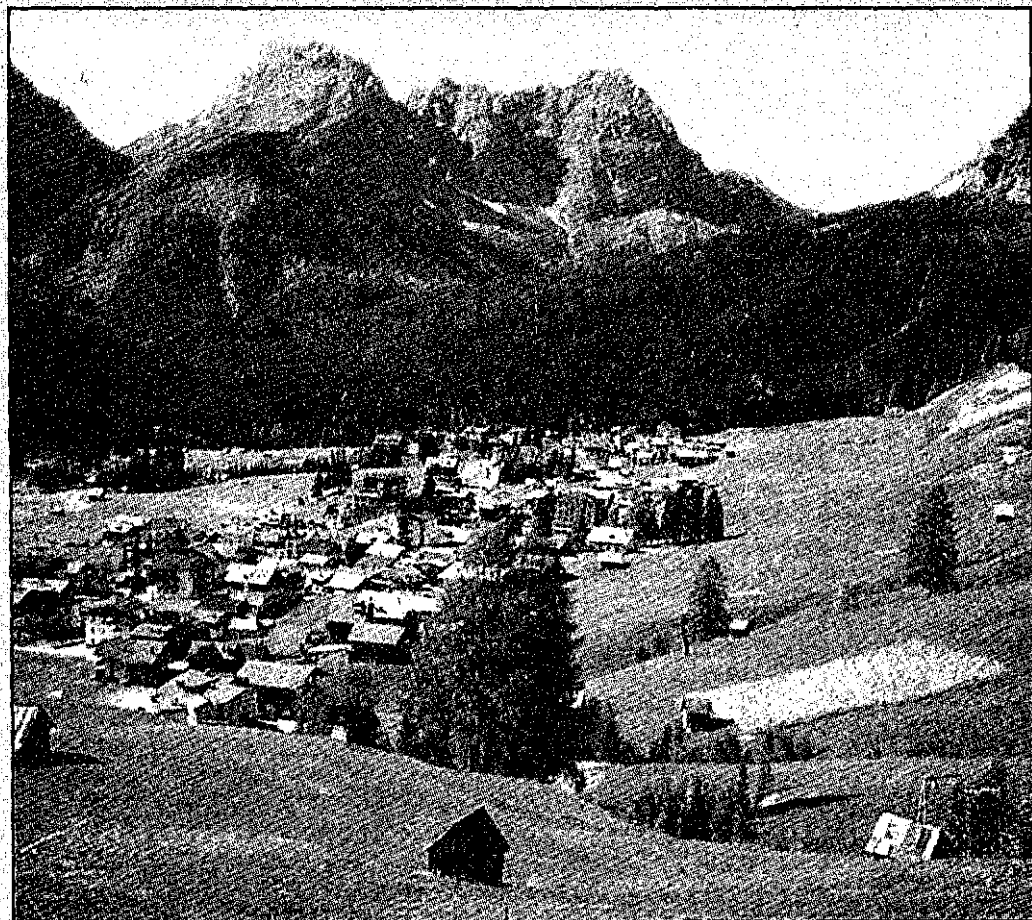
Dolomiti Live invita a vivere queste montagne, a coglierne dal vivo il fascino con un approccio intelligente e rispettoso della straordinaria qualità di questo ambiente dolomitico. L'obiettivo del progetto "Dolomiti Live" è far conoscere e valorizzare turisticamente l'area di media ed alta quota al confine tra Tirolo Orientale, Alta Val Pusteria e Comelico Sappada. Un eccezionale ambiente per lo sviluppo del turismo tematico di qualità legato allo sport, alla cultura, alla natura, alla gastronomia tipica. La vallata del Comelico Sappada si trova

all'estremo Nord del Veneto ed è ricca di foreste di larici ed abeti, inestimabile patrimonio boschivo gestito, dalle Regole (antiche istituzioni della proprietà collettiva) secondo precisi criteri naturalistici. Imponente è lo scenario che si apre dai massicci dolomiti di Sesto, nell'alta Val Pusteria, fra cui spiccano vette dai nomi celebri, come le Tre Cime di Lavaredo. La vallata, d'inverno paradiso per gli sciatori, racchiude ben 2 Parchi Nazionali - Il Parco di Fanes e delle Dolomiti di Sesto - che d'estate sono l'ambiente ideale per

ritemperanti escursioni. Il Tirolo Orientale è un Eldorado per gli alpinisti, che possono godere di cime maestose oltre i 3.000 metri. Gli appassionati che vogliono documentarsi a fondo su queste aree e programmare la propria vacanza attiva, troveranno informazioni dettagliate sulla "Carta Tabacco delle escursioni transfrontaliere Dolomiti Live" e sulla nuova Guida Escursionistica intitolata "Sentieri Dolomiti Live nell'area Comelico Sappada, Alta Pusteria e Osttirol" che si può richiedere direttamente ai Consorzi indicati nel sito internet di Dolomiti Live. I percorsi si estendono per 300 km, di cui ben 110 km sono appositamente studiati per essere percorsi a piedi. Il progetto è partito dalla valoriz-



zazione dei sentieri esistenti, che vengono progressivamente integrati con itinerari nuovi. All'interno della Guida Escursionistica è possibile trovare indicazioni generali sul territorio, nozioni geologiche, faunistiche e biologiche oltreché, naturalmente, la descrizione particolareggiata di tutti i percorsi attualmente percorribili a piedi. Per ognuno di essi sono presenti specifiche tecniche e informazioni generali al riguardo, cosicché ognuno potrà regolarsi e scegliere di volta in volta le escursioni che meglio si adattano alla personale forma fisica o al livello di forma raggiunto. A supporto di questa guida è stata pubblicata dalla casa editrice Tabacco una Carta Escursionistica che mostra nel dettaglio i sentieri del comprensorio e ne fornisce i dettagli tecnici al fine di aiutare anche i turisti meno esperti. I programmi escursionistici possibili sul territorio sono sia stanziali che itineranti. I programmi stanziali prevedono la possibilità di pernottare in una delle zone che fanno parte dell'area Dolomiti Live: in Comelico, a Santo Stefano/Valvisdende, a Padola o a Sappada; nell'Alta Pusteria, a Dobbiaco; ed in Osttirol, a Lienz o in uno dei tanti caratteristici paesini di questa splendida regione austriaca. I programmi itineranti, invece, prevedono la possibilità di dormire in rifugi in quota, con servizio di trasporto bagaglio. In tutti i programmi è previsto l'accompagnamento da parte delle guide specializzate.



PER INFORMAZIONI

CALL CENTER:

335.54.92.149

www.dolomitolive.it

E-mail: info@dolomitolive.it



Così in dieci anni sono cambiati

Franco Bo racconta come ha rifatto la celebre guida dei rifugi

Completamente aggiornata e rinnovata, a più di dieci anni dalla prima uscita, esce in questi giorni la nuova edizione di "Rifugi e bivacchi del Club Alpino Italiano". Un'opera monumentale, un censimento completo delle numerose strutture che il Club alpino e le sue sezioni mettono a disposizione di soci e non soci. E insieme un validissimo strumento per gli addetti ai lavori, per le sezioni e per chiunque, fruitore della montagna, intenda raccogliere informazioni dettagliate e utili, come sottolinea Piergiorgio Repetto, presidente della Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine in una nota accanto alla presentazione di Spiro Dalla Porta Xydias. Di questo patrimonio inestimabile per gli appassionati di tutto il mondo, nessuno può dirsi in Italia tutore e cultore più vigile e attento, più profondo e appassionato di Franco Bo che per consegnare all'editore Priuli & Verlucca centinaia di schede aggiornate, per verificare fino all'ultimo istante prima del fatidico "visto si stampi" un dato, un nome, ha fatto ancora una volta le ore piccole sottraendo alla famiglia e alla montagna tutto il suo tempo. Insieme con il carissimo Franco, istruttore di alpinismo ed esponente di quella "minoranza arrampicante" torinese che tanto ha dato alla storia dell'alpinismo e del CAI, la redazione dello Scarpone ha fatto il punto sul nuovo volume che viene offerto ai soci a condizioni particolarmente vantaggiose, come risulta dal coupon pubblicato in queste pagine.

I dati sono i più aggiornati di cui si possa disporre: 436 rifugi (26 in meno del 1991), 223 bivacchi, 66 capanne sociali, 26 punti di appoggio, 14 ricoveri. In totale 765 strutture contro le 710 censite e adeguatamente illustrate nell'edizione del 1991. Questo significa che si è concretata la volontà, espressa nella prefazione dall'allora presidente generale Leonardo Bramanti, di mettere in atto una politica tesa a scoraggiare sul piano operativo iniziative intese alla realizzazione di nuove strutture in montagna, da parte

sia di associazioni alpinistiche sia di privati.

"Si è fatto di più e di meglio: oggi ci sono meno rifugi in quota, e si assiste a un fenomeno nuovo, quello delle capanne sociali. Nel '96 è stata condotta una verifica sulla reale rispondenza ai contenuti del Regolamento generale rifugi con particolare attenzione a "finalità e definizione" di talune strutture (rifugi e bivacchi). Con la collaborazione delle sezioni sono così nate le capanne sociali, strutture riservate ai soci ma non al pubblico generico degli utenti della montagna. Moltissime sezioni, quando tali capanne nel '97 sono state inserite nel regolamento, si sono attivate per rendere agibili strutture abbandonate e fatiscenti, particolarmente nel centro e nel sud della Penisola. Naturalmente nel rispetto delle leggi in vigore regione per regione. Queste capanne le definirei delle piccole sedi sociali in quota, utilissime per realizzare particolari aspetti della vita associativa. Un tipico esempio? Le escursioni e i soggiorni in quota con i ragazzi, al cospetto di quel grande libro aperto che è la montagna. Nel 70% dei casi queste capanne sono dotate di impianti per la produzione di energia pulita. Particolare importante. Sono di volta in volta utilizzate anche da gruppi di altre sezioni, e questo comporta l'instaurarsi di iniziative molto aggreganti".

Com'è cominciato questo tuo interesse per i rifugi?

"Non sembrerò molto originale, ma dapprima sono stato un utente come tanti altri. Un utente piuttosto assiduo. Con i miei fratelli, amici e allievi dei corsi di alpinismo i rifugi rappresentavano utili punti di appoggio per la realizzazione di belle ascensioni. Ricordo che durante il corso di istruttori nazionali di alpinismo Alpi Occidentali del 1952, a Courmayeur (direttore Riccardo Cassin e compagni di corso Toni Gobbi, Cesare Maestri, Carlo Mauri, Enrico Rey...), i vari rifugi e bivacchi erano raggiunti a piedi con gli zaini appesantiti dalla legna e le coperte necessarie".

Questo spiega il tuo coinvolgimento...

"Un coinvolgimento che si è trasformato in impegno grazie ad amici quali i compianti Guido Fuselli e Giorgio Baroni che mi hanno invitato a entrare come consulente esterno della Commissione rifugi di cui facevano parte. Per le competenze acquisite con il mio lavoro nel campo della telefonia ero in contatto con ministeri ed enti pubblici. In più facevo parte del Soccorso alpino e avevo i miei buoni motivi per spingere il progetto che nel giro di pochi anni avrebbe portato gli impianti telefonici nella maggioranza dei rifugi alpini. Con Fuselli abbiamo pensato di allungare questa "linea telefonica" con un apparecchio in un locale esterno, di emergenza, in modo che il rifugio fosse collegato al resto del mondo per tutto l'anno. Un contributo innegabile alla sicurezza in quota".

Quando sei entrato nella Commissione rifugi?

"Era l'85 quando il presidente del Convegno ligure piemontese valdostano Fulvio Ivaldi mi offrì questa opportunità. Nell'89 sono stato eletto presidente, carica che ho occupato fino al '99".

La tua indiscussa autorevolezza in materia ti avrà senz'altro agevolato nella compilazione di questo libro...

"Fino a un certo punto. Le sezioni sono state molto sollecitate in occasione della prima edizione, che ha tirato cinquemila copie, un po' meno lo sono state in quest'ultima circostanza anche se alla fine tutte le informazioni richieste sono arrivate, sia pure con il contagocce".

Quali i rifugi più innovativi?

"Certamente il nuovo "Mantova" al Vioz e il suo gemello delle

Cogne: convegno il 31 maggio

Un seminario di approfondimento della tematica relativa alla certificazione ambientale in alta montagna, con particolare riferimento ai rifugi alpini e con la presentazione del progetto pilota 2002 "Mon bivouac" di pulizia dei bivacchi valdostani, è in programma il 31 maggio a Cogne(AO) presso il Centro congressi della Maison Grivola con inizio alle ore 14. Il programma prevede, dopo i saluti dell'assessore al Territorio, Ambiente e Opere pubbliche Franco Vallet, la presentazione del progetto "Mon bivouac" (relatori Paolo Bagnod, Sergio Gaiotti e Massimo Dadrino) e le relazioni di Piergiorgio Repetto, presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine del CAI (Omologazione di qualità nel rispetto dell'ambiente per il nuovo rifugio europeo), Mario Benassi, vicepresidente CAI-SAT (Interventi ambientali nei rifugi del Trentino), Antonio Di Biasi del Centro Sviluppo SpA Euro Bic Valle d'Aosta (La gestione ambientale dell'impresa in Valle d'Aosta), Piergiorgio Barrel dell'Assorifugi Valle d'Aosta (Manuale tipo per la realizzazione di un sistema di gestione ambientale dei rifugi di montagna), Riccardo Beltramo dell'Università di Torino (La gestione ambientale dei rifugi di montagna), Rossana Stadiotto, dietista (La corretta alimentazione in alta montagna). Segreteria organizzativa: dott. Paolo Bagnod tel. 0165.272840

Festa di compleanno al Franchetti

Una festa per i primi vent'anni di gestione del Rifugio Carlo Franchetti al Gran Sasso, della Sezione di Roma del CAI, è organizzata per il 30 giugno da Luca Mazzoleni. "Vorrei estendere l'invito ai numerosi amici e frequentatori del rifugio e perciò vi prego di aiutarmi a divulgare l'invito alla festa dalle pagine dello Scarpone", scrive il cortese custode di questo bellissimo ed efficientissimo rifugio, precisando che offrirà polenta, vino e salsicce a tutti quelli che saliranno al rifugio.

guide di Val d'Ayas sul Rosa, entrambi in struttura di legno lamellare. Interessante anche il nuovo rifugio A. Nacamuli al Col Collon e la ristrutturazione del Quintino Sella al Monviso, e altri esempi in altre zone. Anche se qualche vecchio rifugio pre-ristrutturazione mi è rimasto nel cuore".

Dove c'è più cultura, più attenzione per i rifugi?

"Non è giusto fare paragoni. Da qualche anno in qua le cose sono migliorate dovunque, e un grosso merito va riservato alla preparazione dei gestori. Tra loro ci sono notevoli professionisti e mi capita spesso di deplorare la disattenzione manifestata in alcune circostanze dalle sezioni nei loro confronti. Per quanto riguarda l'utenza, spiace doverlo dire, ma sono i bivacchi riservati agli alpinisti le strutture peggio tenute e non certo per colpa delle sezioni proprietarie".

Dove allora gli alpinisti sono più educati e rispettosi?

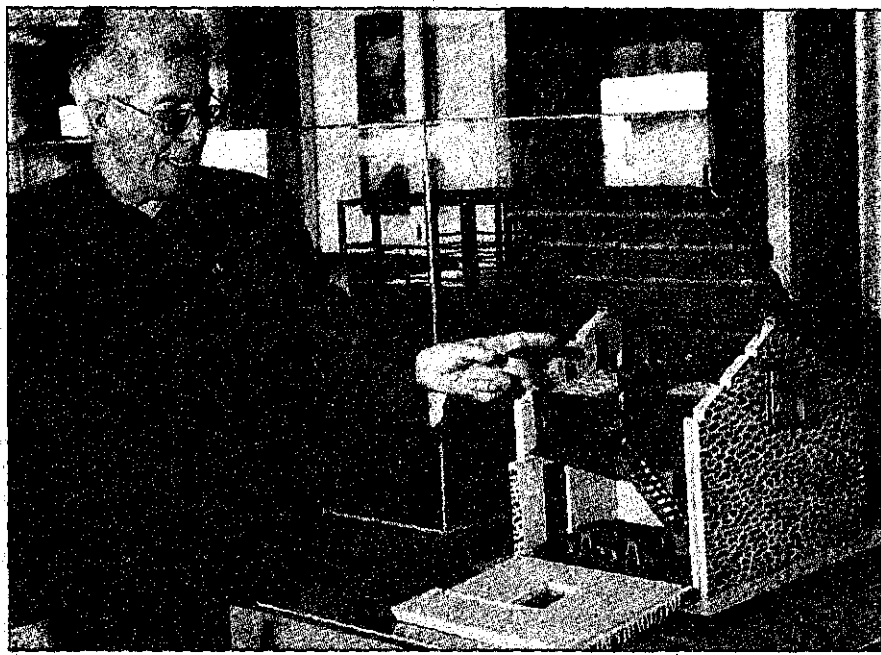
"In Valle d'Aosta, con il contributo della Regione, c'è stato parecchio da fare recentemente per rimettere in ordine i nostri bivacchi. Ma le cose stanno forse peggio nel versante est delle Alpi".

Quale il passaggio più delicato nella cordata di chi si è dovuto in questi anni occupare di rifugi?

"Sicuramente l'una tantum approvata nel '96 dai delegati all'Assemblea di Cuneo che ha imposto un impegno non indifferente alla commissione per ottenere l'assenso dei delegati. Più della metà delle sezioni avevano una paura boia di perdere iscritti per colpa di quelle cinquemila lire in più che ogni socio doveva versare. E che tuttavia ha pagato con grande senso di responsabilità e fiducia".

E l'obiettivo raggiunto che ricordi più volentieri?

"Quello del famoso libretto rosso che il gruppo di lavoro del CAI ha preparato negli anni Novanta e che ha rappresentato il testo base per le normative che riguardano la prevenzione degli



Franco Bo accanto a un rifugio in miniatura al Museo "Duca degli Abruzzi". Nel volume pubblicato da Priuli & Verlucca sono passati in rassegna i 436 rifugi del CAI dotati di 23.500 posti letto.

incendi nei rifugi, un pratico prontuario di cui tutti i rifugi sono oggi dotati; nonché la rispondenza di Enti locali, Comunità europea, aziende operanti nel settore delle fonti alternative per la produzione dell'energia pulita nei nostri rifugi. Ma più in generale, la maggiore soddisfazione è vedere che oggi, dopo tanti sacrifici, i nostri rifugi sono in gran parte da ritenere esemplari per l'accoglienza che riservano, con i loro 23.500 posti letto, a milioni di frequentatori".

USCITA FINE GIUGNO 2002



L'ATTESISSIMA
NUOVA EDIZIONE
della guida ai rifugi
e bivacchi del CAI
AGGIORNATISSIMA

OFFERTA SPECIALE DI PRENOTAZIONE RISERVATA AI SOCI CAI valida solo fino al 15/06/02

RIQUADRE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA OPPURE INVIARE VIA FAX A:
Priuli & Verlucca, editori C.P. 245 / 10015 Ivrea (To) / Telefono: 0125.239929 Fax: 0125.230085

PREZZO DELLA GUIDA AI RIFUGI E BIVACCHI DEL CAI ~~Euro 35~~

PREZZO SPECIALE DI PRENOTAZIONE VALIDO FINO AL 15 GIUGNO 2002 Euro 28

COPIE PRENOTATE (SPECIFICARE LA CIFRA IN LETTERE) TOTALE €

CONTRIBUTO SPESE DI SPEDIZIONE € 2,99

TOTALE €

Allego ricevuta del versamento di € sul c/c N° 29869104 intestato a Priuli & Verlucca, editori Srl
Casella Postale 245 10015 Ivrea.

Allego assegno bancario di € intestato a Priuli & Verlucca, editori Srl.

Scelgo di pagare direttamente con carta di credito (sono ammesse Carta-Si, Master Card, Eurocard, Visa) e pertanto vi fornisco i miei dati n° carta

data di nascita scadenza carta firma

Cognome Nome

Indirizzo Città

CAP Provincia Sezione CAI

Carlettore, la compilazione e l'invio di questo coupon da parte Sua, Le garantisce di ricevere in busta, senza alcun impegno eventuale altro materiale pubblicitario o promozionale unicamente della nostra Casa Editrice, in attesa peraltro a quanto stabilito dalla legge n° 675 del 31/12/96 in materia di tutela dei dati personali, se Lei non desidera più ricevere altra offerta o se vuole cancellare, modificare o aggiornare i suoi dati, Lei è sufficientemente a Priuli & Verlucca, editori C.P. 245-10015 Ivrea, che provvederà ad accogliere la Sua richiesta.

**OFFERTA VALIDA
SOLO FINO
AL 15-06-2002**

PRIULI & VERLUCCA EDITORI

Una convenzione è stata sottoscritta tra il CAI, il Soccorso alpino e l'Università di Chieti per realizzare il progetto "Università della montagna" che vede una serie di iniziative sinergiche in diversi settori, da attuare già quest'anno. In particolare verrà realizzato un corso di medicina di emergenza in ambiente alpino e speleologico per medici e laureati infermieri, con lo scopo di ottimizzare il livello di preparazione e la qualità degli interventi tecnico-sanitari, ma anche la rapidità di risposta grazie a una migliore collaborazione fra i vari settori del soccorso. Inoltre in ottobre si terrà un convegno internazionale imperniato sulla sicurezza in ambiente montano. È previsto l'inserimento nel corso di laurea in scienze motorie dell'insegnamento del "movimento in montagna" (alpinismo, escursionismo e altre pratiche). Infine si prevede di collocare un muro di arrampicata nel percorso vita dell'Università. La firma della convenzione è avvenuta all'inizio di febbraio nel corso di una manifestazione cui hanno presenziato numerose autorità amministrative e accademiche fra cui il presidente generale Gabriele Bianchi, il rettore dell'Università Franco Cuccurullo, il presidente di Medicina Carmine Di Ilio, il presidente della Delegazione abruzzese Eugenio Di Marzio e Nino Di Felice, delegato regionale del Soccorso alpino. È stata infatti la Delegazione regionale ad assumersi il compito di organizzare una serie di iniziative concrete per sottolineare l'Anno internazionale delle montagne.

Oltre alla convenzione con l'Università, la Delegazione abruzzese collabora con la Regione per un convegno sulla sicurezza degli impianti di risalita e inoltre realizzerà una serie di cartine escursionistiche. In programma anche la sistemazione di due bivacchi e delle vie ferrate



Convenzione fra il CAI e l'Università di Chieti

Iniziativa sinergiche in diversi settori

sul Gran Sasso nonché la realizzazione del progetto "Sentieri, rifugi e aree protette" per la promozione della montagna nelle undici regioni del Convegno centro-meridionale-insulare utilizzando il Sentiero Italia come filo conduttore lungo l'intera dorsale appenninica. Infine le singole sezioni abruzzesi hanno in cantiere numerose manifestazioni locali.

Nella foto: la firma della convenzione. Da sinistra Gabriele Bianchi, il rettore Franco Cuccurullo; il prof. Michele Scesi, direttore del Dipartimento emergenza, ed Eugenio Di Marzio (in piedi).

CAI e INRM

Una riunione a Roma fra il presidente generale Bianchi e il prof. Annibale Mottana, presidente dell'Istituto Nazionale Scientifica e Tecnologica della Montagna (INRM) ha permesso di attivare una proficua collaborazione fra i due organismi, che si concretizzerà nella stipula di un'apposita convenzione. Nel corso della seduta sono stati individuati alcuni progetti specifici da attuare nell'ambito dell'Anno internazionale delle montagne: il primo è relativo allo studio dei criteri per attribuire un certificato di qualità ai rifugi in base a modelli strutturali e gestionali. L'operazione sarà finanziata dall'INRM che ha pure assicurato il suo intervento finanziario per altri tre importanti programmi operativi. Si tratta di una ricerca medica sugli alpinisti diabetici in quota, di una guida escursionistica bilingue in Braille nell'area Trentino-Alto Adige, e di un progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI a un sistema geografico informativo per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano. Le relative schede sono già state predisposte a cura del responsabile dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente Alberto Ghedina. Il prof. Mottana ha inoltre espresso la disponibilità a partecipare anche al progetto dell'Università della montagna che si ripropone di occuparsi delle specializzazioni di altre professionalità attinenti all'ambiente montano in genere. □

Garelli, un rifugio e un martire

La Sezione di Mondovì ha festeggiato il decennale del rifugio "Piero Garelli" sito al Pian del Lupo, 1970 m, al cospetto del massiccio del Marguareis nelle Alpi Marittime, considerato uno dei più belli tra i rifugi del Club Alpino Italiano. La struttura, sorta nel 1950 come bivacco e successivamente rifatta come rifugio, andò completamente distrutta nel 1987 a causa di un incendio; la sua ricostruzione fu resa possibile dal grande impegno della sezione allora presieduta dall'ing. Giuseppe Fulcheri, dalla generosa partecipazione di tanti soci e dall'indispensabile sostegno finanziario di enti pubblici e privati. All'avvenimento è stata dedicata dalla sezione una pregevole pubblicazione di cui è autore il socio Piero Billò, già sagace coordinatore dell'apposito comitato che ebbe a occuparsi della ricostruzione in quattro anni d'intenso e appassionato lavoro. Essa ripercorre vicende tristi e liete e racconta storie di uomini e cose durante il cinquantennio di vita del rifugio.

Nato a Mondovì nel 1927, Billò è stato alpinista di ottimo livello nonché autore di vari scritti dedicati alla montagna, ed è molto ben voluto e stimato per la sua bravura e la sua umanità, accompagnate da un'esemplare modestia. In riconoscimento dei suoi meriti è stato nominato socio onorario della Sezione di Mondovì e ora è stato proposto per il conferimento della medaglia d'oro del CAI.

Durante i festeggiamenti si sono riuniti attorno a Billò i dirigenti e un folto gruppo di soci e non è mancato un commosso ricordo dell'avvocato Piero Garelli, già presidente della sezione, antifascista, spento dai nazisti il 23 aprile 1945 nel campo di sterminio di Mauthausen. (U.O.)

Continua con successo il programma nazionale "Trenotrekking 2002" promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con le direzioni Trasporto regionale Trenitalia. Ecco le prossime escursioni a cui è ancora possibile prenotarsi per un turismo ecologico, davvero compatibile con l'ambiente che tanto amiamo. Per informazioni sull'iniziativa che proseguirà fino al tardo autunno contattare il presidente della Commissione centrale Gianfranco Garuzzo, via Monteverde 22, 15100 Alessandria, tel e fax 0131.225379, email: trenotrekking.cai@inwind.it

- 12/5 EMILIA-ROMAGNA/TOSCANA. Linea Bologna-Pistoia. PONTE DELLA VENTURINA - PRACCHIA. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394
- 12/5 TOSCANA. Linea Firenze-Faenza. ANELLO DI CRESPINO DEL LAMONE. CAI Faenza. AE M. Solaroli, tel. 0546.634259-21616
- 12/5 ABRUZZO. Linea Terni-Sulmona PAGLIARE DI FONTECCHIO E DI TIONE. CAI L'Aquila. AE M. D'Angelosante, tel. 0862.65143 - AE F. Flati, tel. 339.5998622 - AE B. Marconi, tel. 338.9401098
- 26/5 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. BIAGIONI - PENNOLA. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394
- 26/5 MARCHE. Linea Civitanova Marche-Albacina. GAGLIOLE - M. D'ARIA - RIF. MANFRINA. CAI Ancona. F. Cessi, tel. 071.2803211 - R. Malatesta, tel. 071.2801577 - G. Pergolini, tel. 071.205691
- 26/5 LAZIO. Linea Terni-Sulmona. SELLA DI CORNO - M. TORRECANE - PIANO DI RASCINO. CAI Terni. AE S. Laliscia, tel. 0744.426790
- 2/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. RIOLA DI VERGATO - PARCO DI MONTOVOLO. CAI Bologna. AE S. Gardini, tel. 338.7491322
- 9/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. POGGIOLFORATO - M. DELLA RIVA - CAVONE. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082, AE A. Lizzani, tel. 0534.38019, AE F. Neri, tel. 0534.30394
- 22-23/6 UMBRIA. Linea Orte-Falconara. VALTOPINA - M. SUBASIO - SPELLO. Traversata notturna. CAI Ancona. F. Frontini, tel. 071.5924390, G. Pergolini, tel. 071.205691
- 23/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea

Trenotrekking 2002

per un turismo ecologico

Continua il programma nazionale

Bologna-Pistoia + Bus ATC. M. LA NUDA PER IL SENTIERO DEL CAMPANILE. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394

● 23/6 LAZIO. Linea Terni-sulmona. SELLA DI CORNO - ANTRODOCO. CAI Antrodoco. E. Boccacci, tel. 0746.586191 - T. Poscente, tel. 0746.578365

● 28-29-30/6 MOLISE/CAMPANIA. Linea Isernia-Benevento. CASTELPETROSO - CAMPITELLO MATESE - BOCCA DELLA SELVA - SEPINO. CAI Piedimonte Matese. C. Pastore, tel. 0823.784726. CAI Isernia. AE F. Neri, tel. 338.7599127. CAI Campobasso. E. Sassi, tel. 0874.481526

● 14/7 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. CAVONE - MONTEACUTO DELLE ALPI - PENNOLA. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394

● 28/7 EMILIA-ROMAGNA/TOSCANA. Linea Bologna-Pistoia. UNA GIORNATA SUL CRINALE TOSCO-EMILIANO. Escursionismo equestre. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394

● 11/7 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. VIE CLASSICHE DEL CORNO ALLE SCALE. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394

● 25/7 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. SORGENTI DEL VERDIANA. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394

● 11/8 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. VIE CLASSICHE DEL CORNO ALLE SCALE. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394

● 25/8 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. SORGENTI DEL VERDIANA. CAI Porretta Terme. AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082 - AE A. Lizzani, tel. 0534.38019 - AE F. Neri, tel. 0534.30394

Trenotrekking delle Alpi, le prossime escursioni

Fino al 27 ottobre prosegue il Trenotrekking delle Alpi, grande traversata trenoescursionistica dell'arco alpino da Savona a Trieste organizzata dal Club Alpino Italiano in collaborazione con Trenitalia - Direzioni Trasporto Regionale. Segnaliamo le prossime escursioni a cui è ancora possibile iscriversi:

● 12/5. PIEMONTE. Linea Domodossola-Locarno (SSIF/FART). LA VIA DEL MERCATO. DA RE A PONTE RIBELLASCA. CAI Villadossola. Resp. AE R. Boschi, tel. 0324.53188

● 19/5. PIEMONTE. Linea Milano-Domodossola. ISELLE - TRASQUERA - VARZO. CAI Varzo. L. Cuccini, tel. 0324.72309

● 16/6. LOMBARDIA. Linea Monza-Molteno-Lecco. VALMADRERA - CORNI DI CANZO. CAI Sezioni Brianzole. AE S. Vertemati, tel. 039.2013132. Linea Colico-Chiavenna. CHIAVENNA E DINTORNI. CAI Chiavenna Resp. M. De Pedrini, tel. 0343.36216

● 23/6. LOMBARDIA. Linea Colico-Tirano. S. GIACOMO - TEGLIO - TRESENDA. CAI Sondrio. AE R. Bormolini, tel. 0342.567237 - AE L. Colombera, tel. 0342.514015

● 30/6. LOMBARDIA. Linea Tirano-St. Moritz (RhB). GIRO DEL LAGO DI POSCHIAVO. CAI Tirano. C. Del Dot, tel. 0342.702160

● 21/7. TRENINO-ALTO ADIGE. Linea Trento-Malè (FTM). MALE' - RIF. PELLER. SAT Malè. AE L. Dossi, tel. 0461.911141

● 28/7. TRENINO-ALTO ADIGE - Linea Trento-Bassano. LEVICO TERME - MONTEROVERE. SAT Pergine Valsugana. AE F. Bonecher, tel. 0461.552032

● 14-15/9. VENETO. Linea Padova-Calalzo. CALALZO - RIF. BAION - RIF. CHIGGIATO - CALALZO. CAI Padova. AE C. Larosi, tel. 049.794444

● 29/9. FRIULI-VENEZIA GIULIA. Linea Sacile-Gemona. MANIAGO - M. JOUF. CAI Maniago. F. Magro, tel. 0427.72072 - R. Mazzoli, tel. 0427.71370

Per gli alpinisti triestini la Val Rosandra non è solo una palestra di arrampicata, bensì un irresistibile invito alla montagna. Ma soprattutto, nel bellissimo libro di Spiro Dalla Porta Xydias, "I Bruti di Val Rosandra", ripubblicato 49 anni dopo la prima uscita che consacrò il notevole talento narrativo dell'accademico del CAI oggi al vertice del glorioso gruppo degli Scrittori di montagna, questa vallata del Carso triestino si presenta come un'affascinante scuola di vita. "Epigoni del grande alpinismo tradizionale, precursori della scalata moderna", vengono definiti i Bruti nel sottotitolo in copertina. Come arrampicatori ebbero in effetti modo di coprirsi di gloria negli anni in cui ancora infuriavano i combattimenti della seconda guerra mondiale e un bel po' oltre. Nel libro ripubblicato da Nordpress (182 pagine, 18,50 Euro) con una nuova presentazione dell'autore, le esperienze di arrampicata di Ezio, Vecio, Attilio, Gidio, Dario, Rudy, Sem, Jimmy e di tanti altri della simpatica banda si collocano sullo sfondo della Creta Grauzaria, del Montanaia, del Catinaccio, del Vajolet e di altre celebri pareti dolomitiche. Ma più che gli aspetti tecnici delle arrampicate, che pure costituiscono un fondamentale motivo d'interesse, Spiro ricostruisce con simpatia e tenerezza i tratti di questa gioventù chiassosa e scanzonata, povera ma bella, e soprattutto provvista di un forte senso dell'amicizia e della solidarietà. Ed è sul terreno della psicologia che l'accademico triestino si muove con assoluta padronanza regalandoci un'opera che può essere classificata tra le migliori, se non la migliore, della sua pur cospicua produzione letteraria. Diviso in tre parti, il libro si sviluppa attraverso una serie di racconti alcuni dei quali assurgono a vette di struggente lirismo. Come quello dedicato agli incontri, o meglio alle apparizioni, del grande Emilio Comici. Tanto grande che il giovane Spiro non osava guardarlo. O come quello sulla drammatica eppure magica ritirata nella tempesta accanto a un'indomita ragazza che sembra svanire al termine dell'effimero incontro. Premiato a suo tempo con il prestigioso "Cortina", non c'è dubbio che la riscoperta di questo piccolo capolavoro costituisca anche oggi un evento letterario da onorare con una lettura attenta e devota.

Scalate in camicia nera. Il modo di affrontare la montagna negli anni Trenta, i gloriosi anni del sesto grado, vengono ricostruiti attraverso le pagine de Lo Scarpone (fondato nel 1931) e di altri

Bruti di Val Rosandra, capolavoro ritrovato

Furono precursori dell'arrampicata moderna

giornali d'epoca in "Scarpone e moschetto" di Roberto e Matteo Serafin. Tenuto a battesimo alla recente rassegna "Montagnalibri" di Trento, il libro (CDA, collana "Tascabili", 192 pagine, 12 Euro) analizza un modo di concepire e di praticare gli sport di montagna che nonostante le evoluzioni e le "dissacrazioni" successive è ancora oggi più presente di quanto comunemente si pensi. "Riesaminare con spirito critico ma sereno gli scritti di quegli anni significa riscoprire le radici di una cultura alpinistica con cui ancora oggi occorre fare i conti quando si parla di montagna. E anche restituire alla memoria una storia che è stata troppo frettolosamente rimossa una volta finita la guerra", spiegano gli autori.

Terre alte. L'Università di Padova in collaborazione con il gruppo di lavoro Terre alte del CAI pubblica gli atti della prima Giornata di studio sulle "Terre alte" svoltasi a Padova il 1° dicembre 2000. Il volume, a cura di Ugo Mattana e Mauro Varotto, riporta anche il protocollo d'intesa tra l'ateneo e il CAI.

Ragazzi in montagna. La Sezione XXX Ottobre del CAI, il Distretto scolastico n. 16 e la Provincia di Trieste pubblicano "Dipintando...la montagna in pittura e poesia", un volumetto con gli elaborati, alcuni davvero incantevoli, presentati al concorso per alunni delle scuole elementari e medie.

Valichi alpini. Gli atti del convegno "Uso dei valichi alpini orientali dalla preistoria ai pellegrinaggi medioevali", svoltosi nel 1999 a Belluno, sono ora pubblicati dalla Fondazione Giovanni Angelini (tel 0437.926440, www.angelini-fondazione.it) a cura di Ester Cason. Il volume, di 200 pagine, comprende saggi di Giovanni Battista Castiglioni, Werner Kofler, Klaus Oegg, Alberto Broglio, Franco Marzatico, Giovanna Ganbacurta, Giovanni Brizzi, Carlo Dolcini, Hans Nordhufter, Donatella Cozzi e della stessa Cason. Il libro esce in coedizione con la casa editrice universitaria Forum di Udine ed è dedicato ad Andrea Angelini che è stato a lungo animatore della fondazione e delle sue molteplici attività nel campo della cultura alpina.

Antiquariato, che passione. Un catalogo in grande formato, con ponderate note bibliografiche che faranno la felicità di una vasta schiera di amanti della montagna, viene pubblicato dalla Libreria Antiquaria Piemontese (tel e fax 011.535472, email: piemonteserarebook@tiscalinet.it). Nelle 151 pagine patinate, corredate da impeccabili riproduzioni a colori, 897 sono i volumi antichi presentati con le relative quotazioni che salgono a 2900 euro per i due sontuosi volumi inglesi "Passes of Alps" del 1877 e a 6650 euro per l'edizione originale (1796) dei "Voyages dans les Alpes" di Horace-Benedict de Saussure. Una lettura appassionante, come conferma nella presentazione il professor Giorgio Aliprandi, esperto di antica cartografia alpina e collezionista tra i più illuminati in campo internazionale.

Il Bolaffi degli alpinisti. A cura del Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino, l'editore Giulio Bolaffi ha da poco pubblicato il "Catalogo Bolaffi dei grandi alpinisti piemontesi" che annovera 76 schede a cura di Roberto Mantovani e un ricco corredo iconografico sulla base di una ricerca curata da Emanuela De Rege di Donato, conservatore del Centro Documentazione Montagna.

Mitico Comici. Celebrato nel 2001 nella sua Trieste, che gli ha anche dedicato una strada come si conviene a chi ha dato lustro a questa stupenda città, Emilio Comici (1901-1941) è uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi come attestano, per fantasia e ardimento, le sue scalate all'epoca del sesto grado. Dopo avergli dedicato per i tipi di Nuovi Sentieri una biografia a mezzo secolo dalla scomparsa, Spiro Dalla Porta Xydias si lascia nuovamente sedurre dal suo mito offrendoci un nuovo libro biografico ("Emilio Comici", Nordpress, 87 pagine, € 18,08) centrato soprattutto sull'armonia e la ricerca del bello di questo scalatore "che forse tra gli alpinisti romantici è il più romantico". A corroborare la ricostruzione fornendo nuovi strumenti al lavoro del biografo - che di Comici vanta anche una conoscenza diretta - contribuisce il copioso materia-

le del cosiddetto archivio Brunner, recuperato dalla Società XXX Ottobre di cui Comici fu socio. Le numerose foto, anche inedite, descrivono alla perfezione la raffinata tecnica di un alpinista che fu maestro riconosciuto di un personaggio di prima grandezza come Cassin. Un motivo d'interesse in più per un volume in cui la ricostruzione corre spedita di capitolo in capitolo, dall'infanzia all'esordio tra gli speleologi della XXX Ottobre, ai capolavori firmati sulle Tre Cime di Lavaredo (soprattutto la solitaria alla parete nord) e in Civetta, senza tralasciare una vita sentimentale certamente tormentata come si conviene a un eroe romantico. Da ultimo viene toccato con discrezione anche il delicato tasto della "caccia alle streghe" di cui l'alpinista triestino sarebbe stato fatto oggetto per la sua adesione al fascismo. Fu infatti per interessamento di un importante gerarca che a Comici venne assegnato il ruolo di commissario prefettizio a Selva Gardena, in una valle dell'Alto Adige in cui i rapporti con il regime si devono supporre, all'epoca, quanto meno controversi. "Si era dedicato con entusiasmo alle nuove funzioni interessandosi con fervore alla popolazione", annota Dalla Porta Xydias che descrive con rara intensità l'ultima salita compiuta con Severino Casara allo straordinario monolito del Salame, e da Comici intestata, in quell'agosto del '40, alla memoria del quadrumviro del fascismo Italo Balbo scomparso due mesi prima nel cielo di Tobruk.

Eroismo in lattina. Sette impressioni di montagna vengono raccolte in uno stimolante volumetto, "Eroismo in lattina", da Andrea Gentilini, ingegnere di professione, socio della Società Escursionisti Milanesi e istruttore nazionale di alpinismo del CAI, mescolando con humour la descrizione degli itinerari con sensazioni e pensieri filosofici. Un esempio? "Il dopo arriva comunque, e l'attesa nello spasimo non ha minimamente il potere di accelerarlo. La montagna me lo sta insegnando". Altro esempio: "Giornata perfetta, il mio dovere l'ho fatto, il tempo è stato buono, me ne torno giù migliore di come ero prima. Perché? Questo non riesco a spiegarmelo del tutto, ma sono sicuro che è così". I racconti sono in presa diretta, dalla salita al bivacco Craveri sul Bianco con l'amico Rosolino, vent'anni uno e 19 l'altro, alla scoperta della Val di Mello vari anni dopo. Edito da ExCogita, Milano, il libro (in carta riciclata) costa 11,36 euro.

Shipton e l'Everest. Considerato il più grande tra gli alpinisti-esploratori britannici, il cui nome è legato a vent'anni

di tentativi all'Everest culminati con la scoperta del percorso attraverso il colle sud utilizzato dai primi salitori, Eric Shipton (1907-1977) ha lasciato nel '69 un'autobiografia che esce, con il titolo "Quel mondo inesplorato", nella collana dei Licheni (Vivalda, 364 pagine, € 19,11) con la traduzione e l'introduzione di Paola Mazzarelli. Naturalmente l'Everest occupa una parte consistente nel racconto da cui si evince che anche in quella circostanza la grande conquista non fu esente da intrighi e malumori: nella fattispecie Shipton, nonostante l'esperienza acquisita "sul campo", si vide soffiare il posto di capospedizione dal colonnello John Hunt.

La regina alpinista. Il Mulino propone una nuova edizione de "La Regina Margherita" di Carlo Casalegno, ucciso nel 1977 dalle brigate rosse (233 pagine). Il volume, che era diventato introvabile, torna a uscire per i 150 anni dalla nascita della regina alpinista a cui è dedicata la capanna del CAI sul Monte Rosa.

Sicurezza con le guide. Un'analisi delle tecniche delle manovre di corda, delle soste, dell'assicurazione e della progressione sui vari terreni, basata su una casistica di situazioni reali, non artificiali o simulate, che possono verificarsi nella pratica alpinistica, è quanto propone il manuale "Sicurezza" a cura del Collegio nazionale guide alpine italiane nella collana "Testi tecnico-didattici" di Vivalda (prezzo di copertina 19,50 Euro). Uno strumento di lavoro indispensabile per i corsi di formazione delle guide alpine, per tutte le guide e per le loro scuole di alpinismo, ma anche per tutti gli alpinisti e i frequentatori della montagna.

Ritorno al Torre. Scritto a quattro mani da Fernanda e Cesare Maestri "2000 metri della nostra vita" CDA, collana "Tascabili", 176 pagine + 16ftt, Euro 18,00) racconta il ritorno del famoso "ragno delle Dolomiti", nel 1970, al Cerro Torre per scarlo una seconda volta aprendo una nuova via. Il suo è un atto di sfida nei confronti di chi ha messo in dubbio la sua prima ascensione, compiuta nel 1959. In verità Maestri non ha bisogno di dimostrare niente a nessuno, ma la sua decisione è irrinunciabile e niente e nessuno potrà fermarlo. Questo libro pubblicato per la prima volta nel 1972 e vincitore del Premio Bancarella Sport 1974, è la storia di due battaglie: quella di Cesare contro il ghiaccio, il vento, le valanghe e le enormi difficoltà per raggiungere la meta, e quella di Fernanda contro lo sconforto, l'angoscia. □

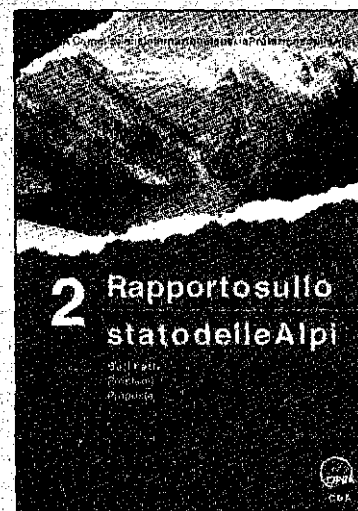
Il secondo Rapporto sullo stato delle Alpi

A tre anni dall'uscita del primo, è stato pubblicato il secondo "Rapporto sullo stato delle Alpi", opera unica nel suo genere, curata dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi ed edito dal Centro

Documentazione Alpina. Dopo avere analizzato la situazione in materia di turismo alpino, conservazione del paesaggio e della natura, e di traffico e trasporti nelle Alpi, la CIPRA ha voluto affrontare, con l'aiuto di esperti di tutti i paesi alpini, altri importanti argomenti a cominciare dall'uomo e le prospettive di sviluppo nell'arco alpino. In primo piano sono poi i cambiamenti avvenuti nel corso dei tempi, la varietà di lingue e culture delle genti alpine, le Alpi nella letteratura, nella musica e nel cinema, i possibili modelli di sviluppo con particolare attenzione allo sviluppo regionale. Di una politica alpina per il futuro si parla senza trascurare l'importanza delle città alpine nel contesto della nuova metropolizzazione, e l'importanza delle reti di ricerca e di collaborazione che negli ultimi anni si stanno sviluppando lungo l'arco alpino. L'arretramento dei ghiacciai, gli inverni senza neve, gli eventi meteorici estremi, lo spostamento in alto della fascia arborea, i rischi per le popolazioni alpine e le conseguenze per il turismo invernale sono esaminate nel capitolo relativo ai cambiamenti climatici.

La seconda parte riporta una serie di interessanti dati su agricoltura montana (le aziende, il tipo di colture e di allevamento, gli occupati, la biodiversità coltivata) e sulle foreste (tipo di copertura forestale, gestione ed utilizzo del bosco), sulla produzione e sui consumi energetici e infine sulla copertura e l'utilizzo del suolo alpino. Gli autori non si limitano a riportare fedelmente dati statistici, ma espongono una serie di approfondimenti e analisi dettagliate e soprattutto formulano proposte per un utilizzo diverso di questo delicato territorio e delle sue preziose risorse in maniera più sostenibile.

Il volume di 454 pagine esce in quattro lingue: italiano, francese, tedesco e sloveno. In vendita nelle librerie al prezzo di 25,31 €, può anche essere richiesto alla CIPRA Italia, Via Pastrengo 20, 10128 Torino. Tel. 011-548626, e-mail: cipra@arpnet.it



Si è svolto a Valtournanche (Aosta) il 15 e il 16 marzo lo stage "Interpretare gli incidenti in montagna" proposto dall'Associazione Italiana Giornalisti della Montagna (AGIM), in collaborazione con il Comune di Valtournanche e con la Commissione centrale medica del CAI. L'iniziativa s'inquadra nell'attività intrapresa dall'AGIM per una maggiore qualificazione dei giornalisti delle redazioni e i free lance che professionalmente si occupano di problematiche alpine e alpinistiche. La conoscenza delle dinamiche che intervengono nelle situazioni limite, o comunque di emergenza, può infatti contribuire sostanzialmente a fornire ai lettori un'informazione corretta nonché a portare un contributo alla prevenzione degli incidenti. Tra gli argomenti trattati da specialisti in primo piano l'ambiente montano d'alta quota (clima, ipossia e patologie correlate), le cui problematiche sono state illustrate con un ricco corredo di proiezioni informatizzate dai medici Annalisa Cogo e Andrea Ponchia, rispettivamente presidenti della Società italiana medicina di montagna e della Commissione medica del CAI. Sulle malattie infettive (trasmesse dall'acqua o da animali), sul morso di vipera e sulla malattia trasmessa dalle zecche (morbo di Lyme) è stato fatto il punto dalla dottoressa Oriana Pecchio che ha anche offerto un contributo determinante sul piano organizzativo per la riuscita del simposio. L'incontro, organizzato dal giornalista e scrittore nonché guida alpina Pietro Giglio, membro del direttivo dei Giornalisti della montagna, si è concluso con un'analisi degli aspetti scientifici della comunicazione circa le emergenze in montagna con la partecipazione del dottor Carlo Vettorato, responsabile del Servizio 118 della Valle d'Aosta, e di Guido Novaria, vicepresidente dell'AGIM. Un incontro con l'onorevole Luciano Caveri, presidente del comitato italiano per l'Anno delle montagne, ha



Interpretare gli incidenti in montagna

Stage per giornalisti

aperto lo stage che è stato seguito da una quindicina di giornalisti di quotidiani, periodici, emittenti televisive e agenzie di stampa. L'attività dei Giornalisti della montagna si è poi sviluppata, l'11 e 12 aprile a Torino, con il convegno "Un giornalismo irripetibile?" con i determinanti contributi del Museo della Montagna e della Regione Piemonte. Qui accanto il presidente della Commissione medica del CAI, Andrea Ponchia, con il vicepresidente dei giornalisti della montagna Guido Novaria (a destra). Sopra il titolo da sinistra il sindaco di Valtournanche Pession con i medici Vettorato, Cogo e Ponchia. □



Convegno internazionale ad Asiago: montagna, ambiente per la salute

"La montagna, ambiente per la salute" è il titolo del Convegno Internazionale di Medicina di Montagna, che la Regione Veneto organizza, tramite l'Azienda Ospedaliera - Università di Padova, in occasione del 2002 Anno Internazionale delle Montagne. Il convegno si svolgerà ad Asiago (VI) nei giorni 20-22 giugno e rappresenta un'occasione particolarmente ghiotta per gli appassionati di medicina di montagna e non solo, a vista la ricchezza dei temi ed il rilievo dei relatori. Si parlerà infatti degli aspetti medici del turismo montano, di patologie croniche e ambiente montano, dell'urgenza-emergenza e di soccorso in montagna, di servizi sanitari in montagna, di alimentazione in montagna, della formazione in medicina di montagna, della telemedicina in montagna, dell'allenamento per la montagna e della montagna come allenamento. Tra i relatori internazionali spiccano i nomi di Peter Bart-

sch, Franz Berghold, Hans Hoppeler, Egon Humpeler, Jean Paul Richalet, solo per citarne alcuni. La lettura inaugurale, introdotta dall'onorevole Luciano Caveri, presidente del Comitato Italiano per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, sarà tenuta da John West, uno dei massimi esperti in fisiologia respiratoria e dell'alta quota. Alla tavola rotonda sull'allenamento a moderata altitudine nella preparazione dell'atleta saranno presenti l'olimpionica Antonella Bellutti ed il mai dimenticato Eddy Ottoz. La Segreteria scientifica è curata da Andrea Ponchia, presidente della Commissione Centrale Medica del CAI. Per informazioni ci si può rivolgere alla Segreteria organizzativa: Key Congress & Communication di Padova (Tel. 049 659330; web site: www.keycongress.com) oppure visitare il sito della Società Italiana di Medicina di Montagna: www.medicinadimontagna.it.



La grande scommessa

Mi è capitato di incontrare soci del CAI che non hanno compreso la visione dell'ambientalismo della commissione che rappresento. Devo anche dire che mi è graditissima l'occasione per salutare proprio coloro che non accettano questa posizione. L'ambientalismo in genere, quindi non solo quello di marca CAI, ha preso la giusta direzione attraverso un approccio sistematico e scientifico. L'ecologismo di maniera, molto legato a concezioni personalistiche di "bello e buono", verso forme estetiche che comunque appartengono a un immaginario collettivo più o meno di tutti, a forme di emozione e tensione viscerale verso il mondo naturale, non è stato annullato, normalizzato e cestinato. Più pacatamente, questo atteggiamento (il mio) deve necessariamente approcciare in modo più razionale, per la salvaguardia del territorio e degli ecosistemi in genere attraverso regole tecnico-scientifiche riferite specificatamente all'ambiente naturale. Non possono essere più trascurati quegli aspetti anche di tipo gestionale ed economico poiché ci si è accorti, ormai da circa 20-30 anni, che l'ambiente naturale senza l'uomo va benissimo, ma senza l'uomo!

Interventi di monitoraggio

Là dove le diverse forme di antropizzazione possono interagire e devono adattarsi all'ambiente, là si dovranno ricavare spazi che dovranno essere quanto più possibile integrati gli uni con gli altri. Un approccio ambientale al bosco, per esempio, non può essere solo e soltanto di tipo conservativo.

Un riferimento alle tematiche faunistico-venatorie deve comunque prevedere anche interventi di selezione; questo non necessariamente, ma le circostanze devono essere valutate attraverso il monitoraggio, la comprensione e lo studio di equilibri biocenotici, ecc. Quanto sopra non può e non deve giustificare il taglio del bosco, ma fa evincere come le cure selvicolturali devono prevedere anche, e in determinati momenti, un intervento sulla popolazione vegetale.

Accettare la caccia di selezione, non il bracconaggio o forme di caccia all'ungulato con i cani, non significa diventare cacciatori; significa comprendere come in un equilibrio instabile e ormai compromesso tra predatore e preda, l'uomo possa inserirsi (in modo rispettoso e in punta di piedi) per tentare un'improbabile partita. E' pure vero che non sempre, anzi quasi mai, attenzione, rispetto e comprensione vengono rispettate e fatte rispettare.

Altro esempio è quello che sottolinea uno scollamento sempre più evidente tra residenti in città e noi valligiani; e la faccenda non preoccupa me, soltanto ma almeno altri otto milioni di persone che vivono sulle Alpi. Alcuni servizi che in città vengono definiti "di base", noi non li avremo mai; riguardo ad alcuni ci va bene e neppure li vogliamo, per altri, invece, sarebbe opportuno riparlarne.

Che una vita più dura, ma più sana, a contatto con l'ambiente, ci conforti e non ci faccia rimpiangere le opportunità urbane è un dato di fatto, ma riguardo alle attività economiche, che sono il discriminante rimanere-andarsene dalla montagna, forse qualche meccanismo andrebbe rivisto.

Privilegiare il concetto di qualità

E' anche un problema di politica: quello che vale in pianura non vale quasi mai in montagna; il concetto di quantità da noi non può prevalere, dovrà emergere quello di qualità. Non possiamo essere accomunati perché siamo diversi, perché il nostro è un mondo diverso, strettamente correlato e dipendente dall'ambiente naturale.

Le vostre regole funzionano da voi; da noi diventano imposizioni non condivise, soltanto accettate e la conseguenza è lo spopolamento delle montagne. I giovani che devono lavorare scendono a valle perché le attività ecosostenibili sono scarse e quelle tradizionali e tipiche non offrono più un rapporto fatica/guadagno accettabile. Gli investimenti e l'imprenditorialità, poi, non ci hanno mai caratterizzati e quindi necessitiamo di maggior tempo per realizzare quei sogni ancora irraggiungibili.

Non è questo un proclama e personalmente mi dissocio da qualsiasi similitudine o accostamento partitico. E' un dato di fatto che si ripercuote su una filosofia ambientale differente dal passato, quando l'ambientalismo si faceva in città pensando che la Montagna fosse un mondo magico. In effetti la Montagna è magia, per definizione; l'obiettivo è mantenerla sic et nunc, valorizzandone gli aspetti paesaggistici e ambientali in genere, sviluppando economie compatibili, ma senza snaturarne l'essenza. E' questa la grande scommessa per il futuro che la Città non può perdere.

Andrea Cainer

Presidente Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

Maledette motoslitte

Sull'uso indiscriminato di motoslitte nel Parco Nazionale dell'Aspromonte una lettera è stata mandata alla presidenza del Parco da varie associazioni interessate alla tutela dell'ambiente tra cui la Sezione di Reggio Calabria del Club Alpino Italiano. Questo il testo:

Egregio presidente,

le soci delle associazioni sottoelencate vogliono manifestare il profondo disagio per il sempre più frequente e indiscriminato uso di motoslitte nel comprensorio di Gambarie. Le motoslitte vengono usate frequentemente fuori dalle piste da sci, anche a notte inoltrata o in condizioni di visibilità ridotta, con grave pericolo per l'incolumità fisica di quanti amano avvicinarsi alla montagna col rispetto che le è dovuto, oltre al grave inquinamento acustico e ambientale che una pratica di questo genere comporta. I motori delle suddette moto emettono un frastuono assordante e rendono l'aria irrespirabile dopo il loro passaggio: non è difficile configurare un grave danno alla fauna del Parco, costretta ad abbandonare i luoghi frequentati dai motoslitisti. Crediamo che questo sia incompatibile con la vocazione del Parco, e chiediamo vivamente di intervenire in via regolamentare. Ricordiamo a questo proposito che la Legge quadro sulle aree protette, n. 394/1991, all'art. 11 vieta "le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riferimento alla flora e alla fauna".

Riteniamo che l'uso delle motoslitte vada riservato esclusivamente a fini di soccorso e lavoro sulle piste da sci. Lei sa bene che l'Aspromonte è un ambiente delicato nei suoi equilibri e che solo preservandoli potremmo farne il volano per lo sviluppo economico, sociale e culturale della nostra terra. Abbiamo avuto occasione di leggere manifesti pubblicitari di imprese che offrivano escursioni nel Parco con motoslitte. Riteniamo che le attività economiche nell'ambito del Parco debbano necessariamente rispondere a criteri di sostenibilità ambientale. Questo per noi è assolutamente prioritario. Certi che Lei condivida le nostre osservazioni e le nostre richieste restiamo in attesa di un sollecito riscontro.

*A.S.C. Re Colapesce - Messina
Club Alpino Italiano*

Sezione Aspromonte - Reggio Calabria

Lega Anti Vivisezione - Reggio Calabria

Lega Italiana Protezione Uccelli -

Reggio Calabria

Lega Montagna U.I.S.P. - Messina

Legambiente - Reggio Calabria

Touring Club Italiano - Reggio Calabria

W.W.F. Italia Sezione Aspromonte

meridionale - Reggio Calabria

Tre alpinisti italiani si preparano a compiere una straordinaria attraversata dal Sikkim indiano attraverso le montagne del Nepal, il Tibet, il nord dell'India fino alla catena del Karakorum in Pakistan. Il progetto dovrebbe realizzarsi nel 2003 lungo un percorso di circa 5.000 chilometri con un dislivello di 500.000 metri. La parte logistica (visti, permessi, organizzazione del viaggio-trekking-scalata del gruppo d'appoggio e di chi vorrà partecipare) sarà curata da "Guide alpine Star Trek". La traversata integrale a piedi di tutta la catena dell'Himalaya avverrà il più vicino possibile agli imponenti 8000 himalayani e senza l'ausilio di portatori. La squadra sarà formata da Marco Fanchini, guida alpina nel Gruppo guide di Alagna Valsesia, Alessandro Mazzechi, ottimo alpinista con una grande esperienza di trek in Himalaya, Matteo Bertocchini, velista di professione e forte alpinista, con l'aggiunta di una guida locale. "Durante la traversata avremo come obiettivo anche la salita in stile alpino di alcune montagne di 6.000 metri e di un ottomila", anticipano i tre giovani

Dal Sikkim al Karakorum, tutta l'Himalaya a piedi

5.000 km, 500.000 m di dislivello!

avventurosi. "E' prevista anche una squadra d'appoggio (composta da un medico e altri alpinisti) che incontreremo lungo il tragitto in date e luoghi prefissati, alla quale sarà possibile aggregarsi per partecipare a una parte della traversata o a una ascensione alpinistica. Saremo inoltre in collegamento (in tempo reale) con tutto il mondo attraverso la rete informatica, mediante un sito sul quale sarà possibile vedere le immagini (foto e filmati), leggere le interviste e tenersi informati sull'evoluzione della traversata". Il sito internet www.thehimalayancrossing.com è in fase di realizzazione e sarà presto operativo. La data di partenza della spedizione è stata stabilita per il 15

febbraio da Darjeling, capitale del Sikkim indiano. Da lì il gruppo si sposterà a ovest verso il confine nepalese attraversando il Passo Rathong che permetterà l'accesso alla remota regione del Kanchenjunga, il primo ottomila sul percorso. Attraverso la catena di Milke giungeranno, percorrendo le valli del Barun e dell'Arun, al campo base del Makalu da dove, attraverso numerosi passi sui 6000 metri, scenderanno nella regione del Khumbu.

S'inoltreranno quindi nella regione del Rolwaling attraversandola fino a incontrare l'unica strada di collegamento tra Nepal e Tibet all'altezza del villaggio di Barabise. L'attraversamento del colle Tillman permetterà l'accesso nella regione del Langtang, a nord di Kathmandu, seguita poi dal vicino Ganesh Himal. Dovranno percorrere le ripide e strette gole del Buri Gandakhi, nella regione del Manaslu, per arrivare nella più frequentata area dell'Annapurna fino a Jomoson. Da lì ancora verso ovest sino a entrare nella vasta regione del Dolpo. Passando sotto al massiccio del Kanjiroba entreranno nelle regioni del Nepal occidentale e al Lago Rara per risalire a Simikot. Da qui nel territorio tibetano fino al Monte Kailash, quindi in India accedendo alla regione del Garwhal, nello stato dell'Uttar Pradesh, toccando svariate località sacre agli induisti come Josimath, Kedarnath e Gangotri alle sorgenti del Gange. Attraversando successivamente una serie di catene meno conosciute entreranno nella regione dello Spiti, geograficamente appartenente all'altopiano del Tibet. Lo Spiti ospita una popolazione di ceppo mongolo e di religione buddista e, insieme al Ladakh e allo Zaskar, forma quello che è conosciuto come Piccolo Tibet. Attraverso le valli del Pin e di Parvati si porteranno nella più turistica zona di Kulu-Manali. Quindi nel remoto altipiano dello Zaskar a Leh, capitale del Ladakh, seguendo la valle dell'Hindo sino alla Valle di Hanu. Se verranno rilasciati i permessi i tre avventurosi potranno proseguire lungo la Valle dell'Hindo sino a Skardu, in Pakistan. Quasi alla fine della straordinaria impresa, dovranno risalire il ghiacciaio Baltoro per arrivare in vista della meta finale, il K2. □

ROCK JUNIOR Festival giovanile di arrampicata ad Arco dal 21 al 23 giugno

Ad Arco (Trentino) grande appuntamento per i giovani climber dal 21 al 23/6 in occasione dell'International Youth Climbing Festival. L'evento battezzato Rock Junior richiama l'attenzione su un fenomeno di grande attualità: l'arrampicata sta riscuotendo un successo sempre più vasto anche tra i giovanissimi. Le pareti indoor hanno infatti permesso di portare l'arrampicata nelle città, nelle palestre scolastiche, facendo conoscere questa disciplina a un grandissimo numero di giovani e giovanissimi. Rock Junior sarà un grande raduno internazionale per bambini e ragazzi, agonistico e non, l'occasione per imitare i campioni, ma soprattutto giocare sulle pareti del Climbing stadium di Arco. Durante i tre giorni della manifestazione giovani e giovanissimi climber di tutta Europa si ritroveranno nel Climbing Stadium Rock Master, dove avranno a disposizione pareti di tutte le altezze e difficoltà. In programma: a) OPEN INTERNATIONAL UNDER 14, competizione aperta alle squadre giovanili di tutto il mondo. Tre categorie: 89/90, 91/92, 93/94/95. Qualificazioni venerdì 21 giugno, finali domenica 23. b) COPPA EUROPA GIOVANI DI VELOCITA', competizione aperta alle squadre giovanili di tutto il mondo ma con classifica riservata alle squadre europee (iscritta nel calendario ufficiale della Federazione internazionale). Tre categorie: 87/88, 85/86, 83/84. Qualificazioni in prova unica, finale a 16 in parallelo nella giornata di sabato 22 a partire dalle ore 18. c) COPPA EUROPA GIOVANI DI DIFFICOLTA', competizione di arrampicata di difficoltà, aperta alle squadre giovanili di tutto il mondo, ma con classifica riservata alle squadre europee (iscritta nel calendario ufficiale della Federazione internazionale). Tre categorie: 87/88, 85/86, 83/84. Qualificazione su due prove nella giornata di sabato 22 a partire dalle ore 9. Finali nella giornata di domenica 23, a partire dalle ore 10. d) KID'S ROCK, competizione di velocità riservata ai giovani dai 7 ai 14 anni non tesserati, internazionale. Una prova di qualificazione e una finale. Nella giornata di sabato 22 a partire dalle ore 9. Termine iscrizioni: 15/6. e) FAMILY ROCK, competizione di arrampicata in velocità riservata a coppie formate da figlio/genitore. Qualificazione su una prova + finale. Nella giornata di domenica 23 a partire dalle ore 9. Termine iscrizioni: 15/6. e) CLIMB and PLAY. Nei tre giorni del Festival sarà allestito un parco dell'arrampicata riservato ai giovanissimi dai tre anni ai dieci anni. Saranno installati giochi di arrampicata di vario tipo (gonfiabili, blocchi, percorsi in attraversata), e percorsi a ostacoli (ponti tibetani, ponti su corda...). Animatori e guide alpine organizzeranno giochi e momenti ricreativi per i più piccoli. f) PAINT and CLIMB. Gara di pittura a categorie, con tema l'arrampicata, avrà luogo nella giornata di domenica 23 giugno. Iscrizioni e informazioni: Associazione ROCK MASTER, C.P. 60 38062 Arco, TN, tel 0464 516830, fax 0464.517691, email: mail@rockjunior.info www.rockjunior.info

La Fondazione Biblioteca di Via Senato (in via Senato 14 a Milano) ospita dall'8 maggio al 27 ottobre una mostra realizzata con la Biblioteca nazionale del CAI e battezzata "Dall'orrido al sublime, la visione delle Alpi". Le opere esposte sono state scelte secondo un criterio che non privilegia la rarità bibliografica, ma l'incidenza dei testi e delle immagini nell'evoluzione del rapporto dell'uomo con la montagna. Un rapporto dai molteplici aspetti, dalla conoscenza all'emozione e dall'etica alla tecnica sportiva, che si svela attraverso i primi rari libri che si occupano di montagna nel Cinquecento, i testi fondamentali del secolo dei Lumi, fino ai primissimi anni del Novecento quando l'alpinismo e la sua letteratura sono ormai codificati.

In altre parole il percorso espositivo offre spunti per riflettere sui valori estetici, emotivi, culturali e sociali che nel tempo hanno reso possibile una frequentazione ludica delle terre alte e svelato allo sguardo come oggetto di godimento ciò che prima era niènt'altro che disagevole valico o risorsa da sfruttare. Sino alle soglie del Settecento la presenza della montagna era ostacolo per gli eserciti e i viaggiatori o rifugio per i perseguitati. Nelle valli gli uomini erano costretti a convivere con le valanghe, con i ghiacciai che avanzavano inarrestabili. Intimoriti dalle urla del vento fra gli anfratti, davano un volto alla paura popolando le cime con un bestiario di draghi e basilischi che Scheuchzer illustra, nel 1723, nel suo "Itinera per Helvetiae alpinas regiones". Con il Settecento si affaccia una nuova scienza e i filosofi della natura, come De Saussure, vogliono conoscere di persona e verificare i fenomeni che caratterizzano

Queste nostre montagne orride e sublimi

In mostra a Milano i tesori del Club alpino

l'ultimo lembo inesplorato della vecchia Europa.

I Lumi della ragione hanno la meglio sui draghi e il secolo del razionalismo ha in serbo altre rivoluzioni. Il Romanticismo rilancia le emozioni, trasformando l'orrore sconfitto nell'estetica del sublime. Questa straordinaria trasformazione trova fedele riscontro nelle diverse anime dell'alpinismo. Le tappe e gli aspetti di questo singolare percorso sono resi visivamente da oltre un centinaio di libri, con l'aggiunta di stampe, panorami e manoscritti. L'esposizione si articola in 8 aree tematiche introdotte da brevi testi didattici. La mostra, curata da Giuseppe Garimoldi con il contributo organizzativo di Lorenzo Revojera, è accompagnata da un catalogo con le schede bibliografiche e gli abstract di tutte le opere esposte e con i seguenti saggi:

"La pratica e la memoria. L'organizzazione del sapere alpinistico attraverso le raccolte storiche della Biblioteca nazionale del CAI", di Alessandra Ravelli; "Il paesaggio alpestre fra mito e scienza", di Eugenio Pesci; "La primavera della glaciologia. Fatti, uomini e scritti del XIX secolo", di Claudio Smiraglia e Guglielmina Diolaiuti; "Notre grand alpinier. Itinerario libero alle origini della letteratura alpina", di Angelo Recalcati. Ai soci del

CAI sono riservate particolari agevolazioni per l'ingresso e l'acquisto del catalogo e del manifesto. Per informazioni tel. 011.533031 oppure 02.76215318. □

Soci a metà prezzo

La Biblioteca di via Senato a Milano (via Senato 14, lunedì-venerdì ore 10-18; sabato 9-13; domenica chiuso, tel 02.76215317-318-324) ha concesso particolari agevolazioni ai soci del CAI in occasione della mostra

"Dall'orrido al sublime, la visione delle Alpi" organizzata in collaborazione con la Biblioteca nazionale del Club Alpino Italiano.

Ecco le tariffe riservate a chi presenta alla cassa questo coupon insieme con la tessera del CAI.

Biglietto ingresso € 2,00 (sconto 50%)

Catalogo € 27,00 (sconto 10%)

Manifesto 50x70 € 1,50 (sconto 50%)

Trieste, Spiro Dalla Porta Xydias dalle pareti al teatro

A Trieste, nell'ambito di una kermesse di manifestazioni legate all'Anno delle montagne di cui ha ampiamente riferito in marzo Lo Scarpone, è andata in scena una doppia pièce teatrale di Spiro Dalla Porta Xydias che ne ha curato anche la regia. Si tratta di copioni che appartengono al periodo in cui l'autore (oggi presidente degli Scrittori di montagna e coordinatore del gruppo cultura del CAI centrale) debuttava sulle scene letterarie: "La vetta estrema" e "Il ponte alato", infatti, sono stati scritti una sessantina d'anni fa, e uno dei due è stato inserito in "Tre vette", opera prima del Nostro.

Lo spirito restituisce la prima metà degli anni '40, quando il poco più che ventenne Spiro si allenava sui roccioni di Prosecco (essendo verboten la Val Rosandra) e scalava in prima invernale gli strapiombi nord di Montanaia assieme a Ezio Rocco, poi preso e massacrato dai nazisti. Anni orrendi. Eppure c'era un incredibile entusiasmo, una fede cieca e acritica, nella quale, non si sa come, a Essedipix è venuto in mente di considerare ciò che si rispecchia in un dramma alpinistico: quella metà oscura che rimane a soffrire nell'ombra ed è forse il vero prezzo del tributo alla montagna. Personaggio centrale de "La vetta estrema" è la madre di un caduto. Incapace di darsi una ragione, sfoga il dolore nell'astio

verso l'amico ritornato vivo a valle. E' stato lui a iniziare il figlio all'arrampicata, lui a passare secondo di cordata viste le capacità dell'altro, lui a non reggere il volo.

Alla donna fanno da contraltare lo smarrimento del compagno e la soddisfazione narcisistica della fidanzata da cui l'alpinista morto era stato lasciato (e il cui rifiuto l'ha forse spinto a osare di più). Sullo sfondo, a metà tra il coro greco ed il puppenspiel, i commenti in prosa ritmica di un gruppo di conoscenti saliti dalla pianura con il loro carico di formalismo e d'ipocrisia.

Qualche ingenuità giovanile (la presenza dell'angelo come scorciatoia finale per additare, se non fornire, la prospettiva per la comprensione e la rappacificazione), non toglie interesse al testo, rappresentato assieme a "Il ponte alato" che svolge anch'esso temi destinati a emergere e prendere corpo nella produzione letteraria di Spiro.

Ci sono due idealizzazioni: quella della donna amata e quella della montagna. Tra le due l'alpinista sceglie la seconda, anche perché la prima non regge alla prova dei fatti. E l'unico modo per coltivarla in segreto è appunto quello di sfuggirle, andando in alto, per non doverla confrontare con la realtà.

Luciano Santin

CIPRA. La quinta accademia estiva

Cambio al vertice in Italia

Dal 19/8 al 6/9 si svolgerà la 5ª Accademia estiva della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi CIPRA "Obiettivo sulle Alpi" a Schaan (Liechtenstein). I temi proposti sono geografia, storia e cultura, pianificazione e sviluppo del territorio, attori e ONG presenti nel territorio alpino, bosco e fauna selvatica, paesaggio e sviluppo regionale, turismo e agricoltura, energia e trasporti, fino alla Convenzione delle Alpi. Il percorso formativo prevede aspetti teorici e attività pratiche svolte in forma di lezioni, seminari ed escursioni. L'Accademia estiva è un prezioso corso di specializzazione e aggiornamento che si rivolge a giovani laureati e a persone professionalmente attive nel settore alpino. Il 29 e 30/8 si svolgerà il seminario di approfondimento sul tema "Tempo libero - mobilità". Su questo tema viene inoltre proposta la partecipazione allo sviluppo di un progetto dal 9/9 al 4/10. Il termine per le iscrizioni è il 31/5. Informazioni e iscrizioni http://italiano.cipra.org/accademia/Programm_2002/index_2002.html (programma aggiornato con i relatori). CIPRA-International, Postfach 142, FL-9494 Schaan, T 00423 237 40 30, F 00423 237 40 31, cipra@cipra.org

• Damiano De Simone, 34 anni, una formazione da biotecnologo, responsabile dell'Osservatorio Alpi di Legambiente, è il nuovo presidente di CIPRA Italia. Succede a Helmuth Moroder che continua a ricoprire l'incarico di vicepresidente della CIPRA internazionale. Vicepresidente di CIPRA Italia è stato eletto Pier Giorgio Oliveti al quale il Consiglio centrale del CAI ha anche conferito l'incarico di rappresentante del sodalizio.

Soccorso alpino. Tre borse di studio

Un concorso per tre borse di studio, dedicate al compianto Andrea Angelini e riservate a laureandi, dottorandi e diplomandi di laurea nati dopo il 1° gennaio 1970 e residenti nella Regione Veneto, viene bandito dal Corpo nazionale del Soccorso alpi-

no e speleologico (CNSAS), 2° Zona, delegazione bellunese, in palio altrettanti premi dell'importo di 1.000 euro. Aree di studio sono: 1) Nascita, sviluppo e istituzionalizzazione del Soccorso alpino e speleologico veneto nelle proprie specificità storiche, sociali e giuridiche, 2) Valutazione e riduzione delle mortalità e degli esiti invalidanti negli incidenti e negli infortuni nell'ambiente alpino e prealpino veneto con l'utilizzo dell'elicottero sanitario e del personale dedicato, 3) Il Soccorso alpino e speleologico veneto come presidio della montagna e servizio al turismo alpino e prealpino. Informazioni, tel 0437.930961, fax 0437.33964, email: soccorso.alpino@libero.it

Mostre. Padre De Agostini va in Paradiso

L'Associazione amici del Gran Paradiso inaugura con una mostra del Museo nazionale della montagna di Torino il cartellone della seconda edizione del GranParadisofestival che apre anche gli appuntamenti del 2002 alla Cà dal Meist di Ceresole Reale. Fino al 7/7 (apertura nei giorni festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, info 0124.953262) viene proposta "La naturalezza en la América austral" con le immagini del missionario-esploratore salesiano Alberto Maria De Agostini che ha lasciato impresse le testimonianze dei suoi viaggi nella Terra del Fuoco e in Patagonia attraverso centinaia di pellicole, fotografie e filmati conservati nelle collezioni del Museomontagna. Info 0124.953262 - www.granparadiso-amici.it

Cultura alpina. Gente di montagna a Seriate (BG)

La rassegna culturale "Gente di Montagna", promossa dalla Cooperativa Sport e Cultura di Seriate (BG) e rivolta agli studenti del triennio delle scuole superiori della provincia di Bergamo e alle realtà associative culturali e del tempo libero bergamasche, prevede una ricca serie di iniziative. Oltre agli incontri con personalità della montagna, che si concludono in maggio, avrà luogo in ottobre e novembre un ciclo di proiezioni di film e documentari, presso l'auditorium della Biblioteca comunale, con la partecipazione di esperti di cinema di montagna e diverse mostre permanenti di editoria di montagna, fotografia, pittura e arte, prodotti tipici. Gli studenti saranno inoltre coinvolti nell'arrampicata sportiva sulle strutture artificiali allestite presso il Centro sportivo comunale, seguiti da istruttori FASI e guide alpine. Il 18/5, dalle 9.30 alle 12.30, presso l'Accademia della Guardia di Finanza si parlerà di "Conflitti in alta quota", storie di uomini, donne, giovani durante la Grande guerra. Il 6/7, dalle 17 alle 24, al Teatro tenda "Musica delle

alpi: cantastorie, musica popolare, strumenti artigianali, una ricerca attraverso i suoni, le canzoni, i balli della gente della montagna". Il 5/10 presso la Sala consiliare "Ghiacciai, acqua e opere dell'uomo: il ruolo dei ghiacciai nella vita dell'uomo, l'acqua e la sua forza, il suo rapporto con l'uomo e gli scenari possibili per un futuro sostenibile", tra i relatori A. Galluccio della Società glaciologica lombarda, Valter Pascucci del Servizio nazionale Dighe. Il 16/11, nella sala consiliare dalle 9.30 alle 12.30, e nella sala multimediale dalle 15 alle 17.30, "Donne di montagna", ovvero come la donna ha inciso nella vita quotidiana. Tra le relatrici: Patrizia Rossi, direttrice del parco Alpi marittime, Michela Zucca, antropologa del Centro di ecologia alpina Monte Bondone, Vittoria Castagneto, regista. Il ciclo si concluderà in novembre con un simposio dedicato al ritorno del lupo in programma il 30 a Villa d'Ogna dalle

Ghiacciai. Ai Forni con giudizio

Nel 1995 è stato inaugurato il Sentiero del Centenario al Ghiacciaio dei Forni in alta Vafurva (Valtellina); è uno splendido percorso ad anello, dedicato al centenario della glaciologia italiana, che permette di osservare alcune delle più interessanti forme di morfologia glaciale e di entrare in contatto diretto con il più grande ghiacciaio vallivo delle Alpi Italiane. Negli ultimi anni i cambiamenti ambientali e i problemi di manutenzione hanno reso più difficoltoso il percorso che attualmente è riservato ad escursionisti esperti oppure a chi è accompagnato da una guida. Il tratto più complesso e mutevole, a quanto informa il professor Claudio Smiraglia, presidente del Comitato scientifico del CAI e tra gli ideatori del percorso glaciologico, è l'attraversamento del ghiacciaio da un versante all'altro. La riduzione di spessore del ghiacciaio ha infatti lasciato placche di ghiaccio sepolto nel tratto in discesa dalla morena del rifugio Branca sul ghiacciaio che nelle giornate calde originano colate di detriti e cadute di massi. Il ghiacciaio stesso è divenuto molto più crepacciato e deve assolutamente essere evitato nel caso di neve fresca che nasconde crepacci e inghiottitoi. Il ponticello sul torrente dell'Isola Persa è inagibile in quanto distrutto dalle valanghe e non ancora ripristinato; il transito del torrente è quindi molto difficoltoso e in qualche caso impossibile. La traversata del ghiacciaio deve quindi essere compiuta solo con adeguato equipaggiamento alpinistico. Vi sono progetti di sistemazione dell'itinerario, che attualmente non si configura più come un sentiero ma come un impegnativo percorso, che al momento non sono ancora stati realizzati.

Montagne incantate

Appuntamento con le "Montagne incantate" di Giuseppe Cederna venerdì 10 maggio alle ore 21 al Cenacolo Francescano di Lecco. L'occasione è davvero eccezionale per incontrare, in una città particolarmente legata e votata all'alpinismo, un artista che ai protagonisti della montagna dedica un recital ricco di suggestioni alpinistiche. Grazie all'organizzazione del Gruppo Gamma la serata di Cederna si propone anche come la celebrazione ufficiale a Lecco dell'Anno internazionale della montagna d'intesa con le amministrazioni della Provincia e del Comune. La fatica, la sofferenza, il dolore, ma anche il coraggio, la pura felicità sono ingredienti del recital basato su testi di Bertacchi, Mann, Daumal, Nietzsche, Buchner, Bonatti, Rébuffat, Buhl, Maestri, Krakauer, Simpson, Ferrari, Messner e il lecchese Carlo Mauri che viene nell'occasione ricordato nel ventennale della scomparsa. Nato a Roma ma di origini valtellinesi, Cederna va pazzo per la montagna. Lo hanno reso popolare alcuni film di Gabriele Salvatores come "Marrakech Express" e "Mediterraneo", mentre i suoi maggiori exploit in teatro sono stati "La febbre" di Wallace Shaw, "Amadeus" di Peter Shaffer e più di recente "Taalabala" con Giampiero Bianchi e Marco Cavicchioli. Senza voler tenere conto delle "recite" di Cederna con regolari scarpette e imbragatura su alcune celebri pareti delle Dolomiti superate con genuino talento alpinistico.

9.30 alle 12. Sono in programma una mostra sul libro di montagna e una mostra fotografica (Biblioteca comunale, dall'8 al 23/6) a cura dello storico della fotografia Luigi Erba, una mostra iconografica (Centro sportivo comunale, novembre) e altre iniziative tra cui, particolarmente allettante per i gourmet, "La montagna a tavola: Valtellina, Valle d'Aosta, Gran Sasso, Valpusteria, Monte Fumaiolo, Valchiavenna" (Ristorante del Centro sportivo comunale, tutti i venerdì sera in autunno). Informazioni: Cooperativa Sport e Cultura, Corso Roma 1 Seriate (BG), tel. 035/300503. www.sportecultura.it

Majella. Insieme sul Sentiero della Libertà

Dal 24 al 26/5 si terrà la 2° Marcia internazionale "Il Sentiero della Libertà" - Freedom Trail/ Freiheitsweg/ Chemin de Libertaté/ Camino de la Libertad - che attraverso la Majella ripercorrerà, (nelle tre tappe Sulmona-Campo di Giove-Taranta Peligna-Casoli) quell'impervio sentiero lungo il quale, negli anni più tragici della II guerra mondiale - quando l'Abruzzo divenne linea di confine e angolo di speranza - si avventuravano alla ricerca della libertà i prigionieri di guerra fuggiaschi, i perseguitati politici braccati dai nazisti, i renitenti alla leva della Repubblica fascista di Salò. Organizzatore della marcia è il Liceo Scientifico "E. Fermi" di Sulmona - specializzato in ricerche storiche e pubblicazioni sulla II guerra mondiale - che si avvale della collaborazione di numerose associazioni che assicureranno logistica e assistenza lungo il percorso e nei pernottamenti. Informazioni tel 0864 33816; tel/fax. 0864.51771 - www.liceoscientificosulmona.it - e-mail: liceoscientificosulmona@aruba.it; lsfermisu@arc.itaa

Annapurna. Lafaille non demorde

Reduce dall'ascesa della seconda vetta più alta del pianeta - gli 8611 metri del K2 conquistati con Hans Kammerlander la scorsa estate - Jean Christophe Lafaille ha ritentato in aprile un'impresa che gli ha causato non poche sofferenze, la scalata dell'Annapurna sul versante sud. Era il 1992 quando l'alpinista francese ne tentò la vetta con il connazionale Pierre Beghin. Giunti a 7600 metri Pierre precipitò, inghiottito nel nulla. Dopo tre anni durante un tentativo in solitaria Jean-Christophe si è arrestato quasi alla stessa altitudine alla quale si è consumata la tragedia del '92. Nel 1998 era di nuovo sull'Annapurna ma la montagna lo ha respinto ancora una volta: colpito da una valanga il team ha perso uno sherpa e la spedizione è stata sospesa.

Sci. Quando la noia scende in pista

Un demone è in agguato sulla neve: la noia. Lo rileva uno che se ne intende, Alfredo Tradati, maestro di sci, nelle patinate pagine del mensile "Montebianco". Piste levigate, neve uniforme, niente più gobbe e cunette, nessuna imprevedibilità fanno delle discese in sci una routine spesso insopportabile per lo sciatore esigente. "Senza stimoli cala l'interesse e molti sciatori hanno cominciato a scegliere vacanze diverse, i grandi viaggi, gli sport alternativi", spiega Tradati.

Solidarietà. Trekking in Dolpo (e per il Dolpo)

Un caldo appello viene rivolto ai soci da Gianfranco Bracci, guida alpina ambientale escursionistica della Regione Toscana e rappresentante di Action Dolpo, associazione no profit con sede presso il Club alpino francese a Parigi, che negli anni è riuscita a costruire una scuola per far studiare 150 ragazzi di Tarap in Dolpo. L'appello riguarda la partecipazione al trekking che Action Dolpo sta organizzando, con partenza i primi di agosto, per visitare la scuola, a 4000 m di quota: un viaggio di scambio culturale e di solidarietà che andrà a unico vantaggio dei bambini tibetani. E' prevista la visita di Kathmandu, un trekking di circa sette giorni nel Dolpo e sette giorni con le famiglie degli allievi della scuola. Accompaniati dagli amici dolpa i partecipanti potranno fare il giro del Buddha-ri (montagna sacra), visitare gli alpeggi d'alta quota e le tende dei nomadi, entrare nei monasteri Nijngma-pa e Bon e assistere ad antichi riti e feste tebetane. Rivolgersi a Gianfranco Bracci, loc Il Pratello, 5, 50041 Calenzano (Fi), tel 055 8874431, 339 81536, email: gbracci@hotmail.com

Arrampicata. Lecco mondiale dal 24 al 30/6

Ritorna a Lecco dopo il grande successo della passata edizione, il circuito della Coppa del Mondo di arrampicata sportiva. Una serie di gare mozzafiato è in programma dal 24 al 30 giugno: velocità maschile/femminile, boulder maschile/femminile e difficoltà maschile/femminile. Si svolgeranno in Piazza Cermenati e in Piazza XX Settembre con la presenza di oltre 200 tra i migliori atleti mondiali sui blocchi e sulle alte vie strapiombanti della gigantesca parete artificiale allestita da Longoni Sport (altezza 17 m), che sarà completamente ristrutturata e ridipinta per l'occasione con un nuovo fondo che riproduce il cielo. Per avere maggiori informazioni sul circuito di Coppa del Mondo 2002 consultare il sito internet dell'UIAA www.icc-info.org. Per informazioni generali visitare invece il sito www.ragnilecco.com □

Arrampicare (e meditare) con MW

Mountain Wilderness Italia e la Scuola centrale di alpinismo del Club Alpino Italiano, in coincidenza con le iniziative di MW volte a ottenere lo smantellamento delle infrastrutture obsolete in alta quota, organizzano dal 3 all'11 agosto nel massiccio del Monte Bianco, un corso sperimentale di introduzione alpinistica alla wilderness montana. Il corso diretto da Carlo Alberto Pinelli, coordinatore generale di MW, e dall'accademico Carlo Barbolini, direttore della Scuola di alpinismo del CAI, affiancherà all'insegnamento delle basi tecniche dell'arrampicata su roccia, neve e ghiaccio, esercizi serali di meditazione e significative ascensioni sul alcune delle vette più selvagge e meno frequentate della valle. Possono fare domanda i cittadini europei tra i 18 ei 40 anni in buone condizioni di allenamento e già in possesso di elementari conoscenze sull'uso di corda, ramponi e piccozza. Le domande, corredate di sintetico curriculum, dovranno pervenire entro il 15 giugno a Mountain Wilderness, via Nepi 13, 00191 Roma. Basi operative saranno i rifugi Elena ed Elisabetta dove dal 10 al 12 agosto si terrà anche un raduno di soci e simpatizzanti. Per ulteriori informazioni contattare Pinelli, fax 06.3336640, email mount_wild_int@virgilio.it



Prospettive dell'accompagnamento

Si è svolto a Udine il 3 marzo, sul tema "L'accompagnamento di Alpinismo giovanile, quali i limiti, a che punto siamo, quali i futuri", l'annuale congresso AAG-VFG. Sono intervenuti Gian Carlo Nardi, presidente della Commissione centrale AG, Manlio Pellizzon, componente della Commissione legale centrale, e Diego Collini, presidente della Commissione AG-VFG. Riferendosi al fatto che le norme in effetti non prevedono un limite fisso all'attività, Nardi si è soffermato su alcune caratteristiche del modo di operare con i giovani. Pellizzon ha proposto una lettura dei risvolti di legge riguardanti la responsabilità dell'accompagnamento in montagna, soprattutto riferendosi ai giovani e all'attenzione che ogni accompagnatore deve riporre nel seguire norme di comportamento legate ai concetti di prudenza, diligenza e perizia. "Dal quadro normativo su esposto", ha detto Pellizzon, "non risulta l'esistenza di una norma che vieti di effettuare ascensioni in montagna con i minori o ne indichi i limiti, ma va tenuto presente che il nucleo centrale dell'attività giovanile si concretizza nel concetto di gruppo".

Collini ha illustrato gli esiti di un questionario proposto agli accompagnatori del convegno, dal quale risulta, tra l'altro, che il 75% dei gruppi sezionali organizza trekking di più giorni, il 65% uscite su sentieri attrezzati e ferrate, il 58% uscite invernali su neve senza e con attrezzature, il 50% facili arrampicate o corsi di introduzione all'alpinismo e altro ancora.

Al termine del congresso, alla presenza di Regina Manfé del Comitato di coordinamento VFG, sono stati consegnati i distintivi ai 25 nuovi AAG qualificati dall'8° Corso: Carlo Baldan, Armando Beozzo, Alberto Boldrin, Raffaele Braga, Fabio Carollo, Mario Casagrande, Silvano Casagrande, Giovanna Ceretta, Luca Corradin, Luciano Corsi, Serena D'Apao, Barbara De Beni, Paolino Ferrareso, Paolo Fossà, Jogna Part Alberto, Paolo Lavagnoli, Andrea Luciani, Fabio marcoloni, Giovanni Ongaretti, Marco Poloni, Sonia Raccanelli, Luca Spoladore, Massimo Trentin, Alberto Vendramini, M. Cecilia Vitale, M. Assunta Zanuso.

COMMISSIONE CMI

"Una montagna di giochi". La Commissione regionale Abruzzo organizza nel gruppo del Gran Sasso, dal 2 al 4 agosto, una manifestazione di Alpinismo giovanile per ragazzi dagli 11 ai 18 anni, "Una montagna di giochi", in occasione dell'Anno delle montagne.

Venerdì 2/8 ritrovo a L'Aquila alle 16, trasferimento ad Assergi presso la sede del Parco, presentazione della manifestazione, formazione delle squadre e sistemazione in albergo. Sabato 3/8 trasferimento in funivia a Campo Imperatore e percorso dell'itinerario Rifugio Duca degli Abruzzi, Sella di Monte Aquila, Rifugio Garibaldi, Passo della Portella, rientro in albergo.

Domenica 4 agosto escursione nella valle del Vasto con rinfresco e premiazione a San Pietro della Genca.

La quota di partecipazione (75 euro) comprende pernottamenti, colazioni e cene, pranzo al sacco e trasferimento in funivia. L'assicurazione è a cura delle sezioni di appartenenza.

Per informazioni e iscrizioni:

- Sezione de L'Aquila (via Sassa 34 - 67100 AQ - fax 0862/24342)
- Gianluca Torpedine (torpex@libero.it)
- Gianluca Ricciardulli (glicciardulli@netscape.net).

COMMISSIONE LOM

6° Meeting LOM AG. Si svolgerà domenica 9/6 in città alta a Bergamo il 6° Meeting lombardo di Alpinismo giovanile, con il patrocinio del comitato per l'Anno delle montagne. Organizzata dalla Commissione regionale lombarda di AG in collaborazione con il CAI di Bergamo e di Cisano Bergamasco, la manifestazione si presenta come un grande gioco sul riconoscimento di rocce, minerali, alberi, animali e prove sull'equipaggiamento, orientamento con bussola e cartina, osservazione, nodi e materiali dell'alpinismo, etnografia e speleologia, e comprende anche un percorso di orienteering. Ogni sezione lombarda potrà partecipare con più squadre (cat. A = 8-13 anni e cat. B = 13-17 anni) ognuna di tre giovani. Accoglienza dei partecipanti dalle ore 8 alle 9,30 al Piazzale della Fara (S. Agostino) di Bergamo alta. Iscrizioni entro e non oltre il 15/5 su apposita cedola inviata a: "CAI Bergamo, c/o Commissione Alpinismo Giovanile, via Ghislanzoni 15 - 24122 Berga-

mo", o via fax 035.236862, o via e-mail: alpingio@caibergamo.it, comprensiva della quota di adesione (20 euro) da versare all'atto dell'iscrizione tramite vaglia postale o bonifico bancario intestato a CAI Bergamo. Informazioni: <http://www.locati.it/ag/meeting> o www.caibergamo.it o telefonando a: Barcella Luca 035.681077; Gatti Matteo 035.222051; Adovasio Massimo 035.250135 (dopo le ore 19,30); Chiappa Adriano 339.6437187; Brambilla Walter 02.22477220.

Settimana estiva a Macugnaga. Si svolgerà dal 7 al 14/7 al Rifugio Città di Saronno (1827m.) a Macugnaga, di proprietà dell'omonima sezione CAI. Il rifugio è dotato di 30 posti letto e si trova appena sotto l'arrivo della seggiovia Belvedere. La partecipazione è riservata ai ragazzi che frequentano i corsi sezionali o le attività di AG in Lombardia, con fascia d'età consigliata dagli 11 ai 14 anni. La Commissione regionale lombarda di AG segnala che l'iniziativa, a condizioni economiche agevolate, è una interessante esperienza da far effettuare come "premio" a un piccolo gruppo di ragazzi scelti in ogni sezione per l'impegno svolto, in modo da consentire una più ampia rappresentanza giovanile del territorio lombardo. Informazioni: Cucchetti Luigi (tel. 02.9786440; e-mail: gigi.vir@tiscali.it) o Elli Angelo (tel. 0362.852104).

Trekking LOM. Sono in fase di definizione da parte della Commissione regionale lombarda di AG gli ultimi particolari dello svolgimento del trekking intorno al monte Bego nel Parco nazionale del Mercantour in Francia. L'iniziativa si svolgerà dal 22 al 26 luglio e permetterà di visitare nelle valli de Fontanalba, des Merveilles e de Valmasque, su quote tra i 2000 e 2500 m. le circa 40.000 incisioni rupestri risalenti al 2500 a.C., testimonianza del passaggio di popolazioni agropastorali che si ricavavano in pellegrinaggio su quelle rocce monumentali ritenute un sito sacro. Il percorso non presenta particolari difficoltà, ma richiede un buon allenamento su terreni in quota. I partecipanti, ragazzi e accompagnatori dell'AG delle sezioni lombarde, potranno apprezzare appieno il fascino dell'arte primitiva e cogliere l'atmosfera speciale del luogo. Informazioni: Maraja Chico (tel. 031.376046).

L'aquilotto pellegrino. Continua in Lombardia la mostra itinerante "L'aquilotto pellegrino" in occasione dell'Anno delle montagne, un interessante manifesto informativo sul CAI e sulle attività di Alpinismo giovanile. La mostra può essere fatta transitare nella propria sezione o in altri spazi espositivi del proprio comune contattando: Giranzani Bruno (cell. 347.8212947; e-mail: giranzani.bruno@libero.it) o Colombo Laura (tel. 0331-641572 in ore serali; e-mail: laur.colombo@libero.it).

Nomina AAG LOM. Durante il convegno regionale degli accompagnatori di Alpinismo giovanile tenutosi a Lecco il 23/2, il presidente della CCAG Gian Carlo Nardi e il presidente della ORLAG Walter Brambilla, hanno dato il benvenuto a nome del presidente generale Gabriele Bianchi e hanno consegnato gli attestati e i distintivi ai nuovi accompagnatori che hanno superato gli esami finali del 7° corso di formazione: Abate Matteo (Lecco), Angeloni Alessandra (Valmadrera), Arienti Elisabetta (Desio), Aspesi Elena (Casorate Sempione), Beltramini Giorgio e Marco (Ponte di Valtellina), Bonetti Renato (Desenzano), Bossi Giacomo (Melzo), Brambilla Martino (Calco), Cattaneo Roberto (Crema), Ceccato Giordana (Olgiate Comasco), Colombo Alberto (Paina), Conterio Angelo (Valle Intelvi), De Felice Dolores (Milano), Dotti Maria Maddalena (Dongo), Florito Uberto (Melzo), Franchini Massimo (Casorate Sempione), Gardini Marco (Brescia), Gatti Matteo (Bergamo), Gossi Mauro (Colico), Grotti Luca (Desenzano), Longhin Stefano (Sesto Calende), Manzini Renzo (Bovisio), Meazzini Alessandro (Valmadrera), Meda Walter (Desio), Merga Maurizio (Dongo), Molena Paolo (Milano), Nolberti Giuseppe (Valmadrera), Passerella Alba (Abbiategrasso), Pina Antonio (Casilino d'Erba), Polla Marco (Milano), Rala Roberto (Milano), Raimondi Flavio (Lodi), Romeri Paolo (Ponte di Valtellina), Rota Giuseppe (Valmadrera), Scolari Alessandro (Cede-golo), Tronconi Pierangelo (Mortara), Vagliani Cristian (Bozzolo), Vagni Fulvio (Chiari) e Vismara Agostino (Bovisio).

Gli studenti guidano i passi dei seniores

Ragazzi e anziani, un'originale collaborazione

La costante attenzione del Club Alpino Italiano per il mondo della scuola ha già una storia di fertile collaborazione tra sezioni e istituti del territorio. Ecco ora un'iniziativa decisamente originale, già anticipata in queste pagine: la realizzazione di un CD Rom da parte degli allievi dei corsi di grafica dell'Istituto milanese "Rosa Luxemburg". Tale CD Rom è un vero e proprio vademecum pensato per le comunità dei gruppi anziani che si sono già organizzate o che intendono costituirsi come gruppi di interesse specifico all'interno delle sezioni CAI. La sola Lombardia conta già 21 sezioni con gruppi regolarmente costituiti, dalle grandi sezioni come Milano, Lecco, Bergamo, Varese, Brescia, alle più piccole (solo dal punto di vista dei numeri) come Germignaga o Clusone. Anna Clozza, presidente della Commissione regionale per i soci anziani della Lombardia si prepara a presentare questo "Vademecum" al nono Raduno regionale soci seniores della Lombardia, che si terrà il 29 maggio all'Alpe del Viceré sopra Albavilla (Erba).

Il CD Rom, realizzato in piena sintonia con le sezioni e le varie funzioni CAI da un gruppo di lavoro guidato da Dino Marcandalli, presenta a menu su video tutto ciò che un gruppo senior deve sapere per organizzarsi a livello sezione o intersezionale: dal "significato" dei gruppi senior, ai trend che li interessano, ai consigli medici, alle polizze assicurative. Significativo il contributo specifico del CAI Milano e del suo gruppo anziani (che organizzano il raduno di quest'anno): rispettivamente tutte le informazioni dettagliate sui 35 rifugi della Sezione di Milano e le proposte di oltre 200 escursioni mirate, di uno o due giorni, in ventuno zone dell'arco alpino o appenninico.

Una grafica semplice e accattivante guida alla consultazione che può avvenire ovviamente solo attraverso un computer. Con il vantaggio di poter intervenire periodicamente per aggiornare una materia complessa la cui valenza è sotto gli occhi di tutti, in una società in cui il socio anziano, per l'esperienza accumulata, occupa una posizione sempre più "importante", e la frequentazione della montagna è la miglior ricetta per mantenersi in gamba e inseriti in un contesto associativo.

L'istituto, intestato alla memoria della rivoluzionaria tedesca di origine ebrea, si trova alla periferia ovest della metropoli. Nato negli anni Ottanta da una costola del Cesare Correnti, ha via via adottato tecnologie didattiche informatiche sempre più sofisticate a supporto dei giovani che si preparano per lavorare in studi gra-

fici professionali. Ed è da una selva di coloriti MacIntosh che emergono gli studenti della 5^aG a cui è stato affidato il compito di studiare e realizzare il CD Rom, d'intesa con la dirigenza della Sezione di Milano del Club alpino.

Sotto la guida del professor Giuseppe Figuccia, docente di grafica pubblicitaria, e del tecnico Davide Bianchi del laboratorio di informatica, gli studenti che lavorano al progetto del CAI producono dapprima un draft (schizzo) di come vengono logicamente organizzati gli oggetti multimediali (testi, ma anche foto, piantine, registrazioni sonore o filmate) forniti dal Club Alpino Italiano; poi si passa alla realizzazione attraverso speciali programmi quali Photoshop e X-Press, ma sempre con una visione culturale e globale del "problema CAI"; si fissano i link per passare da un argomento all'altro (organizzati per finestre e sotto-finestre) e si prepara il "motore" che servirà a effettuare le ricerche a colpo sicuro. Il lavoro occupa sei ore alla settimana, cioè i ragazzi vi dedicano tutto il tempo disponibile per la realizzazione di progetti in collaborazione con l'industria, che figureranno nel loro curriculum e puntano in tal modo a ottenere, assieme al conseguimento della maturità, una certificazione del CAI Milano che è senz'altro una referenza qualificante, nell'ambito del web design per pubblicità nel settore del turismo.

Sono diciotto gli studenti impegnati a rendere più produttive e organizzate le giornate di socializzazione dei soci senior del CAI lombardo, con un lavoro di almeno 50 ore (e 18 per 50 fa 900 ore-studente).

Un'iniziativa, sottolinea il professor Figuccia, che s'inserisce in una serie di progetti con forti ricadute sociali sul territorio. E cita con orgoglio la campagna commissionata ai ragazzi dal Comune per il gemellaggio di Milano con la città inglese di Birmingham, il sito Internet realizzato per il Parco delle Cave con la collaborazione di Italia Nostra, la campagna per adottare un monumento, l'istituto Marchiondi del celebre architetto Vigano, lanciata da una fondazione. Progetti che hanno coinvolto a fondo gli allievi con ore e ore di applicazione. Un impegno ampiamente ricompensato, del



Lezione di grafica all'Istituto milanese "Rosa Luxemburg". Nasce dalla collaborazione degli allievi un Cd Rom per le 21 sezioni della Lombardia che dispongono di gruppi anziani. Verrà presentato il 29 maggio all'Alpe del Viceré in occasione del nono Raduno soci seniores della Lombardia.

resto. Con in tasca il diploma di maturità ottenuto al Luxemburg il posto di lavoro diventa un traguardo più facilmente avvicinabile. Una decina dei 19 diplomati nel '99 sono oggi felicemente inseriti in importanti studi grafici e l'augurio è che nuovi orizzonti si aprano per gli studenti anche grazie al lavoro realizzato per il Club alpino, la cui immagine elaborata in forme innovative dovrebbe restare tra le loro esperienze formative assieme allo spirito associativo dell'andare in montagna. E, chissà, un giorno germogliare feconda procurando nuovi soci - giovani non solo nel cuore - al sodalizio. □



Uso e affidabilità delle corde

L'uso e l'affidabilità delle corde utilizzate da alpinisti, arrampicatori e speleologi sono stati al centro di un congresso internazionale svoltosi a Torino, l'8 e il 9 marzo, con il patrocinio della UIAA (Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche). L'organizzazione è stata curata dalla Commissione materiali e tecniche del CAI con la collaborazione dell'Istituto di Chimica dell'Università di Torino e della Sezione di Torino. "Nylon and Ropes for Mountaineering and Caving" è stato ospitato presso il Centro incontri del CAI, al Monte dei Cappuccini, nello stesso edificio che ospita il Museo della montagna, con lo scopo di chiarire le prospettive di miglioramento nei materiali, nella tecnologia di produzione delle corde, nelle attrezzature di prova e di ricerca. Si è discusso anche dell'utilizzazione delle corde: sono stati esposti i recenti studi della Commissione

materiali e tecniche del CAI sull'analisi dell'assicurazione dinamica per impostare una discussione con le altre associazioni della UIAA, che si continuerà nei prossimi mesi. Con il benvenuto del consigliere centrale Lucio Calderone, in rappresentanza del presidente generale e del consiglio centrale del CAI, e di Roberto Ferrero, presidente della Sezione di Torino, hanno preso il via due intense giornate con ben 26 relazioni suddivise in 8 sessioni: "Nylon, sua sintesi e proprietà", "Produzione e trattamento delle fibre di nylon", "Tecnologia delle macchine per produzione di corde", "Manifattura delle corde", "Caratteristiche delle corde", "Usura delle corde", "Analisi di tecniche di assicurazione", "Sviluppi delle attrezzature per le prove sulle corde e la ricerca", con relatori ed esperti stranieri provenienti da Canada, Stati Uniti, Inghil-

terra, Svezia, Spagna, Francia, Germania, Austria, Cechia, Turchia, mentre per la Commissione materiali e tecniche hanno relazionato Vittorio Bedogni, Giuliano Bressan, Luigi Costa, Andrea Manes, Claudio Melchiorri, Gigi Signoretti, Carlo Zanantoni. Una tavola rotonda ha concluso i lavori; vi hanno partecipato, oltre ai rappresentati della Commissione di sicurezza UIAA e delle Forze armate, alpinisti, guide, istruttori e utilizzatori professionali delle corde, oltre ai produttori di nylon e di corde. La commissione desidera ringraziare l'Università di Torino per la collaborazione, la Sezione di Torino del CAI e il Museo della montagna per la gentilissima ospitalità. Per informazioni: Pierangiola Bracco, Dipartimento di Chimica IFM dell'Università di Torino - fax 39.011.6707855 - e-mail congresso-cai@ch.unito.it

News dalle aziende

Head, camminare senza compromessi

Nella linea "Outdoor" di Head, la scarpa contrassegnata dalla sigla *apt. 705 map.it gtx* è l'ideale per chi non accetta compromessi tra prestazioni e comfort.

Infatti, per essere una scarpa da trekking ha un peso molto contenuto e una tomaia morbida che soddisfa soprattutto chi frequenta i sentieri di bassa e media quota da escursionista. Molto esclusiva la suola *TKK Light VIBRAM-Head* a due componenti che risulta essere tra le più leggere oggi sul mercato senza tralasciare le sue doti di ottima aderenza su ogni superficie e grande stabilità. Buona l'am-

mortizzazione grazie all'intersuola in *Phylon*. La tomaia, in crosta scamosciata con inserti in cordura, ha un taglio leggermente più basso rispetto ai modelli da trekking di un tempo, tanto che può favorire un uso polifunzionale. Puntale rinforzato antiabrasione e passalaccio in fettuccia con due ganci di chiusura superiori.

A completamento della struttura della tomaia la fodera interna in *Gore-Tex* garantisce la massima traspirazione e la totale impermeabilità. All'interno della scarpa troviamo il sistema *AD.APT* esclusivo di Head che, unico nel suo genere, offre al piede un supporto *Shock-Absorber* che si adatta automaticamente a qualunque conformazione anatomica e, riducendo i picchi di pressione del 30% e di fatto ottimizzando la performance anche dopo molte ore d'uso. Il prezzo indicativo è di Euro 149.



The North Face, tecnologia e comfort

The North Face introduce nella sua collezione soluzioni e materiali avveniristici. Inserita all'interno del tessuto in corrispondenza dei punti-chiave del corpo, la *Stretch Technology* garantisce massima libertà di movimento e comfort aumentando l'elasticità e le prestazioni del tessuto esterno. Grazie alla tecnologia *HyVent*, invece, i capi uniscono impermeabilità, traspirabilità e durata. La *Flight Jacket* e i *Flight Pant*, disponibili in versione uomo e donna, sono adatti a chi desidera indossare capi leggeri ma dalle caratteristiche tecniche importanti. Realizzata con tessuto *HyVent Ascent* a 3 strati, traspirabile, impermeabile e di lunga durata, la *Flight Jacket* utilizza *Stretch Technology* nelle zone corrispondenti a spalle, gomiti, collo e ascelle. Dalle due tasche a scomparsa con zip all'interno delle aperture di ventilazione, alla zip bidirezionale tutta-lunghezza per facilitare l'utilizzo con zaini o spallacci, ogni dettaglio è stato studiato per aumentare la funzionalità. I *Flight Pants* a loro volta sono caratterizzati da zip laterali tutta-lunghezza con patte interne, una patta con zip provvista di bottoni automatici e chiusura in *Velcro®*, in grado di garantire vestibilità e comfort. *Flight Jacket* è in vendita indicativamente a Euro 250, *Flight Pant* a Euro 190. The North Face (Italy) Tel 0423.8771; www.thenorthface.com



Sicuri in ferrata 2002

Il progetto "Sicuri in montagna", patrocinato dal Soccorso alpino e speleologico lombardo del Club Alpino Italiano, ha appena dato vita all'iniziativa dedicata alla prevenzione degli incidenti da valanga con una partecipazione, ancora una volta, molto ampia, condiviso da importanti amministrazioni e associazioni quali: Regione Lombardia (Giunta regionale; Direzione generale Sanità), Servizio Valanghe Italiano del CAI, AINEVA, CAI Gruppo Centrale, ANA, Gruppo Alpinistico RAGNI, Gruppo Alpinistico GAMMA, UOEL di Lecco e CAO Como. Domenica 19 maggio continuerà l'attività con una giornata dedicata alla sicurezza sulle vie ferrate. Sulla base dell'esperienza positiva realizzata l'anno scorso, le vie ferrate dell'area lecchese e alcune altre delle montagne lombarde saranno presidiate fin dal primo mattino da esperti alpinisti, veri e propri tutor, a disposizione per fornire indicazioni e sensibilizzare i frequentatori sui problemi della progressione in sicurezza. Per quanti lo desiderassero, sarà possibile ricevere informazioni riguardanti l'attrezzatura e il suo corretto impiego e un pieghevole illustrato preparato ad hoc. Le ferrate scelte per il 19 maggio sono quelle del Gruppo GAMMA ai Piani d'Erna e al Resegone, del CAI Calozziocorte al Pian Serrada (Resegone), dell'O.S.A. di Valmadrera al Corno Rat, del CAI Ballabio al Monte Due Mani, del CAI Barzio allo Zuccone Campelli (Minonzo e Pesciola), dell'ANA di Rancio al Medale, del CAO Como al Monte Grona e il Sentiero della Porta alla Presolana del CAI Bergamo (normalmente agibile da metà giugno a ottobre). L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Lecco e dei Comuni di Lecco e Morterone; oltre alle sezioni del CAI e alle associazioni titolari dei percorsi, partecipano ai lavori la Commissione e la Scuola lombarda del CAI d'alpinismo, di escursionismo e di materiali e tecniche, la Casa delle guide alpine di Lecco Valsassina ed Orobie. Importante il supporto della Ditta KONG. Infine, per quanti non hanno l'opportunità di seguire i corsi d'alpinismo ed escursionismo delle scuole del CAI ma desiderano comunque ricevere informazioni tecniche per affrontare in sicurezza le salite in ferrata, il CAI Ballabio offre la possibilità di alcuni incontri organizzati da fine maggio (informazioni presso Balossi 3397890354 e Briki 3334933355). Informazioni sulla giornata "Sicuri in ferrata" si possono richiedere contattando Gianbattista Crimella 3387654620 o scrivendo a: CNSAS Lombardia c/a Elio Guastalli "Sicuri in montagna" v. Buozzi 36 23900 Lecco - Email: sicuriinmontagna@cnsas.it

CONCORSO FOTOGRAFICO

Le più belle immagini dell'alpinismo giovanile

La partecipazione è gratuita: approfittatene!

La Commissione centrale alpinismo giovanile indice il 2° Concorso fotografico nazionale sul tema "Immagini dell'alpinismo giovanile". Il concorso è aperto a tutti i ragazzi e gli accompagnatori dei gruppi giovanili ed è diviso in due sezioni: stampe in bianco e nero e stampe a colori, con l'ammissione di un massimo di tre opere per sezione. Le sezioni saranno ulteriormente distinte fra giovani e accompagnatori. Le foto devono necessariamente rappresentare il mondo dell'alpinismo giovanile e quindi il loro contenuto dovrà rappresentare sempre ragazzi e/o accompagnatori; non saranno ammesse foto di panorami, macro o altro. Le stampe dovranno avere il lato minore minimo di 18 cm e quello maggiore massimo di 30, e dovranno riportare sul retro: numero progressivo scheda (1, 2, 3), nome e

cognome dell'autore, luogo rappresentato e titolo o frase esplicativa che ne valorizzi il contenuto. La partecipazione è completamente gratuita. Le opere dovranno pervenire presso la CCAG (Via Petrella 19 - 20124 Milano) insieme al modulo di partecipazione (anche in fotocopia) entro e non oltre il 30 settembre 2002. La giuria, il cui giudizio è inappellabile, sarà resa nota il giorno della premiazione che avverrà, insieme all'apertura della mostra, il 9 novembre 2002 in occasione del Congresso nazionale degli ANAG ed AAG di Bolzano. Le opere non saranno restituite e diventeranno proprietà della CCAG che le potrà utilizzare per i suoi scopi istituzionali citandone sempre l'autore. La CCAG e il CAI declinano ogni responsabilità per lo smarrimento e/o il danneggiamento delle opere presentate. □

2° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Immagini dell'alpinismo giovanile

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____ CAP _____

Telefono _____ Data di nascita _____

Sezione CAI _____

Eventuale Qualifiche CAI _____

Si autorizza la CCAG ad utilizzare le immagini da me presentate per i suoi scopi istituzionali.

Data _____ Firma _____

Sezione giovani Sezione accompagnatori

SEZIONE STAMPE IN BIANCO E NERO

N TITOLO

1 _____

2 _____

3 _____

SEZIONE STAMPE A COLORI

N TITOLO

1 _____

2 _____

3 _____



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
info@caimilano.it
www.caimilano.it
Lu. e giov. 14-19; ma, me, ve:
10-19. Sab. e festivi: chiuso
Apertura serale: ma 21-22,30

ALPINISMO GIOVANILE

In occasione dell'Anno internazionale delle montagne 2002 la Commissione AG promuove una TREKKING D'ALTA MONTAGNA nel GRUPPO DELL'ORTLES CEVEDALE che toccherà tutti i nostri rifugi della zona. Sono previste alcune importanti ascensioni quali il Palon de la Mare (m 3703) e il Cevedale (m 3769). Il grande appuntamento per i giovani è dunque dal 6 al 13 luglio tra gli incomparabili panorami del Parco Nazionale dello Stelvio. Per informazioni ed adesioni rivolgersi in Segreteria.

GRUPPO ANZIANI

Ritrovo il martedì dalle 16 alle 17. 8/5 Sentiero della Val Verzasca (Svizzera); 15 e 16/05 Val d'Aveto (Appennino Ligure); 18/05 La gita del sabato a cura di Dino Marcandalli. 22/05 Monte Alben (Orobie); 29/05 Raduno Regionale Gruppo Anziani a Alpe del Viceré (Erba).

GLI INCONTRI DEL VENERDI. 10/5: LANTERNA MAGICA. Un viaggio nel tempo sulle nostre montagne con immagini e un proiettore d'epoca. Dall'archivio fotografico di Popi Miotti. 24/5: SAVOIA, UNA STORIA DI CONFINE. Col film "Sulle tracce di Flambeau" alla scoperta della Maurienne (ghiacciai della Vanoise, villaggi autentici, antiche cappelle barocche). Seguirà un breve diorama sulla Maurienne. Indi degustazione di prodotti

tipici savoirdi a cura di Savoie Tourisme. Le conferenze si terranno presso la Sala Emilio Romanini con inizio alle ore 21. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti a sedere.

■ **COMMISSIONE SCIENTIFICA 17/5: LA VALLE D'OSSAU (PIRENEI OCCIDENTALI)**; Incontro con la dott. Sophie Canova, geografa. Sala Emilio Romanini ore 21. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti a sedere.

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 6
Tel. 02.38008663
Fax 02.38008844
Ma: h. 21:00-23:00

ESCURSIONISMO

19/5 PASSO DELL'ANGELOGA (M 2391); 9/6 RIFUGIO SCIORA (M 2117); 22-23/6 MONT AVIC (M 3006); 7/7 TRAVERSATA LERICI - BOCCA DI MAGRA.

INCONTRI

1/6 FESTA D'ESTATE / RITROVO GASTRONOMICO.

MONTEDISON

Corso di P.ta Nuova, 34
Tel. 02 62707778 - 02 62707686
Lu-Gv: 9-12 e 13-17
Ve: h.9-12 e 12:30-14:30

ESCURSIONISMO

12/5 MAZZA DI PICHEA (m 1880) - Alpi di Ledro; 26/5 MONTE RESEGONE (m 1875) - Prealpi Lecchesi; 2/6 SANTUARIO DI S. BESSO (m 2019) - Valsaona; 9/6 Piz di Cadreigh (m 2516) - Valle di Blenio / CH; 23/6 Rifugio Avanzà (m 2574) - Moncenisio; 30/6 Testa Grigia (m 3315) Val d'ayas.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina 3 (Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, giovedì 21-23

ESCURSIONISMO

12/5: Trekking escurs. da Portofino a Carnogli. Treno. 8-9/6: Trekking nel Parco dei Cento Laghi. App. Parmense. Salite al M. Bragalata, M. Bocco e M. Malpasso. 7/7: Trekking nel Parco Nazionale della Val Grande - salita al M. Zeda. Informazioni in sede o tel. allo 02.2896238 ore pasti o serali.

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
www.falc.net
Email: info@falc.net
Info. Simona Curti 02.33606387
Giovedì ore 21.15-23

ESCURSIONISMO

11-12/5 Valle delle Meraviglie (Col di Tenda). Parco nazionale del Mercantour. Disl.: 1° giorno 721 m - 2° giorno 432 m Tempi: 1° giorno 2,30 ore - 2° giorno 4/5 ore. Difficoltà E. 19/5 Passo

Le gite 2002 della Sezione di Milano

MAGGIO

19	Ferrata del Centenario-Resegone	Prealpi Lecchesi	m 1875
26	Sentiero degli stradini	Prealpi Lombarde	m 1900

GIUGNO

2	Laghi Gemelli	Alpi Orobie	m 1968
9	Testa di Entrelor	Alpi Graie	m 2580
16	Monte Tovo	Prealpi Biellesi	m 2230
22/23	Scliar "Denti di Terrarossa"	Dolomiti Occidentali	m 2655
30	Maroz Dent (Val Bregaglia)	Alpi Svizzere	m 2250

LUGLIO

6-lug	Latemar	Dolomiti Occidentali	m 2841
13/14	Monte Tabor		m 3150
20/21	Becca della Traversiäre	Alpi Graie	m 3350

SETTEMBRE

7-ago	Brenta - Sentiero Benini	Dolomiti del Brenta	m 2800
15	Grigna Meridionale	Gruppo delle Grigne	m 2177
22	Becca d'Aver	Alpi Pennine	m 2469
29	Monte Maggiorasca	Appennino Ligure	m 1799

OTTOBRE

6	Monte Chetif	Gruppo Monte Bianco	m 2343
13	Monte Settetermini	Prealpi Varesine	m 972
20	Dolonne-Col D'Arp- La Balme	Gruppo Monte Bianco	m 1700
27	Montorfano	Prealpi del Verbano	m 1000

NOVEMBRE

3	Val Fabiolo	Alpi Retiche	m 1100
10	Monte Moneglia	Appennino Ligure	m 500
17	Gita al Rifugio Porta	Prealpi Lecchesi	m 1425

Angeloga (Val Rabbiosa). Sosta 1442 m - Lago Angeloga 2039 m - Passo Angeloga 2391 m Disl. 949 m Tempo 3,30 ore. E. 2/6 Gita per i Falchetti. Rifugio Stoppani al Resegone. 9/6 Lago blu - Piani di Verra (Val d'ayas). St. Jacques 1689 m-Fiery 1878 m-Lago blu m 2215 m-Pian di Verra sup. 2332 m-Resy 2066 m-St.Jacques. Disl. 640 m. 5 ore Diff. E.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA** Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Informazioni: Roberto (328.6869581) e Ramon (347.2543363).

EDELWEISS

via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581
http://www.edelweisscai.it
e-mail: edwcai@tiscali.net

ESCURSIONISMO ESTIVO

12/5: Appennino Piemontese; Capanne Marcarolo
19/5: Liguria di Ponente; Monte Carmo di Loano
26/5: Val Soana; Campiglia-san Besso
2/6: Val Antrona Lago Campliccioli
9/6: Svizzera Val Mesolcina - Val Calanca
16/6: Valtellina; Val di Tartano-Val Lemma
30/6: Valtouranche: Finestra di Cignana
6-7/7: Val Formazza: Punta d'Arbola/M. Giove
14/7: Val Pelline: Plan de Sable/Crête Sèche.
■ **MOUNTAIN/BIKE**
11/5: da Novara verso il lago Maggiore (54,6 km); 25/5: da Andrate al Santuario di Oropa

(km 50); 6-10/6: Parco dell'Estel - Costa Azzurra. Per ogni gita sono disponibili in sede le circolari con i programmi dettagliati.

ALPINISMO

Nei mesi di settembre/ottobre corso di roccia.
I partecipanti alle gite ed ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni

GAM

Via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
http://space.tin.it/sport/regirola
e-mail: gamcai@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

SCI ALPINISMO

11-12/5 MONT VÉLAN (3731 m). Da Bourg-St.-Pierre alla Cabane du Vélan. Il secondo giorno, con tratti alpinistici, alla vetta sul confine italo-svizzero. Disl. 1010 m e 1090 m BSA. 18-19/5 PIZ CAMBRENA (3603 m). Dall'Ospizio del Bernina si risale la vedretta fino alla sella tra il Cambrena e il Piz d'Arlas e da qui in vetta. Disl. 1360 m OSA. 1-2/6 GALENSTOCK (3596 m). Dal Passo della Furka si risale il Rhonegletscher e il Galengletscher fino ai pressi della vetta, raggiunta a piedi. Disl. 1310 m BSA. 8-9/6 DA ALAGNA A ZERMATT. Il primo giorno al rif. Gniffetti, il secondo alla Punta Parrot (4436 m) e quindi discesa fino a Zermatt.

ESCURSIONISMO

19/5 VAL SESSERA - M. BARONE (2044 m). Tra Valsesia e Biellese. Dall'Alpe Le Plane (985 m) tra boschi e pareti rocciose al Rif. Monte Barone (1540 m, 2 ore) e quindi per cresta prativa in un'ora in vetta. 2/6 VAL GEROLA. Da Pescegallo (1150

GITE SCIENTIFICHE GUIDATE

5 maggio

Sulle tracce del professor Nangeroni, cinquant'anni dopo: dal Parco Monte San Primo a Bellagio (Prealpi lombarde, Triangolo Lariano).

Direttori: dott. Roberto Ferranti, Giorgio Ceffali, dott. Mario Pinoli.

19 maggio

Sui monti del Lago di Garda: da Malcesine a Brentonico (Bocca di Navene, strada Graziani, Rifugio Graziani).

Direttori: prof. Bruno Parisi, Silvio Frattini, prof. Giuseppe Corrà.



m) per il Lago dell'Inferno (1860 m) si raggiunge il Rif. Trona Soliva (1907 m), per scendere infine a Gerola Alta (1050 m), 5-6 ore.

■ **MANIFESTAZIONI**
9-12/5 TOSCANA 2002. VILLE MEDICEE ED ALTRO. Da Careggi a Fiesole, a Poggio a Caliano, a Greve in Chianti, al Borgo medievale di Scarperia. 9/6 EL GENTILIN DA LIERNA. A ORTANELLA. Per festeggiare i nostri "sempre giovani" affronteremo, per un dislivello di ca. 750 m, un percorso sulla sponda orientale del Lago di Como.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
<http://www.caicassano.it>
caicassano@tiscalinet.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ **SCI ALPINISMO**
Festa di chiusura attività 2002 24° CORSO DI ALPINISMO A1. Lezioni teoriche: mercoledì 15,22,29/5 e 5/6. Lezioni pratiche: 12/5 Zucco dell'Angelone (LC), 19/5 Sasso Falk (LC), 26/5 Traversella (TO), 1/6 Grigna (LC), 2/6 Rondanera (MI).

■ **ESCURSIONISMO**
19/5 Monte Tesoro (m 1432) Valle Imagna - Itinerario ad anello con partenza da Carenno lungo il crinale che collega il Monte Linzone al Resegone. 2/6 Monte Bregagno (m 2166) Monti Lariani. Da Breglia in un'ora si raggiunge il rifugio Menaggio e la cima del Bregagno.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
26/5 Val Seriana loc. Aviatico.
■ **MALGA ERVINA** Val di Fumo: stiamo riaprendo la nostra baita sociale dopo la pausa invernale. Disponibilità per i soci a condizioni vantaggiose.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi, 1 c/o Villa Gina località Concesa 20056 Trezzo S/AdDa (MI) tel. 02/90964544 fax 1782283900 martedì e giovedì ore 21-23 www.caitrezzo.it caitrezzo@tin.it

■ **NUOVO CONSIGLIO**
G. Colombo (pres.), M. Roncalli (vice); D. Dossi (segr.); consiglieri: V. Brambilla, G. Casiraghi, C. Crippa, A. Saranga, A. Schivardi e M. Vitai.

■ **SCI DI FONDO**
10/5 h.21 a Vaprio serata celebrativa stagione 2001/2.

■ **ESCURSIONISMO**
12/5 Val Calepio in mtb (R. Zucchinelli 035801884); 2/6 rif. Elisa -Grigne (A. Amaroli 039510873); 16/2 Campertogno (R. Zucchinelli). 21-27/7 9° trekking estivo "Giro del monte Bianco": Trient - Montroc - La Flégère - Col de Voza - Les Contamines - Les Mottets - rif. Elisabetta - Courmayeur. (G. Desirello, M. Bertaglio 0290939064); iscrizioni entro il 27/6.

Un invito alle sezioni

La redazione ricorda che nei programmi pubblicati nelle pagine "Vita delle sezioni" non dovranno figurare riferimenti a iniziative di carattere commerciale: in particolare viaggi turistici organizzati da tour operator o simili, corsi legati a organizzazioni professionali, e comunque iniziative a scopo di lucro aperte a soci e non soci.

■ **BAITA SOCIALE**
A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti per soci, simpatizzanti e gruppi.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Montecatini, 48/A martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
e-mail: cairomano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cai_romano

■ **SCI ALPINISMO**
5/5: Monte Basodino m 3273 (Valle Formazza - VB).

■ **ESCURSIONISMO**
19/5: Appennino modenese. 2/6: Rif. Bozzi Case di Viso.

■ **ALPINISMO**
11e 12/5: Pizzo Recastello m 2886 (dal Canale nord).

■ **MOUNTAIN BIKE**
26/5: Vigneti di Franciacorta.

COMO

Via Volta, 56-58 22100 Como Tel. 031.264177

■ **ASSEMBLEA**
All'Assemblea del 21/3 si è proceduto alla consegna del distintivo d'oro a numerosi iscritti da 25 e 50 anni e alle cariche sociali: Presidente Enrico Traversa, vice Alberto Nobile, consiglieri: Alessandro Ajani, Antonio Benvenuti, Mariarosa Bini, Paolo Borsani, Vittorio Gelpi, Guido Marchetto, Amalia Marconato, Monica Robbiani, Enrico Sala, Pierangelo Sangiorgio, Pierangelo Sfondini, Camillo Vittani e Rino Zocchi; revisori: Luciano Barbaglia, Ettore Magatti e Bruno Nobile; delegati Alberto Nobile, Francesco Ostinelli, Pierangelo Sfondini, Enrico Traversa e Rino Zocchi.

■ **TESSERAMENTO**
I soci che non hanno provveduto al rinnovo sono scoperti dall'assicurazione del soccorso alpino valido in tutta l'Europa, dal ricevimento delle pubblicazioni e da altre agevolazioni.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Si rammenta che il 2/5 si chiudono le iscrizioni al 25° corso.

■ **ESCURSIONISMO**
19/5: Alpe Veglia.

SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

■ 12/5: escursione in Liguria:

Toirano Santuario di Monte Croce 735 m. Loano - Borghetto S. Spirito.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2 20048 Carate Brianza (MI) Tel. e fax 0362.992364 e-mail: cai.carateb@libero.it <http://digilander.iol.it/caicarateb> Martedì e venerdì ore 21-22.30

■ **ESCURSIONISMO**
12/5 Saint Jean Cap Ferrat, Costa Azzurra; 26/5 Sentiero delle Anime, Valchiusella; 9/6 rifugio Lago della Vecchia (1817 m), monti del Bielese.

■ **CORO**
Il nostro gruppo "Amici del Canto" sta cercando nuovi componenti così come un appassionato che li possa guidare ricoprendo il ruolo di maestro. Informazioni sul nostro sito internet: <http://digilander.iol.it/caicarateb/EscurSIONismo/coro.htm> così come prendendo contatto telefonico con la nostra segreteria venerdì dalle 21 alle 22.30, Vi aspettiamo numerosi.

COLICO

Via Campione, 7 23823 Colico (LC) Tel. 0341.941811 Venerdì ore 21-23

■ **LUGLIO NELLE DOLOMITI**
6,7/7 Gita sociale nelle Dolomiti, Gruppo di Sella. 1° giorno: dal Passo Pordoi al rifugio Boè a quota 2871. 2° giorno: i più volenterosi saliranno al Pizzo Boè a quota 3152. Di ritorno al rifugio percorreremo tutti assieme la attraversata del Gruppo di Sella fino a scendere al passo Gardena. Per le prenotazioni telefonare a Bianchi Bazzi Giuseppe, 0341/940019.

BOVISIO MASCIAGO

Pizza Alselmo IV, 6a Tel. e fax 0362.593163 <http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/> e-mail: caibm@tin.it Martedì e venerdì 21-23

■ **NUOVO CONSIGLIO**
Per il prossimo triennio il NUOVO CONSIGLIO SEZIONALE è così composto: presidente Fabio Cattaneo, vice Beniamino Mazzola, consiglieri Ezio Balza-

rotti, Daniele Cairni, Natale Itria, segretario Alberto Cairni, tesoriere Daniela Veronesi, revisori dei conti Silvio Colombo, Patrizio Lucchini, Matteo Negri. Auguri di buon lavoro.

SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO

23° Corso di Alpinismo e Ghiaccio Lezioni: 30/5, 6/6, 20/6, 27/6, 4/7, 18/7. Uscite pratiche: 8-9/6, 22-23/6, 12-13-14-15/7.

ESCURSIONISMO 2002

In collaborazione con la sottosezione di Limbiate si organizzano gite escursionistiche, 5/5 Sentiero della Regina Prealpi Comasche, 26/5 Alpe e Lago di Devero, 9/6 Grignetta; salita da più versanti, 23/6 Rifugio "Gerli Porro" al Ventina, 6-7/7 Rifugio "Bozzi" giro ai laghi di Ercavallo, 20-21/7 Rifugio "Arp" Champoluc, 15/9 Rifugio "Benevolo" Val di Rhêmes, 6/10 "Panoramica Segantini" Svizzera, 19-20/10 Baita del CAI Bovisio. Qualora non venga raggiunto il numero sufficiente per il trasporto in pullman, si useranno mezzi propri.

■ **BAITA**
I gruppi interessati a un soggiorno in BAITA sono pregati di prenotarsi per tempo.

■ **INTERNET** sito "CAI BOVISIO M." <http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/> e-mail: caibm@tin.it

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 Limbiate, apertura sede: Venerdì dalle 21.00 (attualmente senza telefono) Sito internet: freeweb.org/freeweb/PIASER Apertura: venerdì dalle 21

■ sito "Sottosezione LIMBIATE." freeweb.org/freeweb/PIASER

LODI

Viale Pavia, 28 Mercoledì e venerdì 21-23 Tel. 0371.439107 www.nautilaus.com/cailodi.htm e-mail: cailodi@nautilaus.com

■ **ATTIVITÀ**
Proiezioni. 18/4 in sede: Marco Farnè presenta: Laos (recupero proiezione del mese scorso) - Alpinismo giovanile: 19/5 Val Chiusella (TN), arrampicata - Gite: 26/5 Biv. Festa (Val Paghera); 9/6 Rif. e Oratorio di Cunéy (Valtournanche) - Gruppo anziani. Si è costituito il Gruppo Anziani che organizza gite al martedì: 14/5 Monte Procioné (Prealpi Comasche).

ERBA

Via Diaz, 7 22036 Erba (CO) Tel. 031/643552 Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

■ **ESCURSIONI**
19/5 Lago Maggiore, Svizzera, Gruppo del Grigione; Salita al monte Limidario m 2.188 per la cresta SE da Cortaccio (m.



1.067) passando per il rifugio "Al Legn" m. 1.800 - Disl. m. 1.100. Esc. 16/6 Prealpi Bergamasche Val Brembana, Monte Cavallo m. 2.323 da Mezzoldo. Disl. m. 1.400. Salita a uno dei punti più panoramici della zona Escurs.

■ 30° CORSO ALP. GIOVANILE 12/5 Val Masino, Alpe Granda; 26/5 Val Tartano; 9/6 Alta Val Formazza; 22 e 23/6 Dolomiti, Alpe di Siusi.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì dalle 21 alle 23

■ ATTIVITÀ

• 12/5: Pizzo Castello (Val d'Ossola); 26/5: M. Lago (Valltellina); 9/6: Lahi Palasina (Val d'Ayas). • Per il 4° concorso fotografico "Alpi da salvaguardare (ambiente, arti e mestieri...)" si è deciso di sostituire la sezione Bianco/nero con la nuova sezione "Racconto fotografico", saremo più precisi in seguito; comunque per info rivolgersi in sede. • Il programma dedicato alle scuole elementari e medie, iniziato con una proiezione di diapositive presso l'Istituto di Buscate, continuerà presso le scuole di Inveruno e Buscate e terminerà con un'uscita a Portovenere il 22/5. Un grazie ai soci che danno la loro collaborazione. • Il 4/4 si sono concluse le serate che la Guida alpina Marco Tosi ha tenuto illustrando la sua spedizione alle Svalbard e le nuove tecniche alpinistiche.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: calvim@tin.it
<http://calvimercate.freeweb.org>
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE 12/5: Costiera Gardesana; 26/5: Val Varrone (Alpi Orobie); 16/6: "Treno dei Tre Parchi - Monza - Valmadrera" Escursioni ai Corni di Canzo, tre differenti itinerari.

■ GRUPPO PENSIONATI 8/5: Costiera Gardesana da Gargnano a Eremo di S. Valentino; 22/5: Monte Scanapà (Prealpi Orobie); 5/6: M.te Resegone; 19/6: Monte Baldo.

■ ALPINISMO GIOVANILE 12/5: M.te San Primo; 26/5: Rifugio Bogani; 9/6: Val Codera; 23/6: Alpe Devero.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23,00

■ GITE ESCURS. 11-12/5: Rif. Calvi; 26/5: Capanna Sciora; 22-23/6: Rif. Sella (Gran Paradiso).

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Sede: Via IV Novembre, 9
martedì e venerdì ore 21-22,30

Tel. 039/6012956
www.gxg.it/cea
e-mail: cea-arcore@libero.it

■ GITE ESURS. 19/5: Parco D'Avio; 2/6: Cinque Terre; 16/6: Val Taleggio.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29;
Apertura: giovedì 21,00-23,00

■ GITE ESCURS. 19/5: Pizzo Marona; 25/5: Pizzo del Tre Confini; 16/6: Visita centrale idroelettrica di Edolo.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2 Apertura:
Venerdì 21,00-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE. 19/5: bicicletata; 22-23-24/6: Tre Cime di Lavaredo.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@caidesio.net
www.caidesio.net
Mercoledì e venerdì 21-22,30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17,30

■ ESCURS. GIOVANILE Informazioni e iscrizioni in Sezione. Programma: 14/4 Monte Barro; 28/4 Capanna Mara; 12/5 Savogno Dasile / Chiavenna; 26/5 Sentiero del viandante/ Dervio-Colico; 9/6 Rifugio Duca degli Abruzzi; 15-16/6 Rifugio Bosio; 8/9 Rifugio Vittorio Emanuele; 22/9 Alpe Veglia.

■ GITE SEZIONALI 16/6 Monza-Molteno-Valmadrera (treno trekking); 23/6 Camogli-San Fruttuoso-Portofino; 7/7 Val Roseg; 20-21/7 traversata Molveno-Madonna di Campiglio; 14-15/9 parco naturale del Sasso Simone.

CONCOREZZO

Via Libertà 42
Tel. e Fax 039.6041829
caiconcorezzo@caiconcorezzo.it
www.caiconcorezzo.it
martedì e venerdì 21-23

■ ALPINISMO GIOVANILE 5/5 Marmite dei Giganti; 19/5 Baita Cassinelli; 2/6 Raduno regionale (Bergamo); 16/6 Traversata bassa (Valsassina).

■ ESCURSIONISMO Disponibile in sede opuscolo dettagliato delle escursioni; 21/4 Travers. Riomaggiore - Portovenere; 12/5 Baita Segala (Garda); 16/6 in treno ai Corni di Canzo; 30/6 Rif. Daviso (Piemonte). Anche quest'anno si effettua la gita con gli amici della CON.VO.CO al Passo della Presolana il 26/5.

■ SERATA CULTURALE 23/5 ore 21.15 Villa Zola, via Libertà 74: "Antartide: paradiso di nevi e ghiacci" relatore: prof. G.Vassena.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ SCI ALPINISMO 25-26/5: Gran Paradiso 4.061 m BSA.

■ ESCURSIONISMO (MARIANO - SEREGNO) 19/5: Pizzo Presolana Occ.le 2.521 m F; 16-16/6: rif. Chiavenna - Pizzo Stella 3.163 m F.

■ MOUNTAIN BIKE 12/5: Anello Spotorno-Magnone diff. BC. 23/6: M.te Vignola 1.607 m BC.

■ GRUPPO GTL 8/5: Savogno (val Chiavenna). 5/6 Giugno: rif. Bertacchi (Valle S. Giacomo).

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
23100 Sondrio
Tel./Fax 0342.214300
e-mail: caivalt@tin.it
www.cai.sondrio.it
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ ALPINISMO GIOVANILE 5/5: Montespluga, 19/5: S. Bernardo, 2/6: Bergamo, 16/6: Val del Bitto, 7/7: Val Fontana, 6-7/9: Alta valle.

■ SCUOLA L. BOMBARDIERI Corso base di alpinismo: lezioni 17/5, 24/5, 31/5, 7/6, 14/6, 21/6, 28/6. Esercitazioni: 19/5, 26/5, 2/6, 9/6, 15-16/6, 23/6, 29-30/6. La meta sarà stabilita in base alle condizioni meteo. Iscrizioni entro il 17/5.

■ ASSEMBLEA DEI DELEGATI Bormio: 11-12/5.

■ ESCURSIONISMO 2/6: Alpe Mara, Boirolo; 9/6: Alpe Piazzola, Pesciola; 7/7: Val Fontana, visita alla casera; 14/7: Rif. Marinelli; 21-22/7: Pizzo Stella; 25-26/7: Bocchette di Brenta; 28/7: Alpeggi S. Marco.

■ COLLABORAZIONE CON "AMICI DEGLI ANZIANI" 17/7: Lago Palù

■ ANNO INT. MONTAGNE 4-12/5: gite scialpinistiche, escursioni guidate, mostre, proiezione filmati, convegni, incontri con alpinisti.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
P.le Stazione
24014 Piazza Brembana
Tel. e fax 0345/82244
www.valbrembanaweb.com
e-mail: caialtavallebrembana@valbrembanaweb.it
Venerdì ore 21

■ RIFUGIO BENIGNI M 2222 Ornica (BG) tel.0345.89033. Rifugista Bruna Allievi, tel. 035. 543910 Isp. G. Luigi Gozzi - tel. 0345.81241 Aperto il locale invernale. Per eventuali utilizzi accordarsi con Rifugista. Apertura fine settimana dall'1/6 (neve

permettendo). Apertura totale dal 29/6 al 22/9.

■ ESCURSIONISMO 19 e 26/5: Parco dei Coli di Bergamo con Guardia parco. 9/6: Linzone (Roncola S. Bernardo). 23/6: Gita segnasentieri Foppolo - Laghi Porcile S. Simone. 30/6: Monte Alben (Oltreilcolle): gita naturalistica. 7/7: con il CAI Bergamo per l'Anno internazionale delle Montagne; 14/7: Sentiero dei Fiori (M. Arera).

■ SCUOLA OROBICA Via S. Carlo, 32 - S. Pellegrino Terme - Bergamo. Apertura sedi: giovedì ore 21. Addetta Sede e segreteria: Daniela Manzini tel. 035.231230. Sito Internet www.scuolaorobica.ca.it - e-mail: info@valbrembanaweb.com. 12° corso di alpinismo base A1. Direttore Demetrio Ficci - INA. 11° corso di Rocca AR1. Dir. Giacomo Volpi - IA. Info sul sito.

■ NUOVO DIRETTIVO Pres. Cesare Calvi, Vicepresidente Fabrizio Milesi, Vicepresidente Gianluigi Gozzi, Segretario Mario Farese, Tesoriere Roberto Ragazzoni, Consiglieri: Luciano Busi, Giuseppe Carletti, Italo Dentella, Marco Lazzaroni, Gianni Molinari, Giorgio Paganini, Luciano Pellegrinon, Stefano Rho, Stefano Ragazzoni, Stefano Ruffinoni Marco, Rev.: Ilaria Calegari - Alberto Pedretti - Giuseppe Salvini.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0333.7342896
Martedì e venerdì 21/22

■ GITE ESCURSIONISTICHE (Con la sez. di Mariano C.) 19/5: Presolana occ. 15-16/6: Rif. Chiavenna - Pizzo Stella.

■ ESCURS. TEMPO LIBERO (Con la sez. di Mariano C.) 5/6: Rif. Bertacchi; 26/6: Benevolo.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
<http://utenti.tripod.it/caicorsico>
caicorsico@tiscalinet.it
Giovedì ore 21-23

■ VETTE 5/5: Monte Garzirola (2116 m). 26/5: Rocca Barbena (1142 m). Nell'Appennino Ligure una cima calcarea tra Bardinetto e Castelvecchio alle spalle di Loano. Mp. Casè (26148787). 2/6: Monte Guglielmo (1949 m). Dal versante della Valtrompia salita al "Golem", vetta molto frequentata dai bresciani. Mp. Cerutti (4408011). 9/6: Via ferrata del limbo al Monte Mucrone (2335 m). Nelle Alpi Biellesi, sopra il Santuario di Oropa, di recente apertura. Mp. Concardi (48402472). 29-30/6: Sass de Putia (2875 m). Risalendo la Val di Funes al Rif. Genova e in vetta per tratti attrezzati. Mp. Verderio (4451109).



■ ESCURSIONI

12/5: Val Pogallo. Circuito nella wilderness del P.N. Val Grande con base a Cicogna. Mp: Fornaroli (90849271). 19/6: Passo Cirone. Da Berceto (App. Parmense) seguendo la valle del fiume Baganza tra M. Tesa e M. Borgognone. Pullman. Nerini (89126560). 16/6: Madesimo. escursione in Alta Valle Spluga al Rif. Bertacchi sul Lago d'Emet. Pullman D'Ilio (4453133). 23/6: Dombastone. Baite isolate nel P.N. Stelvio raggiungibili da Mondadizza in Valtellina. Mp. Fornaroli (90849271).

■ TREKKING DELLA LAVANDA

Dal 22 al 30/6 fantastica cavalcata nella magica Provenza francese, regione a clima mediterraneo con morfologia ad altipiani e gole di natura calcarea, che ha l'epicentro nelle celebri Gorges du Verdon. Pernottamento in gite d'étape. Treno. Programma in sede. Nerini (89126560).

■ PIANETA TERRA

Serate culturali con proiezione diapositive. "I venerdì del Cai". Ore 21 al Centro Foscolo. ingresso libero. Patrocinio Ass. Cultura. In coll. con "Avventure del Mondo". 10/5: Corsica (Roberto Burgazzi). 24/5: Sri Lanka (Luigi Gnemmi).

■ SCUOLA ALPINISMO

Lezioni teoriche aperte a tutti il mercoledì in sede alle ore 21. 8/5: Caratteristiche tecniche dei materiali. 15/5: Preparazione di una salita. 22/5: Percorsi oggettivi e soggettivi. 29/5: Tecniche di progressione su neve e ghiaccio. 1/6: Ecologia.

■ TREKKING DI AGOSTO

Dal 3 al 10: Alta via Adamello. Cerutti (4408011). Dal 18 al 25: Monte Rosa. Concardi (48402472).

S. DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.piave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ CORSO DI ESCURS.

Da maggio a giugno per iniziare a camminare con il C.U.O.R.I.

■ ALPINISMO GIOVANILE

26/5: Spiz de S. Piero - Cibiana.

■ ESCURSIONISMO SOCIALE

19/5: Traversata Rif. Tolazzi. P.sso M. Croce Carnico. 2/6: M. Nanos - Slovenia; 16/6: Viel del Pan - P.sso. Pordoi e Fedana.

■ SERATE DI MONTAGNA

11/6: Gite 2000 (h 21).

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ NUOVO DIRETTIVO

Pres. D. Secco, Vice-pres. C. Di Natale, Segr. P. Sartirana, Tesor.

A. Zanette, Consiglieri S. Alzetta, B. Casanica, S. Marchiori, M. Obexar, F. Spolaore.

■ FORMAZIONE PERMANENTE

Le lezioni teoriche dei corsi di escursionismo, alpinismo e roccia sono aperte a tutti, in particolare agli ex corsisti.

■ T.A.M.

6° Ciclo di Vivere l'ambiente: Paesaggi di montagna, una continua trasformazione. Inizio 10/5.

■ ESCURSIONI

5/5: dal Lago di Calaita a Forcella Grugola. 19/5: alla scoperta del Monte Baldo. 16/6: da Sappada al Passo dell'Arco. 30/6: giro delle malghe di Sauris. Iscriz. in sede entro il penultimo giovedì.

■ 2° FESTA DELLO SPORT

Dal 1 al 5/6 c/o impianti sportivi a Mirano, partecipate numerosi!

■ TESSERAMENTO

Soci ordinari € 33,00, famigliari € 17,00, giovani € 10,00, rinnovo oltre il 31 marzo € 2,00

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal martedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: mercoledì e venerdì ore 17.30-19

■ ALPINISMO GIOVANILE

5/5: In bici da Bolzano a Ora e Caldaro; 2/6: escursione naturalistica al Butterloch da Redagno; 29/6-7/7: da rifugio a rifugio: sull'Alta via n. 3 (iscrizioni aperte presso la sede).

■ ESCURSIONISMO

5/5: Apertura stagione escursionistica al Burrone di Mezzocorona (con alternativa). 12/5: dal Lago di Ledro al Lago di Garda (Tremalzo) - EE - ore 6-7 (1 ora in più con la salita alla Punta Moia) - Disl.: in salita m 770 e in discesa m 1300. 19/5: Bolzano - San Genesio - Bolzano (Monti Sarentini) - E - disl. 1000 circa ore 6-7. 26/5: Alle porte di Bolzano: Ora, Aldino, Bronzolo (sottogruppo del Regola) - E disl. 900 m - ore: 6,30. 2/6: Traversata della Marzola per il Croz de le Ore da Vigolo Vattaro a Susà di Pergine (Gruppo della Marzola) - EE - disl.: in salita 1050 m, in discesa 1250 m circa - ore 6. 9/6: Corno del Renon (Monti Sarentini) - E - disl. 700 m circa - ore 5-6; oppure gita etnografica in Val d'Ultimo - proposta da TAM e dal CAI Alto Adige. 15/6: via ferrata alla Punta Fiammes - Albino Michieli Strobel (Gruppo del Pomagagnon) disl. 950 m - EEA - ore 6. 16/6: da Meida a Penia per il sentiero "Pederiva" - disl. in salita 1150 m e in discesa 1000 m - EE - ore 6,30. 23/6: 7° raduno intersezionale al Rifugio Genova (Gruppo Puez-Odle). 30/6: Cima Catinaccio con la Scuola di Alpinismo del CAI Bolzano (Gruppo del Catinaccio) - disl. 700 m - EEA/A - ore 7. 30/6: Monte Grappa (Prealpi

Venete) - disl. solo in discesa 600 m - E - ore 2,30-3. 7/7: il sentiero del Contrabbandieri - E - disl. in salita 550 m e in discesa 1000 m - ore 5-6.

■ APERTURA RIFUGI

Con i primi di giugno riaprono, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, i rifugi della Sezione a eccezione del R. Cima Libera che aprirà in luglio: i nostri rifugi sono: Bolzano al Monte Pez (Gruppo Scillar Catinaccio), Corno del Renon (Monte Sarentini), Puez (Gruppo Odle Puez), Chiusa al Campaccio (Monti Sarentini), Köstner al Vallon (Gruppo del Sella), Oltredige al Monte Roen (Gruppo della Mendola), Cima Libera (Gruppo delle Breonie). Nei rifugi del Trentino Alto Adige è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo. Si ricorda inoltre che anche per quest'anno il Raschisa (Odle Puez) non verrà aperto.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30
www.caitreviso.it

■ ESCURSIONISMO

12/5: monte Totoga (Lagoral). 26/5: monte Zebio (Asiago).

■ CULTURA

14/5: sicurezza su vie ferrate e percorsi innevati (comm. Roccia). 28/5: G.F. Aretni presenta: "Africa. Continente da scoprire".

■ GR. ROCCIA "SU DRET"

Il gruppo si ritrova ogni giovedì sera presso la sede per organizzare l'attività di fine-settimana.

■ BREVI

Sono disponibili per i soci le seguenti pubblicazioni: "Agenda 2002 del comitato scientifico centrale" - "Il rifugio Antelao e il suo ambiente", entrambe offerte

ANNUNCI

In rete

- **ORCHIDEE.** Roberto Bocchino, socio del CAI di Salerno, segnala il sito che ha dedicato alle orchidee spontanee che fioriscono sulle montagne del Parco Nazionale del Cilento, corredato di oltre 200 foto. *Orchidee del Cilento* <http://digilander.iol.it/robomont/>
- **WWW.MONTEROSA4000.IT** ha dedicato una pagina agli indirizzi Internet delle sezioni del CAI. Per aggiornare e completare tale lista, il socio milanese Marco Carli (info@monterosa4000.it) invita le sezioni di tutta Italia a comunicargli l'indirizzo del proprio sito.

Pubblicazioni

- **LUIGI MORETTI** (via Gaetano Donizetti 25, 24056 Fontanella, BG, tel 0363.997831) è disposto a cedere le seguenti pubblicazioni: *Rivista del CAI dal 1973 al 2001 rilegata; Annuario CAI Bergamo dal 1975 al 1990; Enciclopedia della montagna, De Agostini (1975); "Sovolando le Alpi" (ed. SAIE); "Le grandi pareti" di Doug Scott; Airone dal n 45/1985 al 128/1991; Airone montagna dal 1987 al 1991; Bell'Italia da maggio 1986 a dicembre 1993; Orobie da maggio 1993 a dicembre 1996.*
- **PAOLO BALDESSARINI** (tel 0464.505393) regala la *Rivista del CAI degli anni 2000-2001 e il Bollettino SAT dello stesso periodo. Tutto in ottimo stato.*
- **3 GUIDE MONTI D'ITALIA** (Alpi Graie meridionali, Alpi Pusteresi, Sardegna) sono offerte per 51,65 Euro da Franco Lanza (02.4044382).
- **ANNATE COMPLETE** in raccoglitore delle rivista *Airone* (1981 e 1982) e *Oasis* (1985) sono in vendita a 50,00 Euro cadauna. In vendita anche il libro "Arrampicarsi all'inferno" di Jack Olsen (Longanesi, 1964) a 50,00 Euro. Telefonare a Francesco 338.9662593.
- **RIVISTA DELLA MONTAGNA**, 159 numeri più tre indici dal n. 1 del giugno 1970 al n. 159 del dicembre 1993 in ottimo stato. Prezzo da trattare. Telefonare a Franco Restelli 0331.994196.

Le richieste per questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e scambi d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; viaggi, purché organizzati direttamente dalle sezioni del CAI, e altro) devono essere spedite per posta normale o elettronica o via fax (02.205723201) alla redazione, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati, con nome e cognome chiaramente leggibili. Non sempre è possibile pubblicare ricerche di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità. Per inserzioni pubblicitarie o annunci di iniziative a carattere commerciale rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colofon a pagina 3).



a prezzo speciale. • Con l'assemblea generale dei Soci del 22/3 è stato rieletto alla presidenza della sez. Bruno Rossetti; quale nuovo consigliere entra nel direttivo Fabio Strano. Riconfermati in seno al consiglio Francesca Pellizzari, Roberto Zaffalon, Andrea Lazzaro.

■ **FIOCCO ROSA**. Benvenuta Giola, nipotina del consigliere Giorgio Paro.

VERONA

Via S.Toscana, 11
37129 Verona
Tel. e fax 045.8030555
www.caiverona.it
Mart. 16,30-19 e 21-22,30
Mer.-giov.-ven. 16,30-19
Biblioteca e attività sociali:
mart.-ven. 21-22,30
Gruppo Speleologico:
giov. 21-22,30
c/c postale n. 14445373; c/c bancario (Cariverona Banca Spa) ABI 6355 - CAB 11704 - c/c 47515/16

■ **NUOVI CONSIGLIERI**
I nuovi consiglieri votati nell'assemblea del 22/3 sono Bettini, Nicoletto, Vacchini. Il consiglio è così composto: pres. Lucchese, vicepres. Gozzo e Mantovanelli;

consiglieri: Bernardi, Bettini, Camagna, Ferroni, Fumagalli, Maiolo, Nicoletto, Olivieri, Poli, Sabaini, Sterza, Vacchini.

■ **TESSERAMENTO**
Scaduto il termine i soci possono mettersi ugualmente in regola versando: ordinarî € 37,19, famigliari € 20,66, giovani € 13/35. Per chi paga tramite banca o posta aggiungere 1 € per riscossione e invio bollino.

■ **ATTIVITÀ**
La scuola di alpinismo G. Priarolo ricorda i suoi 50 anni con una manifestazione alla quale parteciperà la Guida alpina Cesare Maestri il 18/5 alle ore 21 presso il cinema-teatro Stimato. Il 7/5 si aprono le iscrizioni per il 49° corso di alpinismo. Il 25/6 si aprono quelle per il 26° corso di ghiaccio. • **Escursionismo**: 5/5: escursione dei gruppi alpinistici veronesi, 12/5: Cicloturistica da Verona a Bardolino, 19/5: Gita culturale al Museo della Montagna di Torino, 26/5: Gita in collaborazione con l'ANA di Verona, 2/6: Settsass, 9/6: Sentiero delle Odle, 16/6: Colbricco, 23/6: Corno Battisti, 30/6: festa degli alpinisti veronesi a Revolto, ed escursione da Marilleva a Madonna di Campiglio, 6 e 7/7: Angelo Grande e Vertana; 14/7:

Sasso di Putia. • **Cai d'Argento**: escursioni ogni giovedì; 1 programma per facili gite di 4-5 ore sono disponibili in sede. • **Serata culturale**: 3/5: "Il mal di montagna", 24/5: "La vipera e il suo ambiente"; 7/6 "Arrampicare ieri e oggi". • **Circuito dell'Annappurna dall'1 al 22/10**: informazioni e iscrizioni in Segreteria e/o Martina Speri (tel. 045/7500407 e-mail: artina@guidestartrek.com).

CASTELFRANCO V.

c/o Palazzetto Sport
31033 Castelfranco Veneto
via V. Veneto
Casella postale 176
Venerdì ore 21-22

■ **ATTIVITÀ**
12/5: Lungo il medio Brenta in mountain bike. 19/5: Sentiero delle città di roccia, altipiano dei Sette Comuni; escursionismo. 26/5: Foresta del Cansiglio, educazione ambientale; escursione per tutti. 19/6: Monte Grappa, escursione storico-culturale. 16/6: Rifugio Barchetta altipiano di Malcesina; escursione facile. 23/6: rifugio Monte Ledre gruppo Lagorai; mountain bike. 29/6-5/7: Trekking nel massiccio del Gran Sasso d'Italia; escursionismo contratti per esperti.

SPRESIANO

Via dei Giuseppini n.24
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30
Tel. 0347.1054798
www.geocities.com/yosemite/ayser/3538/amcai

■ **ATTIVITÀ**
5/5: Lamon (BL); 12/5: Alp. giov. escursione sulle Prealpi Venete al Col Visentin; 19/5: Val D'Assa (Altipiano dei 7 Comuni); 19/5: mostra Piante-erbe commestibili a Vila Sina Visnadello.

■ **CONCORSO FOTOGRAFICO**
A premi aperto a soci e non, tema La Montagna, termine presentazione delle opere il 16/9.

DOLO

c/o scuole medie di Sambruson
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
http://digilander.iol.it/caidolo/
Mercoledì ore 21-23

■ **GITE**
19/5: BECCO DI FILADONNA (Folgarida) bella cima relativamente facile. Org. Loretta Donà. 2/6: PARCO DI MOLINA (Lessinia - VR) Uscita per famiglie con bambini su facile e interessante sentiero didattico. Organizzano le mamme. 16/6: GIRO DEL SETSASS (Fazzelego), panoramico giro tra le Dolomiti. Org. Biasutto e Baldan. 30/6: TRAVERSATA DAL PASSO SAN PELLEGRINO A MALGA CIAPELA; nel gruppo della Marmolada, ai piedi della parete d'argento. Uscita in pullman. Org. AE Serafini e AE Valentini. 14/7: SALITA A 50 CIME. Per il 50° anniversario della Sezione

di Dolo, si propone la salita a 50 cime nell'ambito dolomitico: nella medesima giornata, gruppi di 2-3 persone saliranno alle cime stabilite. Scegliete la vostra! Informazioni in sede o sul sito internet. (Degan, Bertonecello). 28/7: GIRO DELLA CRODA DA LAGO (Ampezzo). 3-4/8: MONTE SIMILAUN - ALPI VENOSTE (BZ) Salita alpinistica.

■ **CORSI**
Ciclo T.M: PAESAGGI DI MONTAGNA. Dal 10/5, 5 serate aperte a tutti con successiva escursione guidata.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23
■ **ESCURSIONI**
12/5: altipiano di Asiago: Cala del Sasso, celebre gradinata di 4444 gradini; 26/5: Vajont - Monte Toc; 9/6: Alpi Carniche: Pal Piccolo (Gruppo del Timau).
■ **SCI FONDO**
Si è conclusa l'attività con l'uscita di due giorni a Prato Piazza (Dobbiaco), cui è seguita cena del Gruppo a Ponte di Piave.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
e-mail:
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dopo le ore 21

■ **TESSERAMENTO 2002**
Con la fine di marzo è scaduta l'iscrizione al sodalizio. Si raccomanda un solerte rinnovo per non interrompere la copertura assicurativa e perdere il diritto a ricevere la pubblicazioni. Le quote sociali sono: Socio ordinario Euro 33,00; Familiare Euro 16,00; Socio Giovane Euro 11,00.

■ **ESCURSIONISMO**
19/5 Monte Fantino, Val Corsaglia, breve camminata di inizio stagione, panoramico belvedere sul Monregalese. 26/5 ciclotrekking enogastronomico, in bici o a piedi tra le colline del Monferrato, con pranzo tipico locale. 9/6 in occasione della seconda Giornata nazionale dei sentieri si provvederà alla manutenzione del Sentiero G. Carlo Crotto, Pontechianale - Chianale (Valle Varaita) dedicato a un amico scomparso nel 2001.

■ **ALPINISMO**
La Scuola nazionale "CAI MONVISSO" organizza il corso base di introduzione con 5 lezioni presso la sezione a partire dal 29/5 e da 7 giornate di pratica. Iscrizioni e informazioni presso la sede il venerdì dopo le ore 21 o presso il Centro Ottico Borghino, Corso IV Novembre 2, tel 0175.249732. Chiusura iscrizioni il 10 maggio.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
26/5 sui sentieri del Monte Bracco, la montagna di Leonardo. Visita alle cave e sosta al rifugio Mulattero, situato sopra all'abitato

Chi c'è in rete

Ghiacciai del Trentino. Un nuovo sito internet è dedicato ai ghiacciai del Trentino. Fa parte, a quanto annuncia Roberto Seppi del Comitato Glaciologico Trentino della SAT, del più ampio sito della Società degli Alpinisti Tridentini e contiene una sintesi del lavoro di monitoraggio sui ghiacciai trentini svolto dal Comitato a partire dal 1990. La realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione fra SAT e Museo Tridentino di Scienze Naturali, in atto dallo scorso anno, e grazie all'essenziale contributo della Biblioteca della Montagna della SAT. Il sito è consultabile all'indirizzo: www.sat.tn.it/Home/ghiacciai.htm

CIPRA, bollettino settimanale. Esemplare l'iniziativa della Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA) che con www.alpmedia.net manda in rete settimanalmente informazioni sulle Alpi in più lingue con l'aggiunta di dossier su singole tematiche (il primo riguardava in marzo i cambiamenti climatici). Da notare che nel 2002 la CIPRA raggiunge il traguardo del cinquantenario avendo organizzato convegni con cadenza annuale e anticipato il trattato per la protezione delle Alpi (Convenzione delle Alpi) approvato nel '91 dai ministri dell'ambiente degli stati alpini. Tra le sette delegazioni nazionali (a cui si aggiunge la delegazione regionale CIPRA-Sudtirolo), CIPRA Italia si è costituita nel 1992 con la partecipazione del Club Alpino Italiano.

Il museo fra le nuvole. In attesa dell'inaugurazione ufficiale, il 29 e 30/6, il Museo di Monte Rite a 2182 metri, nelle Dolomiti del Cadore è raggiungibile anche all'indirizzo www.museofralenuvole.it: nuvole che a ogni spostamento di mouse rimangono scherzosamente appiccicate al cursore.

Comunità montane. Il Comitato Italiano per l'Anno Internazionale delle Montagne, in collaborazione con UNCEM, ha attivato su www.montagna.org un servizio unico dedicato alle Comunità Montane. Per la prima volta sono stati recensiti tutti i siti web delle Comunità Montane, catalogati per Regione e Provincia: un servizio che permetterà agli interessati di trovare in modo rapido e veloce il sito della loro Comunità. (<http://213.21.158.8/comunita-montane/index.asp>).



di Sanfront. 9/6 i giovani più volenterosi possono cimentarsi sulla ferrata della Sacra di San Michele. Con aereo percorso i partecipanti saliranno fino sotto le imponenti mura della Sacra. Chi non è interessato all'avventura può raggiungere la cima del monte con un agevole sentiero. Per chiudere la giornata si visiterà l'imponente costruzione e la sua chiesa.

■ TREKKING DEL MARCHESATO
Dal 3 al 6/8, quattro giorni attorno al Monviso. Si richiede un buon allenamento escursionistico e il materiale di uso personale. Informazioni in sede, e-mail cai.monviso.saluzzo@libero.it. Renzo Poggio, telefono 017543844, Franco Galliano telefono 017546391 (casa) - 0175248839 (ufficio). Iscrizioni entro il 20/6.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/callanzo/default.htm
e-mail: ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ GITE SOCIALI

1° gita della stagione il 26/5 sulla ferrata di Freissinières.

■ PULIZIA SENTIERI

Il 19/5 verrà ripristinato il sentiero che conduce alla storica palestra di roccia del Plu, passando dalla antica borgata di Monaviel. Gita in collaborazione con il gruppo giovanile.

■ MUSEO BRUNETTA

Apertura 12 e 16/5, informazioni in sede.

■ ALPINISMO GIOVANILE

5/5 Lago di Viana, 19/5 gita a Monaviel, 2/6 gita intersezionale in valle d'Aosta.

■ FESTA APERTURA

per inaugurare la nuova stagione delle settimane verdi presso la baita S. Giacomo domenica 2/6 gran polentata aperta a tutti i soci. Possibilità di visitare la struttura al fine di prenotarla per soggiorni.

■ RICERCA COLLABORATORI

Le varie commissioni, vero motore dell'attività sezionale, rivolgono un appello a tutti i soci disponibili a dare una mano per svolgere le singole attività, anche per lavoretti saltuari in sede. Ti aspettiamo il giovedì sera in sezione.

■ RICERCA STORICA

La sezione cerca volontari per continuare la stesura della storia della sezione ferma a 15 anni fa (si tratta di catalogare e aggiornare i documenti storici presso la sede).

SOTTOSEZIONE

VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ ATTIVITÀ

21/7: Rif. Cibrario (Alp. Giov.);
27-28/7: Rocciamelone (esc.);

28/7: Baita S. Giacomo (MTB);
10/8: Alpe d'Ovarda (MTB).

CASTELNOVO NÈ MONTI

Piazzale Matteotti 7/b Castelno-
vo nè Monti (RE)
tel. 0522/811939
Apertura Venerdì dalle 20.30 alle
21.30

■ ESCURSIONI

4+5/5 Via Bibulca e Sentiero
Matilde; 26/5 - Alpi Apuane:
intersezionale a Stazzema; 2/6 -
Appennino Toscano: Sassalbo
Torsana; 9/6 - Seconda giornata
nazionale per la manutenzione
dei sentieri; 22+23/6 - Val
Codera; 28/6 - Ferrata degli
Alpini alla Pietra di Bismantova al
Tramonto.

■ TESSERAMENTO

Si invitano i soci a regolarizzare
l'iscrizione per il 2002.

■ PARCO NAZIONALE DELL'AP- PENNINO TOSCO EMILIANO

Il 30 giugno al Passo di Pradare-
na (RE) si svolgerà la manifesta-
zione "Il CAI ed il Parco", per
festeggiare l'istituzione del
nuovo Parco Nazionale.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ INTERNET

Notizie su sentieri, itinerari
escursionistici e falesie disponi-
bili su sito della sezione.

■ SENTIERISTICA

Continua "Adotta un sentiero".
Incaricato Francesco Merli
0523.490396.

■ ALPINISMO

Corsi di Roccia e di Alpinismo
fino al 25/6. Uscite: 5/5 Zuccone
Campelli; 12/5 Rocca del Prete;
18-19/5 bivacco Sacchi, Roca
del Prete.

■ ALPINISMO GIOVANILE

25-26/5 discesa in torrente con
Istruttori di rafting.

■ SCIALPINISMO

11-12/5 Gran Paradiso. Disce-
sa: per l'itinerario di salita; disli-
vello: 1° giorno 750 m; 2° giorno
1300 m. BSA. Corda piccozza e
ramponi.

■ ESCURSIONISMO

25-26/5 dal Carmo al Passo del
Brallo; 2/6 Marcialonga (organiz-
zata dal GAEP).

■ SERATE IN SEDE

10/5 "OMAN" (a cura di Avven-
ture nel Mondo).

SPOLETO

Vicolo Pianciani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispoleto
Venerdì 18-20,30.

■ ESCURSIONISMO

5/5 SENTIERO ITALIA; Castel-

luccio, Poggio di croce e Ven-
tosola. Dir.: R. Pennetti Pennel-
la, E. Enrico. 12/5 LE TERRE
ARNOLFE (Bus). Dalla diga
d'Arezzo a Carsulae (E). G.
Bocci, A. Nicolucci. 19/5
MONTE LA CROCE (T)+(E).
Raduno delle Sezioni umbre. A.
cura della Sezione CAI di Terni.
G. Gasprini, M. Andreoli
(Bus)(P. a P.). 25-26/5 SASSO
DI SIMONE E SIMONCELLO
(E)(Bus)(P. a P.). Da Carpegna.
C. Vallini - E. Enrico. 31/5 - 2/6
MOLISE DA SCOPPIRE: i sen-
tieri della transumanza. Interse-
zionale con il CAI di Campo-
basso. E. Cori, T. Vendemmia
(P. a P.) 9/6 MONTE SIBILLA (m
2175) (E). LE ESCURSIONI
DELLA MEMORIA. 20 anni
dopo sulla cresta più famosa
dei Sibillini. Giornata dei sentie-
ri in collaborazione con la Com-
missione centrale per l'Escur-
sionismo. S. Pezzola, L. Bal-
dazzi, G. Luna. 16/6 MONTE
CUCCO - MONTE MAGGIO (E)
(Bus). Traversata da Val di
Ranco a Valsorda. Intersezio-
nale con il CAI di Gualdo e
Gubbio (P. a P.). 23/6 SASSO
BORGHESI (m 2100) (E)(Bus).
Il Sentiero Imperiale. F. Marti-
nelli - M. Di Lello. 27-30/6 LE
CIME DEL GRAN SASSO
(E)+(EE). TREKKING COI MULI
(Bus + tenda). Dal Lago di
Provvidenza a Fonte Vetica. T.
Gozzetti, S. Maturi (P. a P.) 30/6
MONTE CAMICIA (m 2653)
(Bus) (E). Da Fonte Vetica. C.
Taglia - G. Ottaviani - G. Fittuc-
cia.

■ ALPINISMO

MAGGIO: CORSO DI ARRAM-
PICATA (P. a P.) a cura della
Scuola Intersezionale di Alpinis-
mo "Vagni Luca".

■ ALPINISMO GIOVANILE

55 SENTIERO ITALIA: Castelluc-
cio - Poggio di Croce (T).
15-16/6 MINI MINI TREKKING.
Parco Nazionale Monti Sibillini al
CEG - Centro Escursionistico
Giovane di Castelluccio di Nor-
cia (P. a P.).

■ SPELEOLOGIA

MAGGIO: proseguimento del
Corso di introduzione.

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lun., merc. ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052
caicatania@interfree.it
www.caicatania.dipbot.unict.it

■ TREKKING DELL'ETNA

Il programma per il 2002 è stato
inviato a tutte le sezioni e si svol-
gerà da maggio a ottobre con
inizio il 21/5; il 4/6, il 2/7, il 3/9 e
l'1/10. Richiedere il depliant.

■ ESCURSIONI

19/5: eruzione "atipica" del
2001. 26/5: Randazzo alle sor-
genti dell'Alcantara. 1 e 2/6: pic-
cola traversata dei Nebrodi. 9/6:
Cavagrande del Cassibile. 9/6:
da Piano Vetore a Torre del Fila-
sofo. 16/6: Poggio Tornitore.

Tike Saab Guide alpine



Qualche idea per il 2002

Giugno: 4/19 Peru:
Nevado Pisco e trekking
Alpamayo

Luglio: 12/27 Cile: sci
alpinismo sui vulcani

Agosto: 14/18 Francia
arrampicata Val Cluses e
La Bararde

Agosto: 19/25 Vela e
arrampicata nelle
Calanques di Marsiglia

Settembre: 9/13
Vie ferrate in Francia

Info: Carlo Gabasio
015.541088 - 338.1493356
Donatella Coppa
015.541088 - 338.6540322
telatike@libero.it

Luglio: 14/20
Salite: G. Paradiso, Punta
Cniffetti, Monte Bianco

Agosto: M. Bianco
vie classiche e moderne

Ottobre: 10-2 Nov.
Nepal/Mera Peak 6461 m

Info: Gigi Airone
0165.8620141-349.3294334
jomatike@libero.it

Maggio: 24/26
Trekking, traversata delle
Calanques di Marsiglia

Agosto: 19-22
Francia, salita e notte sul
monte Aguille, diventa
l'ottobre

Agosto: 19-26
Marocco salita ai 4000
dell'Alto Atante

Agosto: 19/22
Dolomiti: vie classiche

Info: Gianni Lanza
015.352170 - 330.466488
gianni-lanza@libero.it

**Richiedete il nuovo
catalogo 2002
oppure visitate
www.rikesaab.com**

Il nuovo sistema informatico del Club Alpino Italiano

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 9/2002

SEMINARI DI PRESENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO: TESSERAMENTO VIA INTERNET E PORTALE DELLA MONTAGNA

Il progetto di collegamento informatico tra sezioni e sede centrale e l'apertura del Portale della Montagna CAI stanno diventando realtà. Durante il prossimo mese di maggio saranno effettuate le prove tecniche ed i test funzionali; dal 1° luglio 2002 si prevede di essere operativi. A nessuno sfuggirà l'importanza dell'adozione dello strumento informatico e le positive ricadute in termini organizzativi e di immagine per il Club alpino italiano; la modernizzazio-

ne del nostro Sodalizio è importante quanto la conservazione dei principi culturali che ci sono propri. Perché questa operazione abbia successo è indispensabile che tutte le componenti del CAI - periferia e centro - facciano proprie ed utilizzino le tecniche moderne di comunicazione informatica, uniformando e standardizzando le procedure di tesseramento, comunicazione tra sede e sezioni, pubblicazione su Internet dei propri programmi.

Per raggiungere questo risultato vengono organizzati quattro seminari rivolti alle sezioni durante il mese di giugno, con il seguente calendario:

- **Sabato 8 giugno - MILANO** - ore 9, presso la Sede centrale, Via Petrella 19;
- **Sabato 15 giugno - ROMA** - ore 9, presso la Sezione di Roma, Via Galvani 10 c/o IPSIA;
- **Sabato 22 giugno - VERONA** - ore 9, presso la Sezione di Verona, Via S. Toscana 11;
- **Sabato 29 giugno - TORINO** - ore 9, presso Monte dei Cappuccini, via G. Giardino 39.

Considerata la specificità degli argomenti previsti dai seminari, si pregano le sezioni di iscrivere alla partecipazione le persone operative che effettivamente gestiranno le problematiche associativistiche e di comunicazione attraverso Internet (ad esempio l'esperto informatico e l'addetto al tesseramento); ogni sezione potrà partecipare, con un massimo di due persone, a sua scelta ad uno qualsiasi dei quattro seminari organizzati, ma è indispensabile l'iscrizione, da effettuarsi

entro e non oltre il 15 MAGGIO 2002

La partecipazione è gratuita e restano a carico dei partecipanti le spese vive.

Per l'iscrizione dovrà essere utilizzato il modulo pubblicato in questa pagina. La sede centrale si riserva, nel caso di eccessivo o scarso numero di partecipanti ad un seminario, di variare il calendario proposto, dandone tempestiva comunicazione.



MODULO DI PARTECIPAZIONE AI SEMINARI DI FORMAZIONE

La Sezione di _____

Inverrà al seminario di _____

in data _____

I Signori

1) _____ Tel _____

2) _____ Tel _____

La Sezione intende utilizzare la nuova gestione del tesseramento via internet SI NO

Timbro della Sezione e Firma del Presidente

Il modulo può essere inviato a mezzo posta, a mezzo fax, consegnato direttamente all'Ufficio sezioni in sede centrale o consegnata ai banchi della verifica poteri all'Assemblea dei delegati di Bormio che si terrà l'11 e il 12 maggio p.v.

Il Centro prenotazioni, incaricato di ricevere le iscrizioni e di coordinare l'organizzazione, è presso la sede centrale:

Ufficio contabilità sezioni
 Patrizia Scomparin tel. 02.205723210
 Diana Valori tel. 02.205723234
 e-mail: sezioni@cai.it
 fax 02.205723201

MODULO DI PRENOTAZIONE DEL PROGRAMMA DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ SEZIONALE

La Sezione di _____

Intende prenotare il programma di gestione di contabilità sezionale SI NO

N.B. La prenotazione è solo indicativa e dovrà essere confermata al momento in cui si conosceranno prezzo definitivo e caratteristiche.

Programma delle giornate

- Utilizzo del programma di data-entry e modalità di trasmissione del tesseramento alla sede centrale;
- Modalità per l'utilizzo da parte delle sezioni del proprio archivio soci;
- Caratteristiche del Portale della montagna;
- Uniformità dell'immagine CAI e implicazioni sui siti sezionali già esistenti;
- Spazi dedicati alle sezioni nel Portale e modalità per il loro utilizzo;
- Utilizzo dei motori di ricerca del Portale;
- Links previsti.

PROGRAMMA DI GESTIONE DELLA CONTABILITÀ SEZIONALE: INDAGINE CONOSCITIVA

In occasione dei Convegni autunnali è stata richiesta la fornitura di un programma per la gestione della contabilità delle sezioni, direttamente collegato al nuovo data-entry per la trasmissione del tesseramento alla sede centrale.

Poiché il costo del programma va ripartito sulle sezioni che lo acquisteranno, le quali potranno beneficiare di un sensibile contributo della sede centrale, abbiamo la necessità di conoscere in anticipo il numero di sezioni interessate.

Vi preghiamo quindi di compilare il modulo specifico che trovate qui a fianco per una prenotazione non impegnativa che ci permetta di verificare preventivamente il gradimento dell'iniziativa, per arrivare ad una definizione dei costi del programma stesso.

Il modulo suddetto potrà essere restituito alla sede centrale a mezzo posta, a mezzo fax, consegnato direttamente all'Ufficio contabilità sezioni in sede centrale o consegnato ai banchi della verifica poteri all'Assemblea dei delegati di Bormio che si terrà l'11 e il 12 maggio p.v.

Milano, 15 aprile 2002
IL DIRETTORE GENERALE
 (f.to dott.ssa Paola Peila)